

RASSEGNA STAMPA

GENNAIO

2 0 1 2



Città di Grugliasco

GRUGLIASCO La versione fornita dall'accusato non convince gli inquirenti

Sgozzato durante il veglione «L'ho ucciso per difendermi»

→ **Grugliasco** È morto dopo il brindisi di capodanno, ucciso da un connazionale per una divergenza sui brani musicali richiesti al dj del locale. Romeo Lazar, 27 anni, romeno, è stato ferito al collo con un coccio di bottiglia ed è morto poco dopo dissanguato sulle strisce pedonali di via Spagna di fronte al ristorante cinese Yong Fen dove una trentina di connazionali aveva deciso di festeggiare il nuovo anno. A colpirlo Marius Ionel Simion, 30 anni, operaio rumeno residente a Torino, che poi è fuggito a piedi subito dopo l'aggressione.

LA LITE

La notte dell'1 gennaio al ristorante cinese l'atmosfera era calda da ore, tanto che la squadra radiomobile aveva già ricevuto una segnalazione da parte dei residenti della zona che avevano denunciato urla e schiamazzi all'interno del locale. Nulla di anomalo però: solo un rumoroso veglione di capodanno. Poi è scoppiata una discussione tra i due romeni, ospiti di due tavolate che non si erano mai incontrate prima: Lazar aveva raggiunto un gruppo di amici da Verona, in compagnia della sua fidanzata. Simion aveva partecipato alla festa con la moglie al settimo mese di gravidanza.

Secondo le prime ricostruzioni Lazar non avrebbe gradito le scelte musicali incalzando Simion di aver male consigliato il dj: la discussione è proseguita sul marciapiede dove si notano ancora gli schizzi di sangue sul muro. Dopo la fuga del presunto assassino anche la moglie ed altre due coppie hanno lasciato il ristorante prima dell'arrivo dei soccorsi, avvisati da una chiamata anonima, una donna dall'accento romeno, intorno alle quattro del mattino. Poco dopo anche il cuoco del

ristorante ha notato il corpo in strada ed è rientrato per dare l'allarme.

La fuga del killer però è durata poco. Simion è stato arrestato dai carabinieri grazie alle decine di testimonianze che hanno anche permesso di disporre il suo fermo per omicidio volontario.

LA DIFESA

«Mi aveva aggredito, io mi sono solo difeso», ha raccontato Simion al pm Antonio Rinaldo dopo essere stato arrestato dai carabinieri. Ha raccontato di aver scoperto di essere un assassino solo nel pomeriggio del primo gennaio, quando ha acceso la televisione ed ha appreso che il connazionale con cui aveva litigato quella notte era morto dissanguato sull'asfalto. «Non pensavo di averlo ucciso», ha detto raccontando la sua verità. «Sono stato aggredito da sette persone. Mentre mi trascinavano fuori dal locale, uno di loro ha tentato di darmi una coltellata alla gola. Sono riuscito a pararla con la mano», continua. «Nella colluttazione ho afferrato una bottiglia da un tavolo, l'ho rotta e con quella ho cercato di respingere gli aggressori». E poi si è giustificato per essere fuggito: «Stavo per costituirmi»

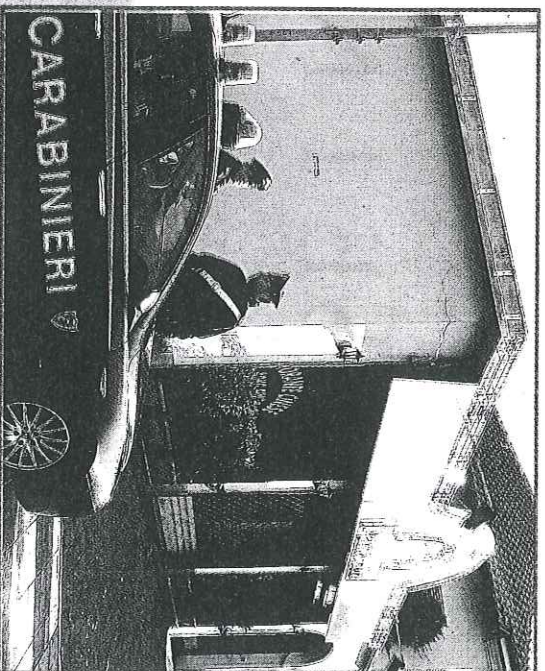
LE INDAGINI

La ricostruzione del presunto omicidio non convince gli investigatori che ieri per tutto il giorno hanno interrogato le persone presenti nel ristorante cinese la notte di capodanno. I primi riscontri sembrerebbero, appunto, l'ipotesi di legittima difesa. Il pm ha disposto il sequestro del ristorante e non è escluso che nei prossimi giorni decida di effettuare un esperimento giudiziario.

Carlotta Rocci

LITE DEGENERATA

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, la lite tra Romeo Lazar (a sinistra) e Marius Ionel Simion (a destra) sarebbe scoppiata a causa delle scelte musicali del dj del locale dove i due - che non si conoscevano - stavano trascorrendo il Capodanno. Lazar avrebbe accusato Simion di infuocare le decisioni del dj e la lite sarebbe presto degenerata. Ma la versione fornita dall'accusato non convince la magistratura e le forze dell'ordine



to **CRONACAQUI**

martedì 3 gennaio 2012

Grugliasco, Befana con i bambini

Venerdì l'associazione «L'isola che non c'è» organizza la Festa della befana presso la sede dell'associazione «L'isola che non c'è», in via Tiziano Lanza 32, alle 15,30. Sono invitati tutti i bambini accompagnati dai loro famigliari. La befana offrirà gratuitamente la calza e verranno organizzati giochi e servita la cioccolata calda.

GRUGLIASCO

Mostra sulla «Maratona»

GRUGLIASCO. Il Museo del Grande Torino e della Leggenda Granata ha organizzato una mostra per celebrare la grande curva dei granata. Il titolo dice tutto «N. 12, la Maratona. Immagini, storia e passione della curva più bella del mondo». Tutto il materiale esposto - foto, maglie, gagliardetti e molto altro ancora - è stato prestato dal popolo granata. La mostra sul tifo granata dal 1951 ad oggi sarà visibile fino a domenica. In concomitanza all'inaugurazione della mostra è stato donato al Museo dal Toro Club «Tori Seduti» un trattorino monta scale che permetterà alle persone diversamente abili di poter accedere al primo piano di Villa Claretta, edificio che ospita il Museo del Grande Torino e della Leggenda Granata.

T1 T2 PR CV

LA STAMPA
SABATO 7 GENNAIO 2012

Metropoli 61

Grugliasco

Maratona, si chiude

Chiude domani la mostra sulla curva Maratona nel Museo del Grande Torino in via La Salle 87 a Grugliasco. Il Museo dal 15 gennaio aprirà con una nuova mostra dal titolo «Baci da Vado», omaggio a Valerio Bacigalupo, il portiere dei Campionissimi.

Il boom dei libri in prestito

La crisi aiuta le biblioteche

Triplicate le richieste: «La gente non può più permettersi di comprarli»

La crisi non ferma la fame di lettura. Ma per leggere invece delle librerie si va in biblioteca. E nella zona Ovest di Torino la crescita dei prestiti negli ultimi anni è stata esponenziale. «Quando abbiamo aperto nel 2001 abbiamo realizzato 7.800 prestiti - ammette Anna Rizzetto, direttrice della biblioteca di Pianezza- Il 2011, invece, si è chiuso con oltre 19 mila». Insomma, quasi triplicati. «Ma la crescita è stata costante in questi ultimi anni - continua - pensi che nel 2007 eravamo a 11 mila. Come mai? In diversi mi hanno confessato che non possono più permettersi di comprarli e così vengono da noi. A leggere non rinunciano».

Un trend che coinvolge tutti i Comuni. Anche la vicina Alpignano è schizzata dai 16.624 prestiti del 2007 ai 27.546 dell'anno passato. «Una salita vertiginosa - confida un bibliotecario -, dovuta alla crisi economica, ma forse anche alla messa in rete dei volumi». L'offerta non si ferma ai circa 43 mila volumi allineati sugli scaffali, ma si allarga a tutti quelli delle biblioteche di Torino e provincia. Però l'effetto della congiuntura è sicuramente rilevante e se ne accorgono quanti operano a diretto contatto con l'utenza, che non è più di anziani o studenti.

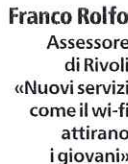
«Il prezzo dei libri sale - dichiara Noemi Turollo, direttrice della biblioteca di Collegno - e i lettori accaniti non possono più permettersi l'acquisto. Così vengono qui. Un esempio? Martedì scorso abbiamo fatto 500 prestiti. Una cifra un tempo inimmaginabile». E Collegno dai 37 mila del 2007 ora si attesta a oltre 56 mila prestiti. «Anche le mam-



Negli ultimi anni molte biblioteche comunali hanno addirittura triplicato i prestiti ai cittadini



Roberto Montà
Assessore di Grugliasco
«Si sta anche riscoprendo la biblioteca»



Franco Rolfo
Assessore di Rivoli
«Nuovi servizi come il wi-fi attirano i giovani»



me vengono a prendere qui i libri dei loro bambini - aggiunge la Turollo -, libri che si finiscono in pochi minuti e non sono proprio economici. Prima quan-

do entravano si scusavano del disturbo, ora sanno che siamo al loro servizio».

Anche a Grugliasco c'è stato un incremento, dai 20 mila prestiti del 2007 sono arrivati ai 28 mila di oggi, ma è soprattutto l'utenza a essere cambiata. «Sono uomini dai 40 ai 50 anni e vengono al mattino - dice Franca Mastromarino, direttrice -. Forse cassintegrati o in mobilità che non vogliono stare a casa in pantofole». La biblioteca come luogo di incontro. «La crisi crea tanti problemi - dichiara l'assessore Roberto Montà -, ma forse dà anche modo di riscoprire la biblioteca, non più una polverosa raccolta di volumi, bensì una risorsa da

sfruttare, per informarsi e per crescere».

Nella biblioteca di corso Susa a Rivoli i libri prestati sono quasi raddoppiati dal 2007: da 12 mila a 21 mila. E gli iscritti sono saliti da 1900 a 2600. «Nuovi servizi, come il wi-fi, e spazi per studiare - descrive l'assessore Franco Rolfo -, attirano studenti e non. Ma anche la crisi morde e spinge a risparmiare». Non solo. «In diversi vengono qui a scriverti il curriculum vitae per cercare un lavoro - dice la bibliotecaria Samantha Lombardo - e chiedono consigli su come stilarlo. E non sono sempre giovani». La biblioteca: luogo di fuga per qualcuno, ma anche punto di partenza per altri.

ENTI FANTASMA IL GOVERNO PROROGA LE ASSOCIAZIONI D'AMBITO, CANCELLATE NEL 2010

Rifiuti, Ato e consorzi aboliti ma nessuno se ne è accorto

Ravello: «Pronti a nuove regole»
Foietta: «E' una pessima legge»

ALESSANDRO MONDO

Erano state abolite in gran pompa due anni fa con il decreto Calderoli del 25 gennaio 2010: scadenza al 31 dicembre dello stesso anno. Addio alle Ato, le Associazioni d'ambito che sovrintendono il ciclo integrato dei rifiuti (smaltimento e impianti): avanti il prossimo, senza distinzione tra enti più e meno virtuosi. I Consorzi che gestiscono la raccolta del pattume, otto nel Torinese, risultano eliminati, solo formalmente, addirittura dal 2009. Ora nel mirino sono finite le Province, vittime sacrificali sull'altare di un risparmio presunto.

Peccato che le Ato, prorogate a fine 2011, siano appena state rilanciate per altri dodici mesi dal Governo Monti. Il decreto milleproroghe, approvato a fine anno, ha allungato la loro vita al 31 dicembre 2012 spiazzando la Regione, alle prese con il controverso ridisegno del sistema. E allora viene da chiedersi che senso ha abolire enti intermedi sulla carta, salvo lasciarli nel pieno delle loro funzioni ma senza un quattrino. I cda delle Ato e



A volte ritornano

Le Ato e i Consorzi per i rifiuti, aboliti rispettivamente nel 2010 e nel 2009, continuano a svolgere le loro funzioni.

dei Consorzi, destinati a rimanere in carica fino alla fine del mandato (termine prossimo ad essere raggiunto, se non superato), continuano a riunirsi e a decidere nonostante l'azzeramento delle indennità: restano le responsabilità, sono spariti gli stipendi. Immaginate l'entusiasmo. Da qui la confusione, appena stemperata dall'ironia degli interessati. «Enti fantasma», «entoplasmi», «enti precari»: tra gli addetti ai lavori il sarcasmo si spreca.

Di certo l'ennesima proroga

non ha motivato il Consiglio regionale, che nelle ultime sedute del 2011 doveva approvare il disegno di legge fortemente voluto dall'assessore all'Ambiente Roberto Ravello. Il nuovo modello di «governance» restituisce alla Regione gli indirizzi e la programmazione del servizio d'intesa con le Province (che a loro volta hanno il tempo contato): le Ato saranno sostituite da quattro «conferenze d'ambito» partecipate dai Comuni e, di nuovo, dalle Province, che condivideranno le responsabilità

operative. I Consorzi, invece, si scioglieranno: la gestione del servizio sarà messa a gara dalle conferenze d'ambito. In Piemonte il discorso vale per i rifiuti: sul fronte del servizio idrico, dove le conferenze d'ambito esistono già, fa fede la legge regionale del '97.

Proroga o meno, la Regione intende tirare dritto. Ravello è tassativo: «La decisione del Governo nasce dal ritardo di molte Regioni nel definire il nuovo assetto, non è il nostro caso. Nelle prime sedute del Consiglio il provvedimento verrà approvato».

Una determinazione che non convince Paolo Foietta, presidente dell'Ato rifiuti. Anche Palazzo civico è tiepido verso il ddl regionale: lo dimostra l'odg approvato dall'assemblea dell'Ato il 27 dicembre, ne fa parte anche il Comune di Torino, che chiede un supplemento di riflessione. «Serve una legge in tempi stretti a patto che sia una buona legge - intervieni Foietta -, tale da garantire al nuovo soggetto un ruolo di governo effettivo, un'adeguata operatività e un congruo periodo transitorio ed evitando che sulle conferenze d'ambito, prive di personalità giuridica, ricadano i costi e i debiti di gestioni pregresse non sempre ottimali». Conclusione: «Sarebbe utile se la Regione, oltre che le Province e i Comuni, ascoltasse chi negli ultimi cinque anni ha garantito il funzionamento del sistema rifiuti». Partita aperta.

Grugliasco

Nasce Ideex

■ Dopo l'esperienza torinese anche in città nasce il gruppo Ideex. Il primo incontro alle 17,30 presso Pausacafè in corso Torino 78. Sarà presenta anche Valentino Castellani, ex sindaco di Torino. Il progetto, in vista delle prossime amministrative di Grugliasco, è di creare uno «spazio di confronto ed elaborazione di proposte e programmi utili al governo dell'area metropolitana».

la Repubblica

MARTEDÌ 10 GENNAIO 2012

Dopo la pausa natalizia**De Tomaso, corsi di formazione al palo**

DOPO un mese di ferie forzate e di corsi di formazione sospesi, ieri lo stabilimento della De Tomaso avrebbe dovuto tornare operativo. Invece così non è stato. Nella fabbrica di Grugliasco le attività di formazione non sono ripartite e gli impiegati non sono stati richiamati dalla cassa integrazione. In più, alcune decine di "colletti bianchi" sono ancora in attesa sia della tredicesima dello scorso anno che dello stipendio di dicembre. E resta invariato pure il problema del riscaldamento, che risulta ancora assente nella palazzina degli uffici.

Temì che saranno al centro di un incontro

che in programma questa mattina tra dirigenti e rappresentanti dei lavoratori. Si parlerà anche del supplemento alla cassa integrazione che spetta alle decine di lavoratori che hanno seguito i corsi finora e dell'anticipo dell'ammortizzatore sociale, che lo scorso anno era garantito da un accordo con l'Inps. Tutte impasse che, in base a quanto ha fatto capire l'azienda ad alcuni lavoratori, dovrebbero essere risolte con i 12 milioni che verranno incassati dalla vendita delle tecnologie per la produzione di auto con telaio in alluminio chiusa a fine 2011 con una società cinese.

Gruppo Saturno**Un presidio
contro l'ipotesi
di fallimento**

■ Domani ci sarà un presidio, a Torino, dei lavoratori della Saturno durante il tavolo di crisi in Regione per la verifica della grave situazione. I 370 dipendenti del gruppo che ha sedi a Grugliasco, Rosta e Piovascò sono dal marzo del 2010 in amministrazione controllata. Ora - dice Marinella Baltera della Fiom c'è il rischio che alla scadenza del periodo di procedura, il 18 febbraio, «si passi al fallimento se non ci sarà un acquirente». Sulla situazione ha presentato una interrogazione urgente al ministro Fornero il deputato Pd Merlo.

Grugliasco

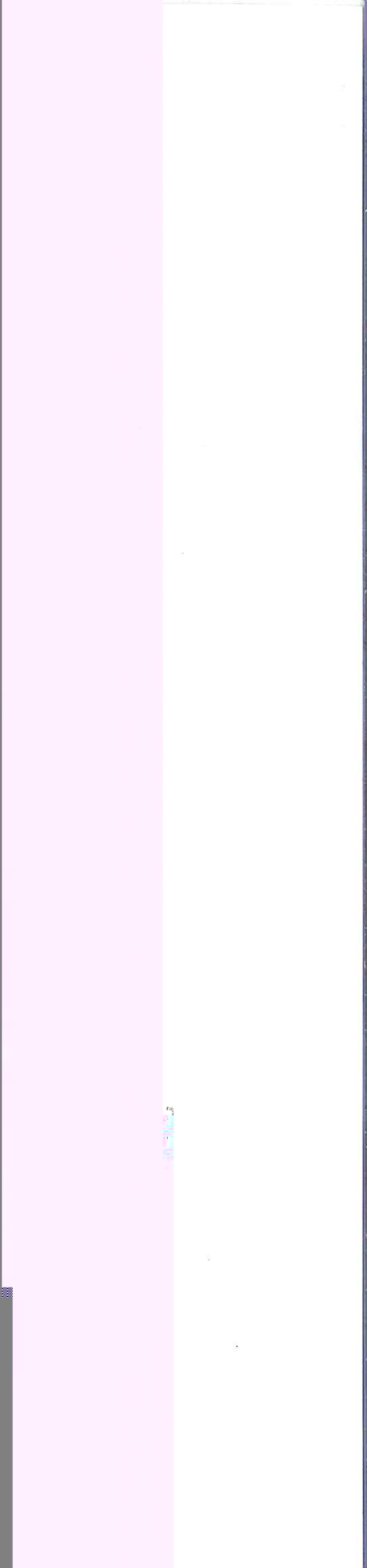
Premio a Pinelli

■ Alle 21, presso il Toro Club La Gru in via San Rocco 20 a Grugliasco, verrà consegnato un premio a Gabriele Pinelli, campione della primavera del Torino FC.

Grugliasco

Gara di lettura

■ Nella biblioteca civica, alle 10,30, si terrà il sorteggio delle classi partecipanti alla «Gara di lettura», che quest'anno vedrà coinvolte 16 classi delle medie.



Il super Comune che risparmierebbe dando più servizi

Grugliasco, Rivoli e Collegno pronti all'Unione

il caso
PATRIZIO ROMANO
RIVOLI

Rare squadra per migliorare l'efficienza dei servizi e ridurre le spese. Non solo i piccoli Comuni si uniscono per resistere alla crisi, anche i grandi vedono la coperta farsi sempre più striminzita. E così i sindaci di Rivoli, Collegno e Grugliasco da alcuni mesi hanno dato mandato ai loro rispettivi segretari generali per trovare soluzioni ad una Unione dei tre Comuni. «L'idea è nata nel luglio scorso - confida Franco Dessì, sindaco di Rivoli - quando ci siamo trovati per discutere delle sorti dei nostri rispettivi consorzi per i servizi socio assistenziali, Cisa e Cispap, che per legge, nella forma attuale non potranno essere mantenuti».

E così hanno deciso di alza-



«Unificando le forze della polizia locale si potrebbe garantire un servizio notturno efficace nelle città»

Marcello Mazzù
sindaco
di Grugliasco

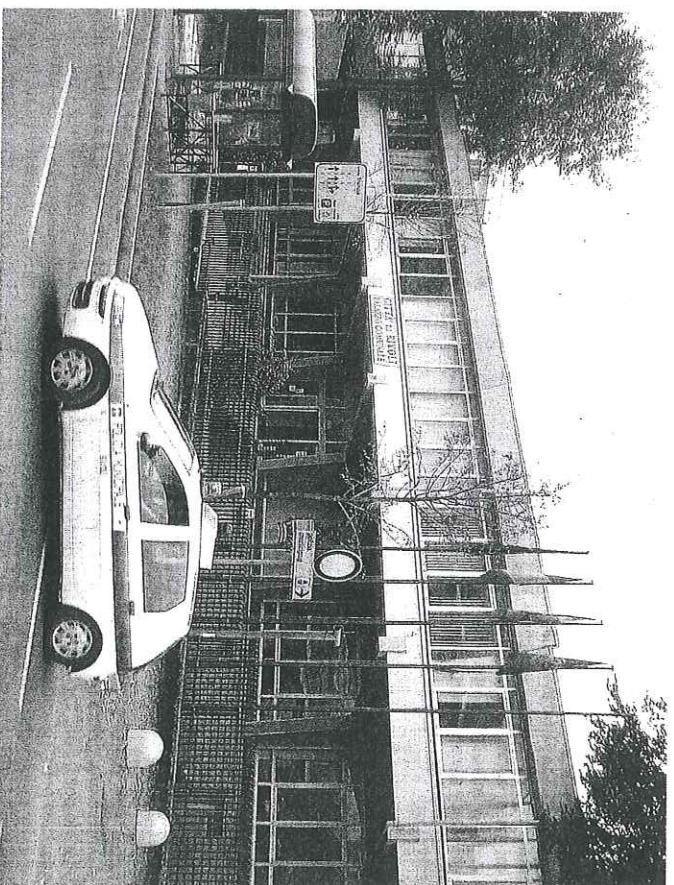


«Da anni lavoriamo in squadra su molti problemi e siamo così vicini che i confini si confondono»

Silvana Accossato
sindaco
Collegno

re il tiro, pensando in grande. Unendo i tre Comuni che insieme hanno circa 140 mila abitanti, «l'Unione non è obbligatoria ma può essere un'occasione per noi - ammette Silvana Accossato, sindaco di Collegno - ma può essere un'occasione per fare un salto di qualità». E così i segretari (Elisabetta Sca-

tigna, Angelo Tomarchio e Giulia Colangelo) si sono messi a redigere un report sui servizi che potrebbero essere accorpati. «Oltre a quelli socio assistenziali - ammette Marcello Mazzù, sindaco di Grugliasco - c'è anche quello della Polizia locale che, unificando le forze, potreb-



Una città da 140 mila abitanti

Realizzare un'unione di Comuni con queste tre realtà metropolitane del Torinese porterebbe alla nascita di una super città da 140 mila abitanti, ma riducendo i costi di gestione

be garantire un servizio notturno continuativo sulle tre città e non a spot come ora».

Non solo. «Anche la reperibilità delle squadre di manutenzione - insiste Mazzù - potrebbe essere affidata a un solo team e non tre, uno per città, come avviene ora». E spesso pagando senza avere un servizio, se non vi sono interventi. Si stanno analizzando anche le possibilità di far tenere le pratiche di Personale e stipendi a un unico ufficio, così come potrebbe essere resa unica la squadra dei Tributi. «Ma quello che vogliamo realizzare è qualcosa che faccia scuola in tutta Italia - dichiara Dessì - che sia di esempio e di studio». Per questo motivo stanno raccogliendo

tutti i dati dai vari uffici. «Entro il 2012 si devono tirare le fila - sostiene Mazzù - e non solo per il Cisa e il Cispap». Infatti entro il 2013 il Cispap dovrà chiudere bottega, seguito a ruota nel 2014 dal Cisa rivolese. «Non lo

COPIERTA CORIA

Senza razionalizzare è impossibile garantire ancora tutti i servizi

facciamo solo per questo - garantisce Silvana Accossato - ma perché insieme è meglio. Da anni lavoriamo in squadra su molti problemi e siamo così vicini che i confini si confondono». Tra i primi uffici da unificare, almeno dal punto di vista

operativo, dovrebbe essere il Ced, per avere un sistema identico e far dialogare gli uffici.

«Creare sedi staccate per gli uffici accorpati? Non se ne parla proprio - dichiara Dessì - si rischia di sprecare quanto si risparmi». Insomma, ognuno a casa propria, ma lavorando insieme. «Non si devono perdere - conclude - peculiarità, tradizioni, e senso di appartenenza di ogni singolo Comune. Solo, attraverso un processo lento di fusione, si arriverà a fornire un servizio migliore e a un costo contenuto». Ovvio, però, che dai due presidenti e dei due cda del Cisa e del Cispap, ad esempio, ne resterà uno. Stessa cosa per i comandanti della Polizia locale. E non sarà facile la scelta.

L'inceneritore Gerbido, la Regione riduce i fondi per le compensazioni ambientali

Dei nove milioni previsti, garantiti soltanto 2,4 E Torino attacca

«Spero che la Regione ci ripensi. Altrimenti un bel po' di Comuni dovranno rinunciare alle opere che erano state promesse». L'assessore all'Ambiente del Comune Enzo Lavolta è preoccupato. Sulle compensazioni ambientali destinate ai territori interessati dalla costruzione del termovalorizzatore del Gerbido, infat-

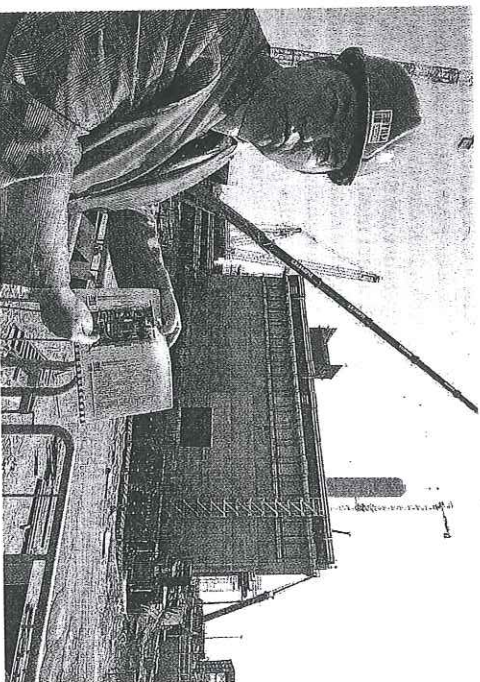
ti, sta per calare la scure di piazza Castello.

La Regione, durante l'ultima riunione, del tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti, ha comunicato che dei nove milioni di euro che avrebbe dovuto sborsare ne stanzerà soltanto 2,4. Balzano quasi sette milioni, poco più di un quinto del totale delle compensazioni, stabilito in 34,6 milioni di euro così ripartiti: 24,4 milioni da Trm, società al 95 per cento del Comune, che sta realizzando l'inceneritore che comincerà a bruciare rifiuti a fine anno: 9 milioni la Regione; 1,25 milioni la Provincia.

La quota che rischia di mancare è quella della Regione, e

potrebbe ripercuotersi sui Comuni cui erano state riconosciute una serie di opere: 30 in tutto, distribuite sul territorio di Torino, Grugliasco, Rivalta, Rivoli, Orbassano e Beinasco. «È evidente che alla luce di questa decisione, l'accordo di programma siglato nel 2008 dovrà essere rivisto», ha spiegato Lavolta al consigliere della commissione Ambiente presieduta da Marco Grimaldi (Sel), «individuando quali sono le opere prioritarie da finanziare a quelle da sacrificare, anche se io spero ancora in un dietrofront della Regione».

Difficile fare previsioni. Anche perché lo stanziamento dei



fondi promessi, finora, ha proceduto a dir poco a rilento. Dal 2008, anno in cui è stato firmato il primo accordo di programma, a oggi, infatti, dei 34 milioni ne sono stati erogati appena 16 (12 da Trm e 4 dalle Regione), ma meno di sette milioni sono già stati finanziati, cioè trasferiti a chi deve realizzare le opere compensative: sei milioni li ha

stanziati Trm, gli altri 900 mila euro arrivano dalla Regione. Che però, nei mesi scorsi, ha proposto di rivedere il piano delle compensazioni, puntando su un rafforzamento della rete di teleriscaldamento anziché disperdere i fondi in mille rinvii destinandoli ai progetti più variegati: parchi e piste ciclabili soprattutto. (A.ROS.)

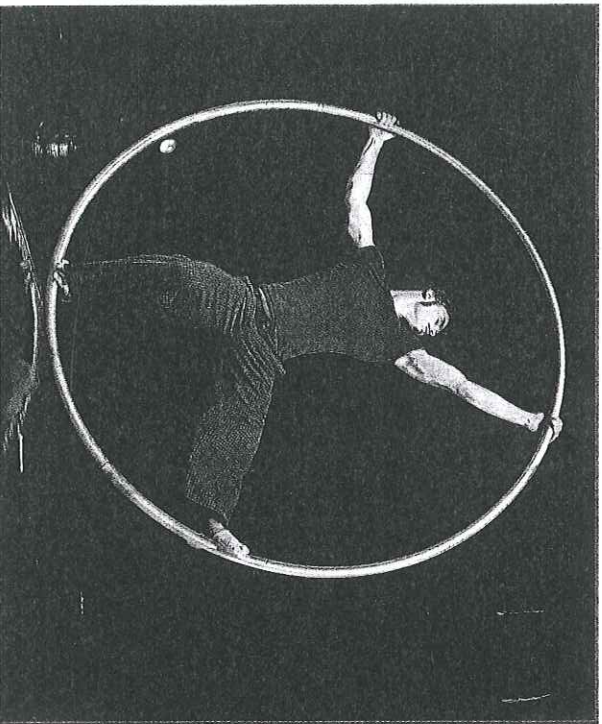
ATTENTI A QUEI DUE

Sul palco del Vertigo a caccia di successo

A Grugliasco i casting piemontesi per la trasmissione Rai di Paola Peregò

Alessandra Ariagno

È un laboratorio che sforna talenti a regola d'arte, intriso di spirito circense. Un laboratorio che seleziona, prepara e valorizza sotto il suo multiforme tendone, giocolieri, clown, acrobati, trapezisti, illusionisti e maghi. Ma non solo: il Cirko Vertigo del Parco culturale Le Serre di Grugliasco recluta anche nuove "celebrities" per il piccolo schermo. Il 21 gennaio, la Casa del Circo si trasformerà in un palcoscenico televisivo, per ospitare i casting della nuova edizione del programma di Raiuno "Attnenti a quei due", in onda da domani in prima serata con la conduzione di Paola Peregò e la partecipazione di Biagio Izzo. La missione, questa volta, è trovare cantanti, ballerini, inventori, trasformi-



ARTISTI

A sinistra, Juan Ignacio Tula, che l'anno scorso conquistò Italia's Got Talent. A destra, Paola Peregò

sti, estrosi musicisti e artisti di strada dal talento innato. Insomma, ancora una volta talenti cercansi,

rigorosamente "made in Torino". Si reclutano, così, aspiranti star dai 5 ai 70 anni,

di qualunque nazionalità. I candidati dovranno presentare una performance sintetizzabile in due mi-

nuti; per le iscrizioni ai casting, telefonare al numero 011.0714488 oppure al 329.3121564.

CRONACAQUI

giovedì 12 gennaio 2012

GRUGLIASCO Cambia la viabilità in corso King

→ In seguito alla realizzazione delle opere di urbanizzazione in corso King, cambiano la segnaletica e le modalità di circolazione sul corso. Nel tratto compreso tra corso Cervi e il civico 77 vengono istituiti 3 attraversamenti pedonali ed un limite massimo di velocità di 30 chilometri all'ora. Nel piazzale a sud della sede veicolare invece è stata creata una nuova area parcheggio.

Il programma andrà in onda dall'Auditorium Rai di Napoli in prima serata per 5 puntate settimanali e porterà in scena un'agguerrita gara tra due personaggi del mondo dello spettacolo che si affronteranno nel ballo, nel canto, nella magia e non solo, per conto di due opposte famiglie, al fine di fargli vincere premi per la loro casa. A votare i migliori, sarà il pubblico in studio, con un telecomando. Per il gran debutto di venerdì, guest star saranno Antonella Clerici e Loretta Goggi. Dalla Rai a casa Mediaset, il Cirko Vertigo si conferma trampolino di lancio per giovani talenti dello star system: sul palco di Italia's Got Talent, in onda il sabato su Canale 5, Juan Ignacio Tula, pupillo della scuola circense torinese, ha lasciato senza parole i giudici Gerry Scotti, Maria De Filippi e Rudy Zerbi, con la sua incredibile abilità sulla ruota canadese. Per l'artista argentino - piemontese, il consenso è stato unanime. La stessa Belen Rodríguez, new entry nel cast del programma, è stata conquistata dal talento di Juan. C'è però ancora da restare incollati alla tv, perché nelle prossime puntate, si esibirà anche l'acrobata al palo cinese Luca Morocchi, lanciato sulla scena internazionale dal Cirko Vertigo.

TO **CRONACAQUI**

venerdì 13 gennaio 2012

AUTOMOTIVE

Incerto il futuro della Saturno La Regione: «Siamo al lavoro»

«Il tempo stringe e i lavoratori continuano a non sapere che cosa li aspetta», dice Marina Baltera della Fiom. Nemmeno l'ultimo vertice in Regione ha dato chiarimenti sul futuro del Gruppo Saturno e dei suoi 370 dipendenti, che ieri pomeriggio hanno manifestato con un presidio di un centinaio di persone sotto gli uffici dell'assessorato al Lavoro di via Magenta. Con sedi a Grugliasco, Rosta e Piossasco, l'azienda che si occupa di stampaggio di parti plastiche per il settore dell'automotive è in amministrazione controllata dall'8 marzo 2010. Il 18 febbraio scadranno i termini per cercare un acquirente e tentare di salvare tutta o parte della ditta. Se nessuna proposta arriverà sul tavolo del commissario, non si potrà far altro che dichiarare il fallimento, con relativa perdita di posti di lavoro. «Nonostante il termine ultimo per la presentazione delle offerte fosse il 18 gennaio - ha spiegato l'assessore al Lavoro, Claudia Porchietto, dopo il vertice con le parti sociali - il tavolo di quest'oggi (ieri) è stato utile per assicurare che Finpiemonte e Regione stanno lavorando alacremente per massimizzare il numero di possibili offerte da prendere in considerazione». Il prossimo incontro è previsto per il 27 gennaio: «In quella sede analizzeremo le proposte che, speriamo, arriveranno», spiega Baltera.

[c.r.]

Grugliasco, scendono in campo anche i grillini

GRUGLIASCO - Il Movimento

5 Stelle arriva in città e si prepara per le prossime elezioni. Con 40 iscritti, di cui più di 20 coinvolti attivamente, hanno età e professioni tra le più diverse e da un anno a questa parte hanno un appuntamento fisso, tutti i mercoledì: organizzare la lista civica e il programma elettorale che presenteranno ai cittadini.

«Siamo grugliaschesi che hanno deciso di smettere di lamentarsi per quello che succede loro intorno e spendono il tempo libero per incontrarsi, discutere dei problemi della città e proporre soluzioni sostenibili». Il loro candidato sindaco è Alessandro Di Pietro, 25 anni, studente all'ultimo anno di ingegneria. «Riuniti dall'intresse per il blog di Beppe Grillo, con il tempo ci siamo accorti che anche Grugliasco non è un'isola felice - spiega Di Pietro - Molte informazioni non giungono ai nostri concittadini in modo utile e tempestivo, cresce uno sconsigliato consumo del territorio e l'opposizione politica non è quasi mai efficace, senza posizioni ambivalenti forti».

Il gruppo non si limita a discutere e nell'ultimo anno ha partecipato a diverse iniziative, da una campagna di informazione sull'impianto dei rifiuti del Gerbido, collaborando al referendum sull'acqua e lavorando con le circoscrizioni di Torino per le elezioni del 2011. Seguendo le linee guida della filosofia del Movimento 5 Stelle, l'obiettivo della lista civica è entrare in consiglio comunale e adottare le strategie già messe in campo dai loro colleghi.

«La trasparenza è il primo punto fondamentale - spiega Giovanni Cocco - Unita a una comunicazione efficace può portare a una cittadinanza attiva secondo una democrazia diretta e partecipata. I cittadini devono sapere con anticipo cosa succede nel loro Comune

Domenica 22 le primarie del centrosinistra

GRUGLIASCO - Si svolgeranno domenica 22 gennaio le primarie di coalizione. Attraverso di esse i cittadini potranno scegliere il candidato sindaco che rappresenterà il centrosinistra alle elezioni amministrative di primavera.

Quattro i candidati: il capogruppo del Partito democratico in consiglio comunale Salvatore Amari, l'assessore comunale al bilancio Roberto Monta, il vicesindaco Luigi Montiglio, tutti e tre del Pd, e l'assessore provinciale al bilancio Marco D'Acri, dell'Italia dei valori.

Le elezioni si svolgeranno dalle 8 alle 20. I seggi si troveranno a San Francesco nello studio medico di via Michelangelo, a Santa Maria al centro sociale Nello Farina di via San Rocco, a Fabbrichetta nel prefabbricato del giardino Aldo Moro, a Paradiso nel prefabbricato del giardino di viale Radich, a Gerbido nel prefabbricato del giardino Kimberley, in centro nella sala consiliare del palazzo civico e al Lesna nel prefabbricato del giardino Aurelio Ceresa.

Alle primarie del 2009 hanno partecipato 3200 persone. A Grugliasco si prevede un afflusso di 5 mila persone, tante infatti sono le schede stampate. Verranno impiegati 60 scrutatori ed entro le 22 si saprà quale è il candidato unico della coalizione di

● MODERATI «Non appoggiamo nessuno»

GRUGLIASCO - «Pur credendo in D'Acri come soggetto, non ci convince la politica dell'Italia dei valori a livello nazionale». Luigi Musarò, fondatore del partito cittadino dei Moderati, mette le mani avanti in caso di vittoria di D'Acri alle primarie: «Restiamo comunque neutrali per quanto riguarda i tre candidati del Partito democratico - prosegue - Non intendiamo appoggiare nessuno: seguiremo la linea del movimento dettata dall'onorevole Porras di non interferire con l'andamento delle primarie». Se i Moderati restano neutrali nei confronti dei tre candidati del Partito democratico, qualche dubbio in più resta però sul candidato dell'Idv: «Nel caso di vittoria del candidato Idv, ci riserviamo una riflessione».

e non a cose fatte, così da agire di conseguenza».

Proprio perché la trasparenza viene prima di tutto gli stessi iscritti hanno fornito ciascuno il proprio certificato penale: «Chi viene eletto all'interno del movimento si

centrosinistra. Tutti e quattro i candidati si riconoscono nel progetto di governo del centrosinistra, volto allo sviluppo economico e alla crescita sociale e civile delle comunità locali.

Possono partecipare alle votazioni i cittadini dai 16 anni di età che dichiarino di essere elettori di uno dei partiti della coalizione e di riconoscersi nella proposta politica e programmatica della coalizione di centrosinistra, ovvero di credere nei valori dell'uguaglianza, della libertà, dell'antifascismo, della solidarietà, della democrazia che sono alla base della Costituzione della Repubblica italiana. Sarà inoltre necessario versare una quota di almeno un euro, a titolo di contributo alle spese organizzative. I fondi raccolti durante le primarie saranno assegnati al comitato locale che li utilizzerà per far fronte alle spese di preparazione e allestimento delle primarie e quindi per le spese elettorali del candidato sindaco.

Si voterà solo nel seggio indicato nel certificato elettorale, di cui l'elettore deve essere in possesso al momento del voto, unitamente al documento d'identità. Bisognerà esprimere una sola preferenza tracciando una croce in corrispondenza del candidato prescelto.

Elena Luco Borriera

● DACRI A lanciargli

la volata arriva Di Pietro

GRUGLIASCO - L'onorevole Antonio Di Pietro, leader dell'Italia dei valori, sarà oggi alle 16 all'auditorium Carlo Levi di viale Radich per un intervento a sostegno della candidatura dell'assessore provinciale al bilancio Marco D'Acri alle primarie di Grugliasco.

L'innovazione e il risparmio energetico, la salvaguardia dell'ambiente e i trasporti pubblici». Per fare questo proporranno ai cittadini incontri periodici in cui ognuno possa esporre la propria idea da mettere ai voti. Luisa Fassino

Luna nuova

13 gennaio 2012

GERBIDO

Danni dal termovalorizzatore: denuncia preventiva ai comuni

LA DENUNCIA preventiva per i danni che causerà il termovalorizzatore del Gerbido colpisce tutti i Comuni della zona ovest. Il 20 dicembre era stata recapitata al sindaco di Grugliasco, città natale del cantiere, una notifica da parte dell'associazione Animo di Nichelino. Oggetto della lettera: ricordare «i dettagliati studi (scientificamente approvati) che, in modo scientifico, evidenziano i pericoli per la salute delle emissioni degli inceneritori». L'allargamento della contestazione non si è fatta attendere e prima di Natale sono stati coinvolti anche i comuni di Vinovo, Rivoli, Beinasco, Collegno, Orbassano e Rivalta.

Indirizzata all'intera amministrazione comunale e al Procuratore della Repubblica, la lettera chiede di riaprire la riflessione sull'utilità dei termovalorizzatori, o inceneritori che dir si voglia, facendo appello al principio di precauzione e all'articolo 32 della Costituzione «che obbliga moralmente e nei fatti l'amministrazione a pensare in primis al bene comune della cittadinanza. In base a quanto esposto sopra vi riterremo personalmente responsabili per tutti, gli eventuali, danni creati alle persone, agli animali, all'aria, all'acqua ed alla terra».

Ne prendono atto i sindaci coinvolti, ma senza pensare di dare un seguito a quanto ricevuto: «Non ci sono elementi concreti da cui partire per avviare una discussione concreta - commenta il sindaco di Beinasco, Maurizio Piazza - Lavoriamo sulla salute attraverso un comitato di controllo che opera per il bene della cittadinanza».

La via scelta dall'associazione di Nichelino è anomala, ma non è, secondo il suo direttivo, una forma di protesta: «Eserciti i nostri diritti e chiediamo il rispetto delle leggi. Nel 2012 l'Italia si è data come traguardo una percentuale di raccolta differenziata del 65 per cento. Ma l'inceneritore per poter rientrare dei suoi costi di gestione ne dovrà smaltire il 50 per cento. Questo significa che andremo incontro a delle sanzioni noi come cittadini? O che l'Italia non rispetterà i suoi impegni nazionali ed europei?».

Secondo il presidente Massimo D'Ambrosio l'impianto del Gerbido si può e si deve fermare: «Rivendichiamo il diritto alla salute, nostro e dei nostri figli. L'impianto si può fermare. Nel 1987 nonostante ci fossero già quattro centrali nucleari attive e una in costruzione, l'Italia scelse per il no al nucleare e quelle centrali furono dismesse. Nel 2004 l'intesa che decise per l'impianto del Gerbido parlava di un impianto che non sarebbe entrato in funzione prima che la Servizi Industriali fosse spostata per non gravare troppo sul territorio. Oggi di questo non se ne parla neanche più, ma si chiede ai nostri figli di ipotecare il futuro e la loro salute. Abbiamo già vissuto una storia analoga con l'amianto, ma in questo caso nessuno potrà mai dire che non si conoscevano le conseguenze sulle salute».

Luisa Fassino

luna nuova

13 gennaio 2012

RESPIRO METROPOLITANO

Castellani lancia Ideexgrugliasco

GRUGLIASCO - «Una buona politica non persegue gli equilibri di potere, ma la risoluzione dei problemi concreti dei cittadini». Sono le parole di Valentino Castellani, sindaco di Torino dal 1993 al 2001, prorettore del Politecnico e presidente del Toroc, il comitato organizzatore dei XX Giochi olimpici invernali. Oggi è presidente dell'associazione Ideextorino, e martedì pomeriggio era a Grugliasco al Pausa Café di corso Torino, dove ha presieduto la riunione costitutiva di Ideexgrugliasco.

L'associazione Ideextorino vuole portare la propria esperienza ai comuni della prima e seconda cintura, nella convinzione che non si possa più ragionare in termini di municipio, ma che sia indispensabile farlo in termini di metropoli. E' nata nel 2010 quando a Torino si avvicinavano le primarie per stabilire il candidato sindaco del centrosinistra e poi non si è più sciolta. «Si parlava solo di candidati e non di contenuti - Spiega il presidente - Così ci siamo riuniti e abbiamo cominciato un discorso serio sui programmi».

L'associazione, formata da persone senza impegni politici diretti, ha portato banchetti nelle piazze per stabilire un rapporto più diretto con la cittadinanza, riuscendo a

contattare oltre 2mila persone. Ha poi preparato un questionario che alcuni volontari hanno sottoposto a 500 persone nei diversi quartieri, scoprendo aspettative e percezioni della città. E' emerso che uno dei problemi più sentiti riguardava merito e trasparenza. Da qui è nata la petizione popolare che ha portato ad approvare lo scorso mese il nuovo regolamento per le nomine. Castellani commenta soddisfatto: «Torino è la prima città in Italia dove i curriculum di tutti i candidati vengono messi in rete prima della nomina. Ogni cittadino potrà confrontarli con i requisiti richiesti, fatto di trasparenza totale».

A Grugliasco l'associazione propone un percorso di confronto con i candidati delle primarie, che proseguirà poi con il vincitore. L'incontro con i candidati è fissato mercoledì. «Vogliamo dare importanza ai contenuti andando incontro alle esigenze dei cittadini e creare un canale di dialogo con i votanti che dopo le elezioni avranno aspettative e vorranno poter esprimere un giudizio». Centrale l'idea di far crescere la domanda di metropoli fra la popolazione individuando i problemi della cittadinanza e monitorando il lavoro interistituzionale tra i sindaci. **E.L.B.**

ARRESTATO AD ASTI

«Dammi i soldi» E brucia i mobili della ex moglie

GRUGLIASCO - Atti persecutori, ovvero stalking e tentata estorsione: con queste accuse è stato arrestato nella tarda serata di mercoledì a San Paolo Solbrito, zona nord-ovest della provincia di Asti, Umberto Stagno, 52 anni, originario della Sardegna, domiciliato a Grugliasco, un passato da commerciante ed un presente da disoccupato. L'uomo è stato bloccato nella casa dove risiedeva con la moglie, dalla quale si era separato, mentre bruciava i mobili per ottenere denaro dalla ex consorte. Sono stati i carabinieri della centrale operativa del comando provinciale di Asti a ricevere sul numero di emergenza 112 la telefonata concitata di una donna che segnalava che l'ex marito, dalla quale si era separata alcuni mesi prima trasferendosi a Torino, dopo averle inviato ripetuti messaggi telefonici minacciosi aveva iniziato a bruciare i mobili rimasti ancora all'interno della casa coniugale di San Paolo Solbrito. Per rendere più credibili le sue minacce e la richiesta di denaro, Stagno ha ripreso il rogo dei mobili con il proprio telefono cellulare, inviando poi un videomessaggio alla donna. Immediatamente dalla centrale è stata inviata sul posto una gazzella del nucleo radiomobile della compagnia di Villanova d'Asti. I militari entrati nell'alloggio hanno trovato l'uomo che aveva già accatastato e bruciato nel camino diverse sedie, e si apprestava a continuare il rogo con la rimanente parte dell'arredo coniugale. Accompagnato in caserma, Stagno è stato interrogato e al termine è stato trasferito nel carcere di Quarto d'Asti a disposizione della magistratura.

● GRUGLIASCO Comune trasparente e integro

GRUGLIASCO - Nasce il programma per la trasparenza e l'integrità del Comune. Con validità triennale, dal 2012 al 2014, il Comune pubblicherà sul suo sito internet informazioni sull'organizzazione, sugli indicatori degli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse, i risultati dell'attività di misurazione e di valutazione svolta dagli organi competenti.

● SUBACQUEA Serata sull'isola di Pico-Azzorre

GRUGLIASCO - Un incontro per parlare dei fondali più belli d'Europa oggi alle 21 alla città della Conciliazione, in via Fratel Prospero 41. L'incontro è organizzato dal Circolo Sub di Torino con il patrocinio della Città di Grugliasco. La presentazione verterà principalmente sull'Isola di Pico-Azzorre, relaziona il dottor Enrico Villa.

● DE TOMASO Il nuovo anno inizia bene

GRUGLIASCO - L'anno nuovo dovrebbe essere iniziato bene per la De Tomaso: anche se la notizia non è ancora ufficiale, la casa automobilistica avrebbe venduto i diritti di produzione della Deauville a una società cinese per 16 milioni di euro. A



questo si aggiunge l'impegno di archiviare entro la fine del mese anche il problema dell'insolvenza dell'affitto dei locali, grazie a un accordo tra la finanziaria Sit, che ha in carico lo stabilimento, e la Regione, così come dichiarato dagli stessi vertici De Tomaso prima di Natale in un incontro all'Unione Industriale. Questo accordo dovrebbe mettere in cassaforte il 2012, unitamente al rinnovo della cassa integrazione per i lavoratori già sottoscritto a dicembre, con possibilità di proroga per un ulteriore anno.

La licenza di produzione della piattaforma Deauville, denominata Univis, sarà concessa ai cinesi che dovrebbero realizzare dalle 150 alle 200 mila auto per il mercato asiatico. Nei progetti del costruttore, nei prossimi cinque anni, oltre alla crossover Deauville, dovrebbero nascere anche la nuova Pantera, già avvistata durante alcuni test la scorsa primavera e un SUV. Nel frattempo lo stabilimento ha riaperto il 9 gennaio per ricominciare i corsi di formazione. **Luisa Fassino**

● SCONTRO Migliorano le condizioni della ferita

GRUGLIASCO - Sta meglio Federica Mangone, la 19enne grugliaschese ricoverata al Cto dopo l'incidente avvenuto nella notte tra lunedì 26 e martedì 27 dicembre a Torino, all'incrocio tra corso Settembrini, corso Orbassano e strada del Portone. La ragazza ha riportato una serie di ferite al bacino e alle gambe, ed è stata operata poco dopo il ricovero all'ospedale torinese. La prognosi era riservata, ma la 19enne ha risposto bene alle cure, dicono i medici. La Mangone è rimasta ferita in un incidente d'auto tra la Renault Clio guidata dal fidanzato e una Bmw M3 con tre ragazzi a bordo. Secondo le prime ricostruzioni la Clio proveniva da corso Settembrini e aveva imboccato corso Orbassano per immettersi in strada del Portone. Durante la svolta a sinistra è stata investita dalla Bmw.

● INCIDENTE Dopo l'urto l'auto prende fuoco

GRUGLIASCO - Attimi di paura martedì alle 8,15 in corso Allamano: la Citroën guidata dalla 36enne M.R. ha preso fuoco dopo il violento impatto con la Bmw guidata da Y.C., 29enne cittadino marocchino. L'intervento dei vigili del fuoco ha domato l'incendio che si stava sviluppando, mentre i due conducenti sono stati soccorsi e portati in ospedale dalle ambulanze. Se la caveranno con qualche settimana di prognosi. La Citroën stava svoltando all'incrocio con via Bertone quando ha impattato contro la Bmw che procedeva lungo il corso. Resta da stabilire chi dei due abbia attraversato con il rosso.

L'unica offerta potrebbe garantire solo 80 posti su 370 Saturno, soltanto promesse

TANTE RASSICURAZIONI, ma ancora nessuna certezza per il gruppo Saturno, anzi: anche sconfigurando il fallimento, a conservare il lavoro potrebbero non essere più di 80 lavoratori su 370 attuali.

Ieri i sindacati hanno nuovamente organizzato un tavolo di crisi e un pre-sidio alla Regione. Il tempo stringe per l'azienda, che ha sedi a Grugliasco, Rosta e Piossasco e opera nel settore dell'automobile con lavori di stampaggio di materie plastiche: manca infatti poco più di un mese alla scadenza dell'annunzio straordinario, già prorogata di tre mesi, e i dipendenti dei tre stabilimenti vogliono sapere lo stato delle trattative dei commissari e se esiste la concreta possibilità di un compratore, oppure se la strada porta dritta al fallimento.

Ieri l'incontro in Regione doveva cercare soluzioni utili alla salvaguardia dei posti di lavoro, ma in sostanza non c'è nulla di nuovo all'orizzonte. Nel

corso dell'incontro è stato ribadito che il termine per presentare le dimostrazioni d'interesse è il prossimo 18 gennaio. Le buste saranno aperte il 19, ma per ora ne è giunta una sola. Il 27 è previsto un altro incontro in Regione, prima del quale i sindacati promettono assemblee e negli stabilimenti per decidere come affrontare la situazione.

«Il tavolo convocato oggi con le parti sociali per parlare del futuro della Saturno ha testimoniato la vicinanza della Regione ai lavoratori - sostiene Claudia Porcietto, assessore al lavoro della Regione - Il confronto è stato utile per rassicurare tutti sul fatto che l'impimento e la Regione stanno lavorando attivamente per assicurare e massimizzare il numero di possibili offerte da prendere in considerazione in sede di procedura».

Sulla scarsa concretezza dell'incontro si pronuncia invece Eleonora Artesio, capogruppo regionale della Federazione della Sinistra: «Il tavolo di crisi sul

gruppo Saturno si è concluso, purtroppo, con un nulla di fatto. Il commissario straordinario non ha fatto chiarezza su eventuali manifestazioni di interesse per l'acquisizione degli stabilimenti, e secondo quanto riferiscono le organizzazioni sindacali il possibile acquirente garantirebbe l'occupazione solamente a 80 o 100 lavoratori».

La Artesio attacca la Regione e tira in ballo la Fiat: «E' grave l'atteggiamento della Regione che non si è attivata con la Fiat per avere certezze su commesse e produzioni future: questa costante incertezza pregiudica le manifestazioni di interesse di potenziali compratori. La Regione ha invece comunicato la disponibilità a sostenere eventuali acquirenti con agevolazioni di vario tipo, modalità che già la Regione utilizza erogando centinaia di milioni di euro alle imprese senza però che a questo corrisponda una reale analisi dei benefici in termini occupazionali».

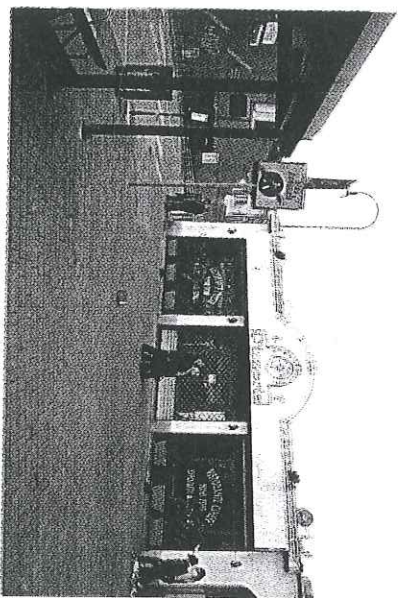
Martedì anche l'onorevole Giorgio Merlo, deputato Pd piemontese, ha ribadito il ruolo della Fiat in un'intervista urgente presentata al ministro del lavoro Elsa Fomerò: «A oggi non si conosce alcun piano industriale predisposto dal commissario. Un'incertezza pesante che è anche dovuta al fatto che il maggiore cliente, che è la Fiat, non ha ancora specificato quali saranno i futuri volumi produttivi e le nuove vetture a cui destinare le produzioni della Saturno». Merlo ricorda che la Saturno è un'azienda profondamente legata al gruppo Fiat, da cui dipende la maggior parte del suo fatturato attraverso produzioni su vetture che andranno a cessare nel corso del 2012. «Si tratta di una situazione che potrebbe bloccare le trattative con l'unico possibile acquirente che, in assenza di certezze, potrebbe sfilarsi dalla manifestazione di interesse - continua Merlo - E' decisivo, al riguardo, sapere quali iniziative il ministero può e vuole intraprendere».

Litigio tra romeni: lo uccide con un coccio di bottiglia Preso l'omicida di Capodanno

di PAOLA FABRIS

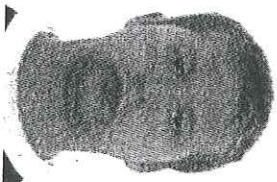
GRUGLIASCO - E' durata poco la latitanza dell'assassino romeno che nella notte di Capodanno ha ucciso un suo connazionale fuori da un locale nel quale si trovavano per festeggiare l'arrivo del 2012. Entrambi provenivano dalla Romania, ma la vittima Romeo Lazar, 27enne di Galati, e il suo omicida Marius Simion, 30enne di Bacau, non si erano mai incontrati prima. Il 31 dicembre si sono ritrovati insieme ad altri connazionali, in gruppi distinti, nel locale di via Spanna gestito da cinesi, lo Jong Feng.

I due uomini hanno festeggiato nel locale di via Spanna insieme ai rispettivi amici. Lazar è arrivato dal Veneto con la fidanzata. Simion, che per vivere fa l'operato, è sposato e la moglie è al settimo mese di gravidanza. La lite sembra essere scaturita per futuri motivi: semplici divergenze di gusti musicali. Quella sera, a pochi passi dai loro tavoli, c'era infatti un dj che si occupava dell'intrattenimento musicale, e Lazar avrebbe accusato Simion di aver suggerito brani non di suo gradimento. Dalle parole sempre più pesanti si

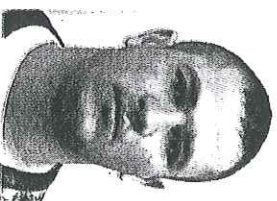


è passati ai fatti.

I due sono quindi usciti dal locale per chiarire il diverbio. Dopo qualche spintone sarebbe arrivato il colpo, inferto da Simion con un coccio di vetro, al collo di Lazar, che morì quasi subito in una pozza di sangue, sulle strisce pedonali subito fuori dal locale. Erano da poco passate le 4 quando è avvenuto l'omicidio. La telefonata al 118



La vittima, Romeo Lazar, 27enne di Galati e il suo assassino Marius Simion, 30 anni



appreso dai telegiornali di aver colpito mortalmente il ragazzo. Ha deciso così di costituirsi, e dopo aver chiamato il suo avvocato è stato portato in caserma dai carabinieri ed è stato interrogato dal pubblico ministero Antonio Rinaldo, che ne ha disposto il fermo.

I carabinieri sono giunti in poche ore alla ricostruzione della dinamica dell'omicidio e all'identificazione del responsabile, grazie alle numerose testimonianze di chi si trovava all'interno del ristorante e ai rilievi tecnici e scientifici eseguiti sulla scena del delitto. L'assassino sostiene di aver agito per legittima difesa. L'uomo ha infatti dichiarato di essere stato aggredito da almeno sette persone, di essere stato trascinato fuori dal locale e di aver parato una coltellata con la mano e di essersi solo difeso, prima di darsi alla fuga.

Al museo del Grande Torino inaugura la mostra dedicata a Bagicalupo

GRUGLIASCO - Apre i battenti domenica la mostra dedicata a Valerio Bagicalupo al museo del Grande Torino e della leggenda granata. Saranno esposti cimeli di fiammiglia, ricordi della trasferta

brasiliiana, documenti e foto sul portiere dei "campionissimi", grazie alla concessione del nipote Paolo. "Baci da Vado" sarà inaugurata domenica alle 10,30 e sarà visitabile fino al 4 marzo.

Domenica sarà anche presentato il vino "Risveglio Granata", prodotto da Romano Bianchi, papà di Rolando, parte dei proventi della vendita andranno alla fondazione creata da padre Rinaldo, prete

brasciano missionario in Congo. Il museo di via La Salle 87 è aperto il sabato dalle 14 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 19, durante la settimana è visitabile solo su prenotazione.

Un Sito 'calamita' per tutte le merci

Orbassano: l'interporto si candida a diventare centro di distribuzione

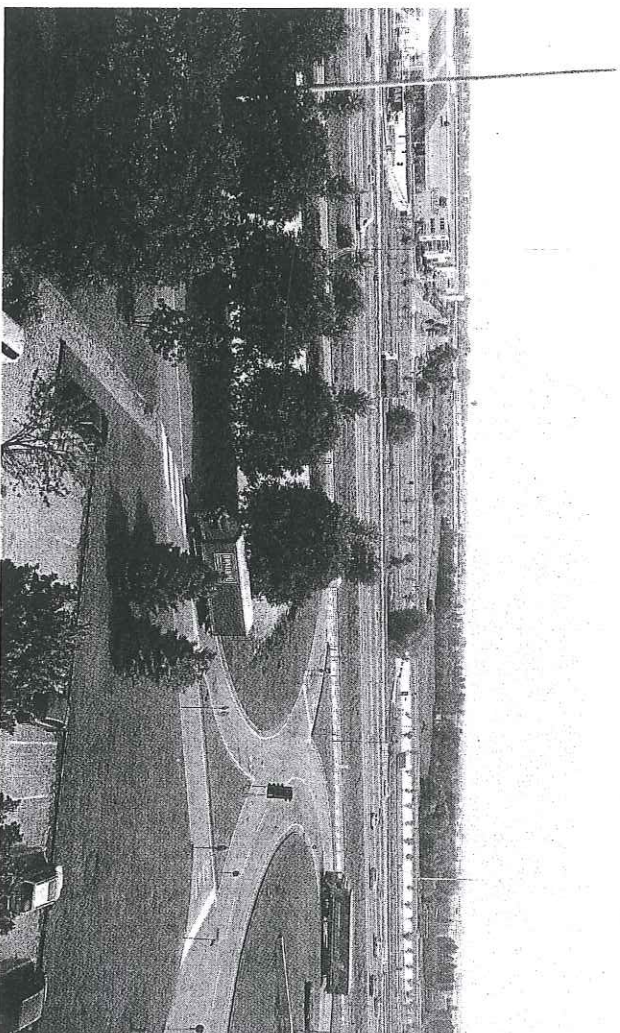
di MASSIMILIANO BORGIA

L'INTERPORTO di Orbassano si candida a diventare il Centro di distribuzione urbana dell'area metropolitana torinese. In pratica, le merci che oggi arrivano da ogni parte e confluiscono dentro Torino e i comuni dell'hinterland, attraverso la consegna diretta (magazzini dei fornitori-clienti), in futuro potrebbero entrare nelle città arrivando tutte da Orbassano.

Il vantaggio sta nel garantire che sia davvero abbattuto l'inquinamento prodotto dai veicoli commerciali adibiti al trasporto merci, che oggi sono per la maggior parte diesel a forti emissioni. L'altro vantaggio è per gli operatori che oggi devono fare i conti con i provvedimenti di limitazione oraria del carico e scarico merci, adottati dai Comuni per tentare di migliorare la qualità dell'aria.

Concentrare l'arrivo delle merci dirette a Torino e all'area metropolitana a Orbassano permette di utilizzare meglio la grande area logistica e soprattutto sfruttare il collegamento ferroviario che dallo scalo si insinua dentro Torino e verso le cinque direttrici dell'area metropolitana.

In pratica, si potrebbero caricare su vagoni le merci che arrivano con i tir dalla tangenziale o via treno, creando una linea "shuttle", che



con un treno dedicato possa raggiungere il centro di Torino (scalo di Porta Nuova), oppure diramarsi verso le altre linee ferroviarie, se la disponibilità di tracciato permetterà. Se l'idea si sviluppasse anche nel Sistema ferroviario metropolitano, nella nostra zona potrebbero essere coinvolti: la stessa Orbassano (fermata Fm5), Grugliasco

(fermata attuale e futura fermata dell'Fm5, Collegrò, Alpierno e magari Beinasco, attraverso Ilirano per il Drosso.

Ma dall'interporto, per Torino e la cintura, potrebbe anche essere istituito un servizio gomma-gomma. In questo caso, arriverebbero i tir dalla tangenziale e scaricherebbero le merci in veicoli a bassissime

emissioni o addirittura a emissioni zero (che potrebbero anche essere forniti da operatori specifici).

Per Sito Spa questa è una delle scommesse per il futuro della logistica nel Torinese. Per questo, la società ha creato una "Commissione distribuzione pulita" guidata da Danilo Marigo e di cui fanno parte Giovanni Corcu, in qualità

di supervisore, Loreto Di Rienzo, del Politecnico di Torino, Carmine Valente, dell'Ifis Majorana di Cassino, e Javier Oceana Huerta, dell'Umh di Elce, in Spagna. E, per questo, la commissione ha realizzato uno studio preliminare insieme alla federazione degli autotrasportatori e all'Ascom.

Lo studio ha analizzato i problemi legati alla distribuzione in una via di Torino, via Po, interessata, come molte altre nel capoluogo e nei centri storici dei comuni confinanti, da Zli e orari restrittivi per il carico e scarico. Poi, sono state svolte simulazioni sui tempi di trasporto dall'interporto di Orbassano fino all'area della Zli torinese.

I vantaggi: Si è così confermato che gli orari "caldi" per la distribuzione delle merci in un centro storico sono due: dalle 10,30 alle

12 e dalle 16 alle 17. La maggior parte dei veicoli è costituita da Atp per il trasporto di prodotti freschi, da van e furgoni. Il giorno di maggiore intensità nelle consegne sono il martedì e il venerdì, con circa 200 soste al giorno che vanno dai 6 ai 10 minuti in media; il tempo di consegna e ripartire.

La simulazione del trasporto

gomma-gomma ha preso in considerazione tre direttrici: da interporto a tangenziale fino a Moncalieri e poi lungo corso Unità d'Italia; da interporto lungo tangenziale e poi lungo corso Unione Sovietica; da interporto lungo strada del Portone e poi corso Unione Sovietica. La distanza più corta è risultata quella coperta seguendo strada del Portone con 14 km a 35 minuti.

La simulazione ferro-gomma, invece prevede l'utilizzo dei binari morti dentro l'interporto. Da qui i tir (o anche i treni di linea) scaricano su treni "shuttle urbani" che portano i carichi fino a Porta Nuova (scalo Vallino). Da qui, l'ultimo miglio viene coperto da mezzi ecologici su gomma che servirebbero anche l'area di San Salvario. Oppure, i treni arrivano agli stessi binari morti e da Orbassano partono furgoni ecologici come per il modello gomma-gomma. In questo ultimo caso, come detto, c'è la possibilità di fare circolare treni urbani lungo le linee ferroviarie interne all'area torinese.

L'area dell'interporto interessata dal progetto è quella dedicata alla logistica intermodale, a nord della tangenziale. Sul progetto di distribuzione "pulita" urbana sono in corso i contatti con il Comune di Torino e con i Comuni della cintura, che si sono già detti molto interessati.

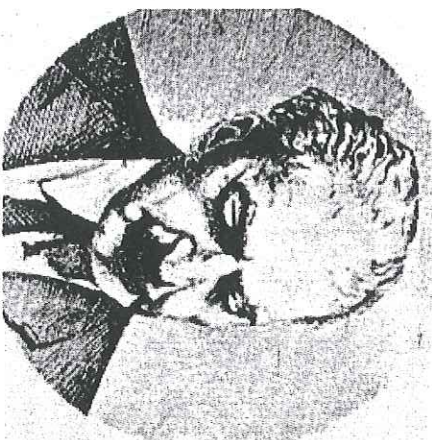
Le poesie pungenti di Trilussa in scena con Viartisti

GRUGLIASCO - Una rilettura dell'opera del poeta romano Trilussa. E' questo che offre la stagione teatrale di Viartisti, questa sera e domani alle 21 al Perempruner di piazza Matteotti 39.

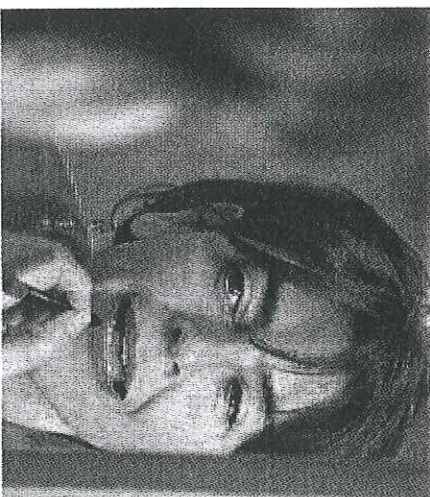
"C'è un'ape che se posa.." è uno spettacolo ideato ed interpretato da Gloria Liberati, che ripercorre l'opera di Trilussa facendo scoprire l'arte del canzonare fatti e personaggi della cronaca e della storia con rima raffinata, acuita, talvolta spietata ma gentile ed elegante.

Un viaggio attraverso l'opera dialettale di un poeta del grande pubblico, colto autodidatta, sagace osservatore attento ai tempi, maestro della "romantissima arte di dissacrare il grande e l'enfatico" che rimane tuttavia sconosciuto a molti a sessant'anni dalla sua scomparsa.

Un'opera che si fa amare per la vena finemente umoristica e satirica, dove uomini e animali danno voce alla ripetitività dei vizi umani, ma che sa anche insegnare che "tutto sommato la felicità / è una piccola cosa".



Biglietti a 10 e 7 euro. Info e prenotazioni ai numeri telefonici 011/787780 e 011/7808717 o sul sito www.viartisti.it



Sopra, Gloria Liberati, interprete e autrice dello spettacolo dedicato alle opere di Trilussa (a sinistra)

GRUGLIASCO PER RAGIONI DI SICUREZZA

Arriva Di Pietro

La polizia fa evacuare la scuola in tutta fretta

Il leader dell'Idv è venuto per dare sostegno alla candidatura D'Acri

PATRIZIO ROMANO
GRUGLIASCO

«Non hanno avuto nessun rispetto della scuola, di chi vi lavora, degli studenti e dei genitori». Il preside Pino Assandri, dell'istituto comprensivo King di Grugliasco, è arrabbiato. A causa della presentazione del candidato alle primarie del centrosinistra Marco D'Acri, dell'Idv, che prevedeva l'arrivo di Antonio Di Pietro, ieri pomeriggio alle 16, il preside è stato invitato dalle forze dell'ordine a svuotare la media Levi, di fianco all'auditorium dove si svolgeva il dibattito, per motivi di sicurezza.

«Il guaio è che mi hanno avvisato solo giovedì alle 15,30 - spiega il professor Assandri -. Abbiamo avuto poco, pochissimo tempo per informare tutti». E subito ha fatto partire una sessantina di telefonate a segretarie e insegnanti per allertare i genitori. Nella scuola, nell'orario di inizio dell'in-



Antonio Di Pietro e Marco D'Acri

contro, avrebbero dovuto esserci gli alunni di quattro classi elementari e tre laboratori di studenti delle medie. Invece, l'invito era di svuotarle per le 15. E i genitori sono dovuti organizzare in tempi stretti per andare a prendere i loro ragazzi.

«Ho preso due ore di permesso, visto che lavoro a Leini, per venire - spiega Luciano Ruscifina, un papà -. Non si può fare così. Non potevano scegliere un posto che creava meno disagi?». «La colpa non è né della scuola né nostra - dichiara l'assessore Stefano Colombi -. Si è saputo all'ultimo che per motivi di sicurezza era meglio sgombrare la scuola e si è fatto di tutto per creare il minor disagio possibile, però comprendo i problemi e la rabbia di molti genitori».

Grugliasco

Negozio e puzze

Il titolare di un negozio di frutta e verdura finisce in galera e i residenti protestano perché i prodotti marciti e puzzano. In via Gramsci, dove c'è il negozio di Umberto S., 52 anni, arrestato dai carabinieri perché nei giorni scorsi ha bruciato i mobili della ex moglie. Gli abitanti del condominio hanno chiamato i vigili e l'Asl per chiedere la rimozione di frutta e verdura ormai ammuffita.

Inceneritore

Battaglia legale sulle nanopolveri

«La combustione di inceneritori produce nanopolveri dannose per la salute». Su questa ipotesi l'avvocato Marca Bava ha chiesto alla magistratura di indagare sulla pericolosità degli impianti del Gerbido. La procura ha già chiesto l'archiviazione del fascicolo, ma il legale si è opposto. Il caso è stato discusso ieri davanti al gip Vincenzo Bevilacqua.

GRUGLIASCO Tutto pronto per le primarie in vista delle prossime amministrative. Quattro candidati, tre del Pd e uno dell'Idv

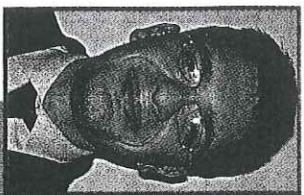
Il centrosinistra sceglie l'erede di Mazzù

→ **Grugliasco** Dopo dieci anni il centrosinistra cerca il successore di Marcello Mazzù. Mancano meno di dieci giorni alle primarie del centrosinistra che il 22 gennaio permetteranno di scegliere il candidato da presentare alle prossime elezioni amministrative. I nomi in rosa sono quattro: Roberto Montà, del fno del sindaco ed indicato dalla segreteria di partito, Luigi Montiglio e Salvatore Amari, anche loro del Pd, e il dipietista Marco D'Acri.

Montà e Montiglio fanno parte dell'attuale giunta comunale e ricoprono rispettivamente il ruolo di assessore ai Servizi sociali e vicesindaco, insomma in ogni caso con uno di loro alla guida del centrosinistra in campagna elettorale la carta vincente è la continuità con il passato. «Vogliamo coinvolgere tutti i cittadini che si riconoscono nel lavoro fatto in questi dieci anni. Ma allo stesso tempo pensiamo sia necessario riscrivere un nuovo progetto con l'obiettivo di fare di Grugliasco una città unitaria», spiega Montà.

«Io sto trovando molti più consensi fuori dal partito che al suo interno», confessa Montiglio. «Credo che il Pd nasconda diversi problemi che non sono stati risolti. Per questo la mia candidatura vuole essere una risposta alle persone che restano fuori dai discorsi di partito. La mia campagna, costata 1.500 euro, punta al contatto con la gente».

Amari è invece capogruppo del Pd in consiglio comunale e pur restando nella scia del suo partito pensa ad un cambio di rotta: «Vorrei portare



IN QUATTRO PER UNA POLTRONA

Da sinistra, Marco D'Acri, Roberto Montà, Luigi Montiglio e Salvatore Amari. Saranno loro a contendersi il posto come candidato sindaco del centrosinistra alle prossime amministrative

un'aria di rinnovamento ma anche riportare Grugliasco alla produttività ed operosità di un tempo», spiega Amari. «Negli ultimi anni la politica è diventato un mondo clientelare fat-

to di promesse non mantenute. Gli altri candidati sono politici di fama, io vivo del mio lavoro. Questo è il mio punto di forza».

L'elemento di rottura nella corsa per

le primarie è invece il candidato dell'Idv, attualmente assessore al Bilancio in Provincia, Marco D'Acri che punta piuttosto sull'elettorato scontento, quello che chiede discontinuità con l'amministrazione decennale del Pd. «Il nostro è il tentativo di uscire dalle solite discussioni interne ai partiti e di riscrivere un progetto più ampio, non guidato da chi ha fatto parte degli ultimi due mandati». Nella sua corsa alle urne D'Acri può contare, oltre che sui dipietisti in consiglio, anche sul sostegno di alcuni elementi del centrosinistra e, anche se non apertamente, sull'appoggio di Mariano Turigliatto, grande escluso dalla competizione.

«Puntiamo a coinvolgere il mondo delle liste civiche che Turigliatto rappresenta, ma anche persone che non abbiano mai fatto politica», spiega D'Acri.

Carlotta Rocci

CRONACAQUI

sabato 14 gennaio 2012

Il caso

Dalla "Lear" alla "Saturno" Fiat sospeso nell'indotto

Si acuisce la crisi delle aziende senza commesse Fiat

IN TANTI iniziano a guardare nervosamente il calendario e a domandarsi «ma quando arrivano questi investimenti su Mirafiori?». Lo fanno i 5.431 addetti del reparto Carrozze, ma non solo. Sono tanti gli imprenditori torinesi dell'automotive che non vedono l'ora di mettere le mani su una delle nuove commesse che promette la messa in produzione del minisuv a marchio Jeep. Soprattutto, sono tanti i lavoratori che grazie a quell'investimento da un miliardo sperano di non perdere il posto. Perché in fondo il rapporto è sempre quello: uno a cinque, ossia per ogni dipendente delle carrozzerie ce ne sono altri cinque nell'indotto. Totale: più di 25 mila persone che lavorano a singhiozzo e che tengono le dita saldamente incrociate.

Tra questi ci sono per esempio i 380 addetti della Saturno, gruppo industriale con sedi a Grugliasco, Piossasco e Rosta, che produce alette parasole e altri componenti interni e che è in amministrazione straordinaria da due anni. Giovedì verranno aperte le buste con le offerte dei possibili acquirenti ed è probabile che l'unica interessata sia un'azienda monzese. Che però

**Un esercito di
25mila addetti con
almeno duemila
posti in bilico**

difficilmente potrà assumere tutti: «Senza nuove commesse da Fiat — spiega Roberta Lamachia della Filctem-Cgil — il compratore rileverà meno di un terzo della forza lavoro. Perché oggi l'azienda lavora solo per Opel e per alcuni modelli di Mirafiori ormai giunti a fine serie».

Ma i tempi del Lingotto sono poco compatibili con quelli della Saturno. E lo stesso rischia di accadere alla Lear di Grugliasco, che pro-



De Martino (Fiom Cgil)

duce sedili e che ha chiesto la mobilità per 464 dipendenti su 580. Prima di Natale la Regione ci ha messo una toppa, concedendo due mesi di cassa in deroga proprio nella speranza che nel frattempo arri-

**«Per molte
di queste fabbriche
gli ammortizzatori
sono esauriti»**

vino segnali dal Lingotto. Sempre a Collegno e sempre nel settore sedili, anche la Johnson Control «è in crisi nera e lavora ormai due giorni al mese o poco più», come spiega Vittorio De Martino della Fiom. Che aggiunge all'elenco di chi aspetta gli investimenti pure la Alfa Plast di Collegno, che con 50 addetti attende di occuparsi degli impianti di Mirafiori.

Ma gli esempi sono tanti, alcuni fanno parte della stessa galassia

Fiat. La Pema di Volpiano, per esempio, un tempo nota come Ergom e oggi parte della Magneti Marelli, che si occupa di paraurti, ha 800 dipendenti che, spiegano dalla Filctem, nell'attesa di ricevere nuovi ordini «sono stati in cigs straordinari, poi in deroga e oggi sono tornati alla ordinaria. E dopo questo ammortizzatore non c'è più nulla». Discorso simile per la Gomma di Venaria, anch'essa della Magneti Marelli, con 170-180 dipendenti in cassa in deroga.

Altra zona della cintura, stessa situazione: «Nell'indotto Fiat dell'area di Chivasso — racconta Julia Vermena della Fiom — chi fino a poco tempo fa non faceva cassa ha iniziato a chiederla, mentre altri si barcamenano tra cigs e contratti di solidarietà». Qualche nome di aziende in difficoltà? «La Mac, che con 400 persone fa stampaggio e assemblaggio, la Emarc, che ha 200 addetti e fa i telai delle portiere, la Daytech, i cui 400 dipendenti si occupano di impianti di condizionamento», elenca la sindacalista. Tutti aspettano che qualcosa si muova.

(sre p)

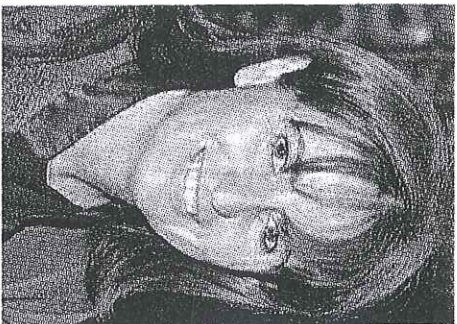
All'interporto di Orbassano oggi dibattito con Fassino, Bonino e Giachino

Sito si candida a polo delle consegne "Verdi"

Ruffino: leader nella distribuzione pulita

MARIACHIARA GIACOSA

LA DISTRIBUZIONE pulita delle merci comincia a Sito. L'interporto di Orbassano, forte del decimo posto nella classifica europea delle migliori piattaforme logistiche, si candida a essere il polo per merci e prodotti della Torino intelligente. Un progetto ambizioso che sarà varato oggi pomeriggio durante il convegno in programma allo scalo, per fare il punto sulla logistica intelligente nella città del futuro. Ne parleranno, tra gli altri, la presidente di Sito, Daniela Ruffino, l'assessore regionale Barbara Bonino, il responsabile della consulta dell'autotrasporto Mino Giachino, il sindaco di Torino, Piero Fassino. L'obiettivo è arrivare, grazie allo studio delle esperienze italiane e europee, a una sorta di decalogo della distribuzione delle merci nelle aree urbane, con un risparmio complessivo che supera il 20%. «Abbiamo le carte in regola per essere il centro di riferimento per la città di Torino, soprattutto ora che punta a essere una smart city — spiega la presidente di Sito, Daniela Ruffino — Ospitiamo le



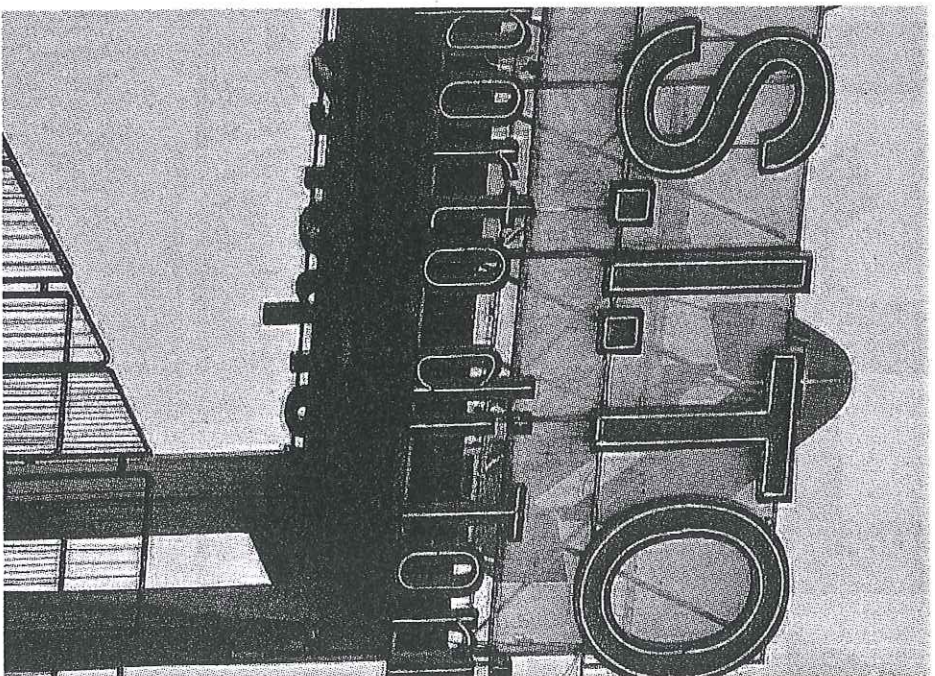
«Abbiamo un piano per riorganizzare la consegna delle merci secondo un sistema logistico»

AL VERTICE
Daniela Ruffino è da alcuni mesi al timone di Sito, l'interporto di Orbassano che oggi ospita un dibattito sulla logistica del futuro

maggiori aziende di trasporto e abbiamo spazi per i magazzini e per i depositi.

I numeri dell'interporto in effetti sono un buon biglietto da visita. Tre milioni di metri quadrati di estensione totale, 900 mila di magazzini e depositi, 150 mila di aree di stoccaggio all'aperto.

Tre i progetti che saranno presentati oggi pomeriggio che Sito si candida a ospitare: distribuzione urbana pulita delle merci, piattaforma di ricarica dei veicoli elettrici e monitoraggio dei flussi gra-



zie ai sensori di passaggio e alle comunicazioni wireless. Grazie a una serie di vecchi virtuali l'interporto ha contato nell'ultimo anno tutti i passaggi al suo interno: oltre 3 milioni e 200 mila veicoli, di cui molti impegnati nella consegna di merci nelle aree urbane, in modo spesso disordinato e non sistemático.

Capita a tutti di trovare le strade, soprattutto del centro, intasate da camioncini che consegnano i prodotti ai negozi nelle ore di punta, bloccano le strade e man-

dano in tilt il traffico. Il progetto di distribuzione intelligente parte dall'idea che organizzare questo universo ora confuso possa garantire notevoli vantaggi dal punto di vista della tutela ambientale, dell'occupazione e del costo. Le merci partono da un unico centro, Sito, e con una serie di sistemi vengono consegnate in città con treni e o veicoli a basso impatto ambientale, magari camioncini elettrici che si ricaricano nella piattaforma elettrica insediata sempre all'interno dello scalo. In questo modo

si risparmia tempo e si «organizza» una filiera che consente di razionalizzare le operazioni e di ridurre il costo finale delle merci. Oltre a migliorare la qualità della vita dei cittadini e delle attività commerciali. Per questo al tavolo di oggi saranno invitati anche i commercianti e il loro presidente Maria Luisa Coppa. «Oltre a fare da polo di raccolta — spiega Ruffino — Sito può anche funzionare da magazzino delle singole attività commerciali e grazie a un sistema informatizzato siamo in grado di

Insights

3 MILIONI
E' la superficie totale dell'interporto di Orbassano: 400 mila i mq degli uffici

150
E' il numero delle aziende che si sono insediate nel polo logistico di Orbassano

TRE MILIONI
E' il numero di veicoli che nel 2011 sono transitati all'interno di Sito

900 MILA
E' la superficie dei magazzini di Sito che conta anche su 150 mila mq di aree di stoccaggio

consegnare in qualsiasi punto a qualsiasi ora, soprattutto se anche la viabilità in città viene calibrata sul nuovo sistema di logistica urbana». Sensori di passaggio, corsie multifunzione che cambiano ruolo a seconda delle ore della giornata — la mattina per i bus, mezzogiorno per i «padroncini», pomeriggio per tutti, solo per fare un esempio — sono gli ingredienti della mappatura della città intelligente a cui vorrebbe lavorare Sito.

Luna nuova

17 gennaio 2012

PRIMARIE DEL CENTROSINISTRA

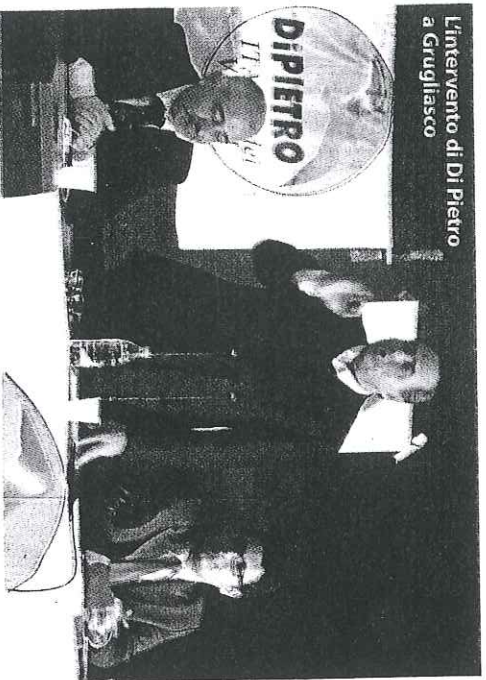
Parola di Di Pietro: «Con D'Acri si volta pagina»

«GRUGLIASCO è una piccola Italia che si muove. Da qui finalmente può partire un ricambio nella classe dirigente che si estenda allo scenario nazionale. Siamo la coscienza critica delle condizioni e abbiamo bisogno dei vostri voti per far sentire la nostra forza nelle istituzioni politiche». Sono le parole del leader dell'Italia dei valori Antonio Di Pietro, che venerdì pomeriggio era all'auditorium Carlo Levi per sostenere Marco D'Acri, assessore al bilancio provinciale, candidato alle primarie di coalizione per il centrosinistra che si svolgeranno domenica.

«Non è usuale che il nostro presidente lasci i suoi impegni per recarsi a sostenere un candidato alle primarie - ha commentato Luigi Cursio, segretario

regionale dell'Idv - In questo caso si tratta di un giovane davvero promettente». Di Pietro ha aggiunto: «D'Acri è il nostro candidato: giovane, mani pulite, preparato. Con lui si volta pagina». Poi, rivolto ai presenti, ha esortato: «Avete lo strumento delle primarie: andate a votare e fate capire che lo scegliete voi il candidato per il centrosinistra, e non le segreterie di partito». In sala era presente anche il capogruppo Idv al consiglio regionale Andrea Buquicchio, che ha affermato: «Marco D'Acri è un giovane cresciuto in questa città, con tutte le carte in regola per affrontare nel migliore dei modi l'incarico da primo cittadino, senza timori reverenziali nei confronti di coloro che sono in politica da più tempo».

E.L.B.



L'intervento di Di Pietro a Grugliasco

Indagine aperta da dieci anni dopo la morte per mesotelioma: «Vogliamo risposte»

GRUGLIASCO - «A che punto sono le indagini? Aspetto da dieci anni ma nessuno ha mai risposto alle mie lettere». A parlare è Luigina Gliardi Bourlot, figlia di Giuseppe Gliardi, funzionario del Credito Italiano, attuale Unicredit, deceduto a 76 anni nel 2001 per mesotelioma pleurico, il terribile tumore dell'amianto.

Poco prima che Gliardi morisse, la famiglia aveva ricevuto la visita di uno stretto collaboratore Giuseppe Gliardi, colpito da mesotelioma pleurico

del pubblico ministero Raffaele Guariniello, arrivato in seguito alla segnalazione dell'ospedale San Luigi in cui l'uomo era ricoverato. «Il collaboratore ci spiegò che c'era un'indagine aperta contro il Credito Italiano per uso di amianto negli uffici - ricorda la figlia - Quello di mio padre non era stato l'unico caso: anche altri impiegati della banca si erano ammalati». Il collaboratore fece alcune domande a Gliardi che, nonostante la malattia, seppe rispondere con estrema lucidità. Alla famiglia

fu proposto di farlo testimoniare, ma la figlia spiega che si preferì evitare: «Eravamo contrari a farlo testimoniare perché avrebbe compreso la gravità del suo male, una notizia dalla quale cercavamo di proteggerlo».

Giuseppe Gliardi, uomo serio ma dalla battuta sempre pronta, cominciò a lavorare al Credito Italiano nel 1948. Era un appassionato delle tradizioni locali, tanto che partecipava a una trasmissione radiofonica che si occupava di usi e costumi piemontesi trasmessa dalle Serre

ricordava che durante la guerra vennero messe controsoffittature in amianto e che i fogli di amianto erano anche tra una scrivania e l'altra - aggiunge Luigina Gliardi - Non possiamo condannare nessuno, quando lui cominciò non si sapeva ancora molto sull'amianto. Vorremmo però sapere a quali conclusioni sono arrivate le indagini, visto che eravamo stati interpellati. Non ho mai avuto risposta né alle lettere inviate all'Inail né a quelle inviate a Guariniello».

Elena Lucco Borlera



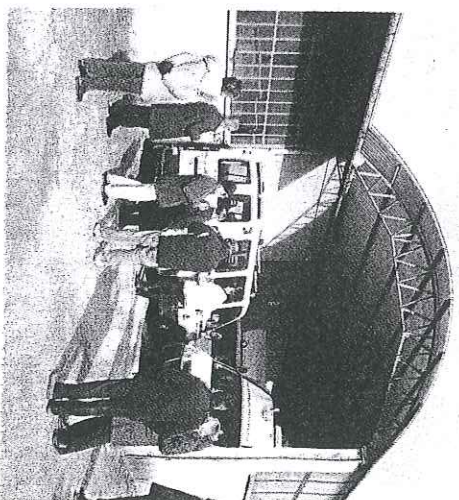
Protezione civile: la sede in città In via Sordi riuniti la sala operativa provinciale e i mezzi

di ELENA LUCCO BORLERA

GRUGLIASCO ospiterà presto la sede del centro provinciale della protezione civile. Venerdì mattina nella sede di via Alberto Sordi si è riunita la quinta commissione consiliare della Provincia, e i consiglieri hanno potuto visitare l'area, che attualmente necessita di alcuni interventi di adeguamento. Già 26 mezzi sono ricoverati nei capannoni, e anche la sala operativa, oggi in corso Lanza a Torino, si trasferirà non appena i locali verranno consegnati ufficialmente.

Il nuovo centro permetterà di riunire le funzioni in un'unica sede geografica, come spiega Furio Dutto, dirigente provinciale della protezione civile: «Saremo l'unica sede del Piemonte ad avere gli uffici accanto ai mezzi, fino a oggi dispersi da altre parti. Con lo spostamento ci troveremo a lavorare meglio e a offrire un servizio migliore». L'intera area è di proprietà della Provincia e conta diversi capannoni, oggi in parte utilizzati dal servizio provinciale di viabilità.

Nelle prossime settimane i consiglieri provinciali dovranno decidere tra due idee di sviluppo. Nel



Il capannone e gli uffici di via Alberto Sordi dove avrà sede la Protezione civile provinciale

primo caso il ricovero dei mezzi e gli uffici si troveranno in strutture diverse. Nella seconda ipotesi alla protezione civile verrà assegnato un unico grande capannone, separato dal resto dell'area attraverso un cancello. Oggi la struttura ospita al piano terra il laboratorio

geotermico di viabilità. Una volta ricollocato quest'ultimo, la protezione civile potrebbe disporre di una struttura di eccellenza, e i consiglieri sono sembrati più inclini proprio verso questa seconda ipotesi. Intanto alla fine del mese partiranno i lavori di ristrutturazio-

ne e ampliamento delle tettoie, un progetto da 9,5mila euro.

Il centro ospiterà materiali, mezzi, sala radio, sala operativa, uffici di amministrazione e di volontariato. Sarà centro di supporto e riferimento per le oltre 143 associazioni di protezione civile operanti nella

Provincia, che impiegano un totale di oltre 3600 volontari. «La commissione si prende l'impegno di accompagnare la protezione civile in questo percorso», ha concluso il consigliere provinciale Dario Omenetto al termine della commissione.

● SAN ROCCO *Conto alla rovescia per la festa patronale e la Gru d'oro*

GRUGLIASCO - La festa di San Rocco è alle porte. Si comincia lunedì con un programma che prevede gli eventi consueti ma anche alcune novità. Da lunedì a venerdì 27 gennaio la festa patronale prevede alle 18 la novena nella cappella di San Rocco, in viale Gramsci all'angolo con corso Torino.

Giovedì alle 21 arriva l'attesa assegnazione del premio Gru d'Oro 2011, cui è abbinata dal 2010 anche la consegna degli attestati di grugliaschesità, consegnati a quanti tra negozianti, imprese, associazioni e agricoltori operano da almeno 50 anni sul territorio.

Nella sala consiliare del Comu-

ne sarà premiato chi è stato scelto dai membri della giuria della Cojtà gruliascheisa per aver contribuito a far conoscere la città, valorizzando il proprio patrimonio artistico, culturale o storico.

Ci sono anche momenti di riflessione. Le parrocchie cittadine e la Cojtà hanno organizzato per venerdì 27 gennaio la conferenza "Crisi economica e carità": interverrà suor Giuliana Galli, vicepresidente del consiglio di amministrazione della Fondazione Sanpaolo e responsabile per 27 anni dei volontari del Cottolengo. L'appuntamento è alle 21 in sala consiliare. Domenica 29

gennaio si apre la grande fiera di San Rocco con l'accampamento della milizia paesana, banchetti, brevi rappresentazioni teatrali sul santo e la distribuzione di vin brulé e cioccolata calda nei pressi della cappella di San Rocco dopo la messa delle 10.

Martedì 31 gennaio si chiude con la messa solenne alle 18 in San Cassiano concelebrata dai parroci di Grugliasco e alle 20 la cena del viandante nel sottocappella della parrocchia di San Massimiliano Kolbe, in via Germonio 6. Per la cena la prenotazione è obbligatoria: 011/7808242.

Luisa Fassino

● MOSTRA *'Uomini e miniere' ricostruisce la raccolta dello zolfo in Sicilia*

GRUGLIASCO - L'associazione culturale "La casa Sicilia" presenta la mostra fotografica e cinematografica "Uomini e miniere", aperta al pubblico dal 21 al 29 gennaio a Villa Boriglione, nel parco Le Serre di via Lanza 31. La mostra ripercorre i momenti di vita e di lavoro nelle miniere di zolfo della Sicilia dagli inizi del

Novecento fino alla loro chiusura negli anni Settanta. Nello spazio espositivo è possibile vedere anche opere dell'artista Federico Naso e un'esposizione di minerali e utensili utilizzati dai minatori. La villa sarà aperta dalle 15 alle 18, sabato e domenica anche al mattino dalle 10 alle 12.

SABATO CASTING PER ATTENTI A QUEI DUE

Gli acrobati del circo Vertigo a 'Italia's Got Talent'

GRUGLIASCO - La scuola di circo cittadina consolida in questi giorni il suo ruolo di selezionatore di talenti e fucina di artisti per il piccolo schermo. In queste settimane allievi in corso e artisti diplomati al centro di formazione Vertigo, diretto da Paolo Stratta, stanno ottenendo ampi consensi sul palco di Italia's Got Talent in onda su Canale 5, dove la performance alla ruota canadese proposta da Juan Ignacio Tula nella prima puntata ha lasciato a bocca aperta i tre giudici Gerry Scotti, Maria De Filippi e Rudy Zerbi, che hanno espresso i loro ambiti "tre sì" al giovane talento argentino, elogiato anche dalla sua connazionale Belen Rodriguez, new entry del cast della trasmissione.

Nelle prossime puntate si esibirà l'acrobata al palo cinese Luca Morrocchi, lanciato sulla scena internazionale da Cirko Vertigo. E sarà proprio la Casa del

Circo, nel parco culturale Le Serre di via Tiziano Lanza 31, a ospitare sabato dalle 10 alle 18 il casting che punta a reclutare artisti per il nuovo programma di prima serata di Raiuno "Attenti a quei due" condotto in questa seconda edizione da Paola Pirego fino al 10 febbraio tutti i venerdì sera. Questa volta si tratta di scovare cantanti di qualsiasi genere, ballerini di tutti i generi tranne balli da sala, inventori di ogni sorta, fulminanti trasformisti, musicisti eccentrici, funambolici artisti di strada dal talento multiforme e dalla fantasia sconfinata. Il casting è rivolto ad artisti di tutte le età, dai 5 ai 70 anni, e di tutte le nazionalità. I candidati dovranno presentare una performance di durata non superiore ai due minuti. Per partecipare alla selezione occorre prenotarsi ai numeri 011/0714488 o 329/3121564 o scrivere a casting@cirkovertigo.com.

300 GOAL SEGNATI IN QUATTRO ANNI

Il premio 'Poggio' al bomber granata Pinelli

GRUGLIASCO - «Ogni giorno stai lì, cercando di diventare qualcuno. Alcuni ti credono folle a perdere ore della tua vita rincorrendo quella palla, ma non sanno cosa si perdono. Non sanno apprezzare le bellezze di questo sport». Sono le parole di Gabriele Pinelli, 19enne capocannoniere della primavera del Toro, che ha segnato oltre 300 goal in quattro anni. Giovedì sera al centro Nello Farina di via San Rocco il Toro club cittadino "La Gru" gli ha riconosciuto il premio Silvana Poggio.

Il premio è alla terza edizione. E' intitolato alla socia fondatrice del club, mancata da tre anni. La Poggio amava i giovani, li sosteneva e li incoraggiava alle partite. Non a caso il premio a lei dedicato va ogni anno a un giovane che si impegna per diventare importante. Il marito, Paolo Scottò, ha consegnato la coppa a Pinelli, tifoso del Toro fin da quando era piccolo. Il giocatore vive a San Benigno Canavese e ogni giorno viene ad allenarsi a Torino.

La sua è una vita impegnativa, come quella di molti giovani atleti che devono conciliare impegni sportivi e scolastici. Nel ricevere il premio ha commentato: «Provo una indescrivibile soddisfazione. Sono fortunato perché molti giocatori vorrebbero essere al mio posto». Il coordinatore del club Fabrizio Dall'Acqua spiega perché la scelta è ricaduta proprio su di lui: «Gabriele è da sempre tifoso del Toro, ha raggiunto ottimi risultati agonistici ed è al tempo stesso altruista, perché dà modo anche ai compagni di squadra di fare goal».

La serata è stata inoltre l'occasione per eleggere il direttivo e distribuire il calendario del club, che viene stampato grazie all'aiuto degli sponsor. Il ricavato dalle offerte va ogni anno a due diverse associazioni. Nel 2012 il club aiuterà il canile Cascinotto e i vigili del fuoco nell'acquisto di un nuovo mezzo di soccorso.



Gabriele Pinelli e Paolo Scottò

● BACIGALUPO Museo granata

GRUGLIASCO - E' stata inaugurata domenica alle 10,30 nel museo del Grande Torino di via La Salle la mostra dedicata a Valerio Bacigalupo, portiere del Grande Torino. Le maglie originali indossate durante gli incontri in Nazionale, un paio di scarpe ricevute in dono durante la trasferta in Brasile e centinaia di immagini fotografiche inedite andranno ad arricchire in modo permanente il già ricco patrimonio del museo.

La mostra nasce dalla gentile disponibilità di Paolo Bacigalupo, nipote dell'indimenticato portiere, che per l'evento ha messo a disposizione tutti i ricordi di famiglia conservati con amorevole cura per decenni e tramandati da padre in figlio. E' stato Claudio Cirella, vicepresidente del Toro Club La Gru a pensare di contattarlo un paio di anni fa. Cirella si è recato più volte a Vado Ligure, dove vive Paolo. Ne è nato un rapporto di fiducia che ha convinto il nipote del portiere a mettere a disposizione del museo l'enorme quantità di materiale.

● GRAMSCI E LEVI Sedici classi in competizione per la gara di lettura 2012

GRUGLIASCO - Nella biblioteca civica, giovedì i rappresentanti delle scuole medie Gramsci e Levi hanno sorteggiato l'ordine in cui le 16 classi partecipanti si sfideranno nella gara di lettura. Il torneo, giunto alla seconda edizione, è aperto alle classi prime, seconde e terze medie e prevede giochi su una bibliografia di dieci libri ogni anno diversi, dal giallo al fantastico all'attualità. In ogni gara si sfideranno due classi fino alla sfida finale aperta al pubblico del 12 maggio. Il premio dello scorso anno è stato un buono acquisto da spendere nei rivenditori Fnac. L'obiettivo dell'iniziativa è incentivare la lettura fra gli adolescenti.



Una parte dei ragazzi in gara

● Giochi, musica e futurismo

GRUGLIASCO - "Dal giocattolo musicale all'universo futurista": è il titolo dell'incontro previsto domani alle 10 all'Accademia delle belle arti di Torino e organizzato in collaborazione con il Comune di Grugliasco. L'iniziativa, curata da Ivano Ciravegna, responsabile del centro per la cultura ludica della città, permetterà di raccontare il patrimonio ludico-musicale della tradizione popolare con particolare riferimento all'uso dei materiali, degli oggetti e degli strumenti musicali poveri tipici della cultura valligiana e contadina piemontese. L'incontro è particolarmente sentito anche dagli studenti del corso di modellistica dell'Accademia del professor Antonio Fortunato: il corso affronta infatti quest'anno lo studio del movimento futurista italiano in relazione al mondo ludico-musicale e alla fine dell'anno gli studenti progetteranno un giocattolo-modello.

● Cercasi baby-orchestrali

GRUGLIASCO - Sono aperte le audizioni per gli amanti della musica. Le associazioni Agamus e Musicainsieme cercano giovani dagli 8 ai 25 anni che vogliano fare un corso di formazione orchestrale per entrare nell'orchestra giovanile della Città ed esibirsi in occasione della festa europea della musica. L'audizione è aperta agli strumenti ad arco e in particolare viola, violoncello e contrabbasso, e agli strumenti a fiato. E' richiesta l'esecuzione di un brano musicale a scelta del candidato. L'appuntamento è sabato alle 15 al Perempruner, in piazza Matteotti 39. Per informazioni: 011/ 7802878, 011/ 7807894 o 011/ 4013322.

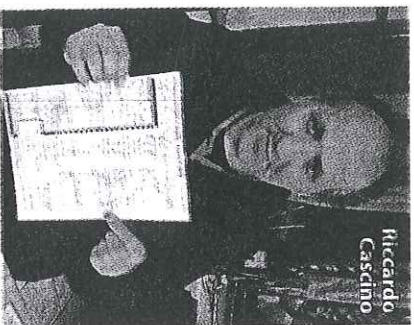
luna nuova

17 gennaio 2012

Società sportiva e collaboratore in lite per un risarcimento L'autista: «Dovete riassumermi»

di LUISA FASSINO

GRUGLIASCO - Riavere il lavoro dopo più di un anno, anche se è a numero di ore ridotte e per 300 euro al mese. E' la battaglia personale che ha intrapreso Riccardo Cascino, grugliaschese di 49 anni. Senza un lavoro fisso da più di tre anni, si arrangia con lavori saltuari e non teme di dire che li accetta anche senza contratto, in nero. All'inizio di novembre del 2010, grazie a un amico, comincia a lavorare con una società sportiva di basket a Moncalieri. Il suo compito è guidare il furgoncino per portare a casa i ragazzi che fanno allenamento al pomeriggio e alla sera. Lavora due o tre ore per tre volte alla settimana, per 300 euro al mese. Il 9 dicembre Cascino ha avuto un incidente quando aveva a bordo due ragazzi. Arrivato all'incrocio tra corso Allamano e via Guido Reni ha sbadato, e dopo l'urto contro due macchine ha fermato la sua corsa contro un albero.



Riccardo Cascino

«Dopo circa 15 giorni dall'incidente mi sono recato dal direttore della società, Giulio Trovato, chiedendo la risoluzione della questione legata al sinistro - racconta Cascino - In particolare di regolarizzare la mia posizione lavorativa, per evitare problemi alla società e perché io stesso non perdessi il rimborso per l'infor-

tunio. Trovato mi ha chiesto di aspettare il rimborso dell'assicurazione del veicolo e qualora non fosse stato soddisfacente ci saremmo messi successivamente d'accordo, in quanto la società avrebbe provveduto a risarcirmi. In quella circostanza si è parlato della somma approssimativa di 2mila euro».

Ma le cose non vanno come previsto da Cascino: «Quando mi è stato chiesto di produrre la certificazione del medico legale da me incaricato, dal momento che avrei dovuto pagarlo, mi sono rimesso al giudizio di quello dell'assicurazione, dalla quale non ho avuto nessun rimborso in quanto non superavo la franchigia. Così dal aprile sono tornato da Trovato per chiedere i 2mila euro per l'infortunio, ma la risposta del direttore è stata negativa». Il risultato di questa vicenda per ora è una denuncia ai carabinieri di Grugliasco, un rapporto di accertamento dell'Inail per il versamento dei contributi e un'impugnazione

del licenziamento del rapporto irregolare da parte della Cisl. Fissacat per il reintegro di Cascino e l'indennizzo dell'infortunio in seguito all'incidente.

Molto diversa è la versione della Moncalieri Basketball School, che si difende: «Le società sportive dilettantistiche come la nostra possono applicare il regime previsto dalla legge 398 del 1991 per chi collabora con noi e non supera compensi per 7.500 euro al mese - spiega il direttore sportivo Trovato - E' il metodo che usiamo per dare un rimborso spese agli allenatori o agli autisti. Poi se uno fa di questo rimborso una fonte di reddito non dipende da noi. Noi non abbiamo dipendenti». La questione in sospeso con Cascino è un nodo il cui esito potrebbe mettere a repentaglio il mondo dello sport dilettantistico, secondo il direttore della Mbs: «Chiediamo che l'Inps ne tenga conto nel suo accertamento, perché potrebbe creare un precedente pericoloso. Potrebbe

voler dire che tutti gli allenatori che oggi fanno questa attività per passione e ricevono 100 euro di rimborso potrebbero chiederci di essere assunti: con questo si metterebbe fine al mondo dello sport dilettantistico e amatoriale, perché non potremmo permettercelo. Quello dell'accompagnamento dei ragazzi è un servizio che diamo in più, senza farlo pagare alle famiglie. Se dovessimo assumere qualcuno per farlo dovremmo rinunciare al servizio».

E per quanto riguarda l'incidente: «La nostra assicurazione copre il veicolo, l'autista e i passeggeri - continua Trovato - infatti uno dei ragazzi a bordo è stato risarcito per la rottura del setto nasale. Inoltre noi abbiamo avuto non solo il danno al pulmino, che abbiamo pagato anche i verbali per l'incidente. Cascino non si è più presentato da noi e non abbiamo mai parlato di dargli 2mila euro. Forse se l'avessi fatto ora potrei denunciarlo per estorsione».

Grugliasco

Giocolieri, contorsionisti acrobati: la tv bussata alla fabbrica dei talenti

Dalla "Scuola di Cirko" alla prima serata di Rai e Mediaset

TIZIANA PLATZER

Non è più solo un format che si copia e si centuplica nelle tv del mondo, e non è più solo una forma fra le varie di spettacolo leggero in lotta contro la stanchezza del piccolo schermo: è una vera caccia al «numero». Alle «stranezze» capaci in sessanta secondi netti di far ri-aprire gli occhi al telespettatore. E fra i filoni che ora appaiono ai guru televisivi come sostanziose miniere di «nuovo materiale artisti-

DAI 5 AI 70 ANNI

In due minuti bisogna dimostrare di essere artisti

co», c'è il circo contemporaneo. Lì dove si stanno buttando a capofitto i talent show. Tanto che sotto lo chapiteau della Scuola di Cirko Vertigo a Grugliasco hanno in questo momento un bel da fare a star dietro alle richieste di ben due programmi, in onda in prima serata.

Hanno fame di numeri che sorprendano i contenitori di «Italia's Got Talent» - su Canale 5 il sabato alle 21, sotto l'occhio dei giurati Jerry Scotti, Maria De Filippi e Rudy Zerbi e con la conduzione di Belen - e «Attenti a quei due» - la seconda edizione condotta da Paola Perego il venerdì alle 21 su Rai 1 - . Così dalla cintura torinese è parti-

■ Sono due i programmi tv che vedono tra i protagonisti allievi della Scuola di Cirko. A cominciare da «Italia's Got Talent», trasmissione in onda in prima serata il sabato su Canale 5 condotta da Simone Annicchiarico e Belen Rodriguez. Sono arrivati in semifinale l'argentino Juan Ignacio Tula con il suo numero di ruota canadese e Luca Morrocchi acrobata al palo cinese, artisti che hanno lasciato a bocca aperta i tre giudici Gerry Scotti, Maria De Filippi e Rudy Zerbi. Nelle pros-

ta verso i due studi di registrazione una bella squadra di allievi e ex-allievi con performance da minutaggio televisivo.

Oggi sarà davanti alle telecamere di «Attenti a quei due», per la registrazione della terza puntata con la sfida fra i conduttori Paolo Bonolis-Fabrizio Frizzi, Paula Alvalà, 27 anni, arrivata alla scuola di circo torinese un anno e mezzo fa dal Brasile: «Sono una contorsionista, presento un numero con la valigia». Un classico, una micro-attrazione per spiazzare gli sfidanti: «A San Paolo sono stata ballerina di danza classica, mi sono laureata in storia del cinema e ho cominciato a fare circo contemporaneo, ma lì è ancora un genere poco cono-

I programmi

sime puntate arriverà anche il duo composto da Igor Matyushenko (istruttore di acrobatica alla Vertigo), in coppia con il figlio Andrea. Su Rai Uno, invece, il giocoliere fantasista Nicola Bruni ha partecipato alla prima puntata di «Attenti a quei due - La sfida», programma condotto da Paola Perego in onda il venerdì in prima serata che nei prossimi giorni ospiterà la contorsionista brasiliana Paula Alvalà, anch'essa appartenente alla scuderia Vertigo. [F. CAS.]

sciuto. A Torino, non so come, ho scoperto che il mio talento era il contorsionismo».

Nello stesso format è già passato l'ex allievo Nicola Bruni, brianzolo, entrato in studio in abito da direttore d'orchestra e capace di tenere in equilibrio con un contrabbasso. Un successo. Bis a dire il vero, perché la scorsa estate è arrivato in finale all'«Italia's got talent» e si è portato in Brianza un premio da 300 mila euro: aprirà un suo chapiteau. In questo programma di talenti veri e personaggi vari «da Corrida», sono già in semifinale ora Juan Ignacio Tula, che ha entusiasmato Scotti e la De Filippi con il suo numero con la ruota canadese - «Vivo a Gru-

gliasco in un camper nello spazio della scuola, insieme a altri allievi» racconta l'acrobata di Buenos Aires, 23 anni, deciso a restare in Europa. «Ero un po' nervoso durante la registrazione, ma gli applausi del pubblico e i complimenti della giuria mi hanno caricato: adesso aspetto la seconda chiamata» -; Luca Marrocchi, 21 anni di Siena, ex allievo al palo cinese, oggi all'Università circense «Esac» a Bruxelles; i clown acrobati Nanirossi, la danzatrice acrobatica di Chivasso Valentina Giolo e l'insegnante utzbeko di acrobatica Igor Matyushenko accompagnato dal figlio Andrea di 10 anni.

Insomma, un plotone. Che si allargherà, perché sabato 21 gennaio, dalle 10 alle 18, negli spazi del Parco culturale Le Serre (via Lanza 31 a Grugliasco), si terranno i casting per le prossime puntate di «Attenti a quei due», in cerca di cantanti, ballerini, trasformisti, musicisti: «Le iscrizioni si chiudono oggi, (per quelli dell'ultimo minuto: tel. 011/0714488 ndr) avremo un centinaio di numeri «strabilianti» da tutta Italia» dice il direttore Paolo Stratta. «Ne selezioneremo una trentina per il provino». E intanto tiene d'occhio l'andata in scena «in casa», domani alle 21 per la stagione «Eccentrika», del debutto italiano dei francesi 100 Racines con «Au pied du mur», risultato del progetto transfrontaliero con il partner Arc en Cirque de Chambéry.



L'IRA DEI GENITORI NEL TORINESE

Tonino è troppo ingombrante E gli alunni perdono la scuola

■ Arriva Antonio Di Pietro (*nella foto*) e manda in tilt la scuola. Pochigiorni fa il leader Idv è approdato a Grugliasco (Torino) per presentare il suo candidato alle Primarie del centrosinistra. Accanto all'auditorium che lo ospitava sorge la scuola media. Troppo vicino, troppo rischioso. E così il preside è stato invitato, ma senza preavviso, a dire ai genitori degli studenti che i figli potevano rimanere a casa. «Non hanno avuto rispetto per la scuola», dichiara il preside, mentre uno dei professori precisa: «Mi hanno avvisato solo il giorno prima». «Non si può fare così - spiega uno dei papà - non potevano scegliere un altro posto?». Ma le Primarie hanno la precedenza. **LuRo**

GRUGLIASCO

Psicologi in soccorso dei naufraghi del Giglio

Un aiuto per superare il trauma del naufragio. L'associazione Psicologi per i Popoli mette a disposizione i propri esperti per dare un sostegno a quanti hanno subito il dramma del naufragio del Concordia. «Esperienze di questo tipo - spiega Maria Teresa Fenoglio - svegliano le persone di soprassalto la notte, anche a distanza di anni. O irrompono davanti agli occhi in pieno giorno, con il loro effetto flashback, mentre siamo intenti ad altro».

L'impegno degli psicologi è quello di aiutare a superare questi eventi drammatici. Per questo hanno deciso di offrire la propria competenza. «Abbiamo inviato una lettera ai sindaci delle città dove abitano quanti hanno patito il trauma - continua la Fenoglio -, per dare la nostra disponibilità gratuitamente, basta scrivere una mail a info@psicologi-peripopoli-torino.it».

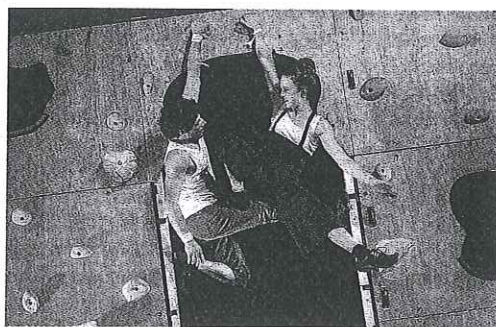
Sono circa 130 le persone piemontesi che erano sulla nave. Come le due coppie di Chieri. «Noi supportiamo con un incontro di psicologi le persone coinvolte - conclude -, un sostegno nel dolore, in modo preventivo per evitare che lo shock evolva col tempo in un disturbo più grave. Aver visto la morte in faccia qualche segno lo lascia, anche solo il timore di salire un mezzo di trasporto». [P. ROM.]

⊕ VENERDI' 20 ALLE SERRE DI GRUGLIASCO

L'arrampicata del circo

La compagnia 100 Racines in «Au pied du mur», originale e spettacolare commistione di arti circensi e scalata

«Eccentrika» ritorna a casa, al Teatro Le Serre di Grugliasco dopo l'esordio al Teatro Nuovo e alla Lavanderia a Vapore di Collegno. La stagione di Cirko Vertigo riparte nel nuovo anno venerdì 20 gennaio alle 21 con il debutto italiano della compagnia francese 100 Racines: gli artisti hanno modificato una grande parete da arrampicata adattandola alla scena e hanno creato «Au pied du mur», un'originale e spettacolare commistione di arti circensi e tecniche di risalita verticale. La giovane compagnia di circo fondata nel



Equilibrismo
**Pauline Savy
e Thomas
Petrucci
impegnati
nella
particolare
disciplina
del
cirqu'escalade**

2009 da Pauline Savy e Thomas Petrucci, due artisti che si sono incontrati all'Arc en Cirque di Chambéry, si ispira alla particolare disciplina del «cirqu'escalade», commistione di danse-escalade con diverse tecniche circensi quali la corda verticale, l'equilibrio sulle mani, le «portés acrobatiques» sia a terra che in aria. L'obiettivo è quello di combi-

nare con successo le tre dimensioni per confondere lo spettatore, al punto che non sia più possibile distinguere l'alto e il basso, la destra e la sinistra in questo viaggio verticale «estremo» che va a toccare temi come l'ecologia, il profitto o il crescente individualismo della nostra società. Per informazioni tel. 011/0714488, www.cirkovertigo.com. [M. S.]

GRUGLIASCO

Sabato 21 (ore 10-18) alla Casa del Circo, in via Lanza 31, si tiene il casting del nuovo programma di Rai Uno "Attenti a quei due" condotto da Paola Perego. Si cercano cantanti, ballerini (tutti i generi tranne balli da sala), inventori, trasformisti, musicisti e artisti di strada, dai 5 ai 70 anni e di tutte le nazionalità. Prenotarsi allo 011/07.14.488.

Festa di San Rocco. **Dal 23 al 27 gennaio** alla Cappella di San Rocco alle 18 novena.

Giovedì 26 in sala consigliare alle 21 assegnazione del premio "Gru d'Oro 2010" (12ª edizione) e del "Certificato di Grugliaschesità" a cura della Cojtà Grugliascheisa.

Alla Fnac de Le Gru, via Crea, mostra "Tokyo, tradizione e modernità" di Davide Lena. Orario: lunedì 12-22; martedì-sabato 9-22. **Fino al 27 febbraio.** Info: 011/536.20.01.

Giovedì 26 all'Itis Majorana, via Baracca 80, incontro sui software per disabili sensoriali (www.associazionedschola.it/hDschola).

LA STAMPA
20 GENNAIO 2012 TO.7

➤ MOSTRA A GRUGLIASCO

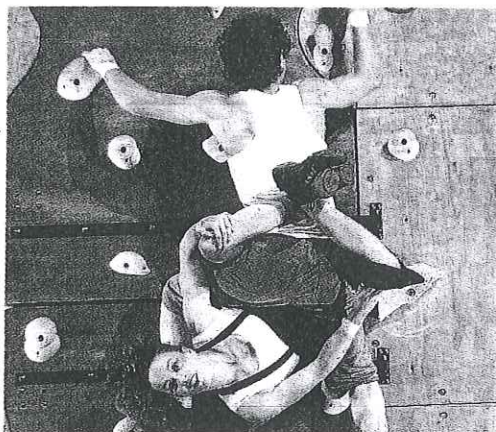
Storie di uomini e miniere Fotografie e rimandi letterari

Condizioni disumane, sfruttamento del lavoro minorile, emigrazione. E' un tuffo nel passato «Uomini e miniere» che il Centro studi Casa Sicilia allestisce da sabato 21 a domenica 29 gennaio a Villa Boriglione, all'interno del parco Le Serre di via Lanza 31, Grugliasco. Un'esposizione fotografica, arricchita da proiezioni di documentari, che ripercorre momenti di vita e lavoro delle miniere di zolfo dagli inizi del Novecento alla loro chiusura nel 1970: immagini spesso dure, di forte impatto emotivo, con bambini e uomini chiamati a lavorare in condizioni davvero difficili.

La mostra illustra come questi insediamenti minerari abbiano influito sulla vita degli abitanti del luogo dove sorgevano le cave, sia dal punto di vista economico sia sociale. Af-

fronta anche la questione del lavoro minorile, dei «carusi», delle lotte sindacali, della sicurezza sul lavoro, delle tragedie che negli anni si sono verificate. Cosa rimane oggi di tutto questo? A rendere più suggestivo il percorso le opere che ritraggono momenti di vita nelle miniere realizzate dall'artista siciliano Federico Naso e il plastico da lui creato della miniera di zolfo più grande d'Europa, la miniera Trabbia-Tallarita, nel territorio tra Riesi e Sommatino. La mostra è integrata da un'esposizione di minerali e d'attrezzatura mineraria e da rimandi a scrittori che hanno trattato le tematiche minerarie, da Giovanni Verga con «Rosso malpelo» a Luigi Pirandello con «Ciaula scopre la luna». Visite dal lunedì al venerdì ore 15-18, sabato e domenica 10-12 e 15-18. [C.P.]

In scena
L'originale
linguaggio
artistico si
chiama
«cirqu'escalade»,
ed è una
commistione
di
arrampicata
con diverse
tecniche
circensi



Eccentrika

Pauline e Thomas alle "Serre" sfidano la legge di gravità

FRANCA CASSINE

Con uno spettacolo che sfida le leggi di gravità e scompagina il concetto di tridimensionalità proseguono gli appuntamenti di «Eccentrika». La stagione di circo contemporaneo organizzata da Cirko Vertigo e ideata e diretta da Paolo Stratta, stasera alle 21 apre le porte del Teatro Le Serre di Grugliasco a «Au pied du mur», la suggestiva performance della compagnia francese 100 Racines che arriva per la prima volta in Italia.

Il duo formato da Pauline Savy e Thomas Petrucci è un giovane ensemble fondato nel 2009 dalla coppia formata alla scuola di circo Arc en Cirque di Chambéry, partner della Vertigo nel progetto transfrontaliero Passepar-Cirque.

A Grugliasco presenta uno show che prende spunto dalle scalate in montagna mescolandole con l'arte circense e utilizzandole come metafora della vita costellata da ostacoli, incroci improbabili e sempre sull'orlo del precipizio.

Il loro universo scenico è

una sorta di parete rocciosa, una struttura verticale dotata di fori e prese da arrampicata sulla quale le discipline circensi devono adattarsi per esistere.

Questo originale linguaggio artistico viene chiamato «cirqu'escalade», ed è proprio una commistione di «danse-escalade» (disciplina che utilizza le strutture per arrampicata come palcoscenico di coreografie a suon di musica) con diverse tecniche circensi quali la corda verticale, l'equilibrio sulle mani e le «portés acrobatiques», che il duo propone sia a terra che in aria:

In «Au pied du mur» vengono combinate le tre dimensioni al punto da confondere lo spettatore che si trova a non essere più in grado di distinguere l'alto e il basso, la destra e la sinistra. Pauline Savy e Thomas Petrucci accompagnano così il pubblico in un meraviglioso viaggio in verticale nel quale affrontano temi quali l'ecologia, il profitto e il crescente individualismo della società contemporanea.

Teatro Le Serre

Via Tiziano Lanza 21, Grugliasco

Tel: 011/071.44.88

www.cirkovertigo.com

Verso le primarie
Domenica il centrosinistra alle urne
per scegliere il successore di Mazzi

Grugliasco, la sfida dei 4 moschettieri

Il Pd spaccato propone tre candidati ma teme di essere beffato dall' "incomodo" dell'Isv

SARA STRIPPOLI

Nella sala Sandro Pertini del municipio di Grugliasco, durante il confronto in programma mercoledì sera, qualche ardo si è spinto a chiamarli "i quattro moschettieri". Il quarto, l'incomodo che sta giungendo ai trionfi di Dumas, si chiama Marco D'Acqui, ha 32 anni, ha lavorato al Personale e al Bilancio in Provincia di Torino e corre per l'Italia dei valori. Lui si scherma ma rilancia: «Non si gareggia certo per perdere». Se domenica sera risultasse lui il più votato, allora nel Pd scarterebbe il mea culpa bisognerebbe spiegare perché in una cittadina di 38 mila abitanti non sia stato possibile arrivare alle primarie di coalizione con un solo candidato. E la conferma della sbandone di Chieneo» come la chiama il segretario cittadino del Pd Paolo Soncin, che con sincerità ammette: «Sarebbe stato meglio avere un solo candidato, ma l'accordo non è stato raggiunto. A questo punto va bene così ma il rischio di perdere esiste». La sua collega dell'Isv Roberta Porfin, una ragazza di 31 anni che mostra ancora meno dei suoi anni, tiene a sottolineare l'autonomia dell'operazione D'Acqui, anche se la scorsa

Bragantini: «I nostri esponenti rappresentano le varie anime del partito». Però qualcuno ha paura di un bis di Cuneo

settimana Antonio Di Pietro è venuto a Grugliasco per dare una mano a D'Acqui. «Sui manifesti non abbiamo voluto nessun simbolo, perché pensiamo che il sindaco di domani non debba avere colori o inasere un'espressione dei cittadini».

Guida alle urne

QUATTRO I CANDIDATI
Roberto MONTA (Pd)
Luigi MONTIGLIO (Pd)
Salvatore AMARI (Pd)
Marco D'ACQUI (Isv)

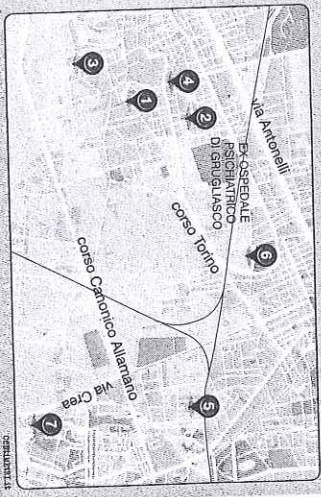
QUANDO SI VOTA
domenica 22 gennaio

ORARIO
dalle 8 alle 20

EVENTI DIRITTO
34 mila
(su 38 mila residenti)

CHI VOTA
I cittadini over 16 anni,
anche stranieri
in possesso di
permesso di soggiorno

1 euro
il contributo
richiesto

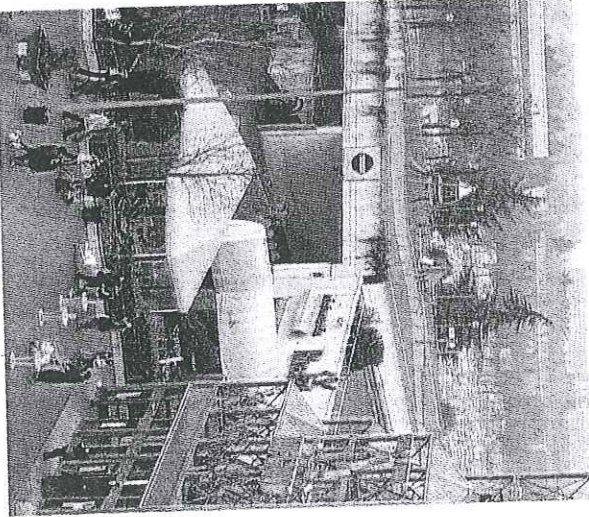


I tre moschettieri del Pd, quelli che nei giorni scorsi si sono punzecchiati senza lesinare catinelle, si chiamano Roberto Monta, detto anche «il delitto del sindaco Mazzi» e assessore alla Casa nella sua giunta, Luigi Montiglio, definito «il nostro stregone della sinistra», operato di sostegno al commercio e attuale vicesindaco e Salvatore Amari, il medico neurologo nato politicamente nel partito socialista ed ereditario come «l'uomo di Mauro Ians» e il cristiano che regala i voti dei cittadini originari dalla città in provincia di Catanzaretta. Perciò che poi Amari sia anche il capogruppo del Pd a Grugliasco

è questa posizione di rottura con il resto del partito lo metta nella condizione un po' distonica di voler sfidare che dichiara di voler rompere gli schemi: «Il nome del candidato del Pd l'ha impostosi sindaco Marcello Mazzi. Senza dialogo», dice secco. L'attuale primo cittadino, che mercoledì sedeva da indifferente negli schermi, spiega invece che la scelta di Monta conferma una promessa di rinnovamento: «Un doveroso cambio generazionale, con un giovane ma di esperienza come Monta. È stato Montiglio a cambiare idea e non ha più appoggiato questo progetto». Sul clima delle primarie un commento

Negli ultimi giorni sono volate accuse sull'uso dei camper e sui soldi spesi per pagare cene alla ricerca di consensi

pingente: «Si vede che sono in troppi a sentirsi in grado di fare il sindaco». Nessuna alzata di spalle sulle voci che lanciano l'allarme di un voto soffocato. «Se ne parla, i rumors ci sono. La mobilitazione delle comunità di origine è mio av-



LA CITTÀ DELLE GRU
Grugliasco ha subito una trasformazione con l'insediamento del centro commerciale

viso si contrasta con il sindaco leper-
sone e parlando con tutti».
Non c'è nulla da temere invece per la segreteria provinciale Paola Bragantini, che tempo fa aveva fatto un tentativo per azzerare tutto e lanciare un quarto e unico candidato Democratico: «Sono in tre per-
ché rappresentano tre anime diverse del partito. Le primarie sono questo e si svolgeranno nella massima serenità». Negli ultimi giorni i coltelli sono volati, soprattutto fra il Democratico: c'è la guerra del camper per portare in giro i manifesti sono le accuse per campagne elettorali «magna magna», ovvero un sacco di soldi per pagare cene in

gito alla ricerca di consensi.
Sulle primarie di Grugliasco aleggia ovviamente il sempreverde fantasma di Mariano Turigliatto, l'ex-sindaco e critico ferreo di Marcello Mazzi. La sua candidatura non è stata accolta per le primarie di coalizione e Turigliatto probabilmente si candiderà a maggio, nelle file degli oppositori. Le voci più ricorrenti dicono che dietro le quinte lavorerà per sostenere D'Acqui altri azzerando un suo rifiuto sostenuto per Amari. Lui nega ogni sostegno a chiacchierata e dal suo blog, ogni giorno fa le pulci al lavoro della giunta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amara

Capogruppo in municipio e medico a Rivoli

“Il lavoro prima di tutto
Poi incentivi per il terziario”



CANDIDATO/1

Salvatore Amaru, 50 anni, medico e capogruppo in Comune con un passato Psi

SALVATORE Amaru, 50 anni, medico neurologo all'ospedale di Rivoli. È l'attuale capogruppo del Pdl in Consiglio comunale ed è sostenuto dal consigliere regionale Mauro Laus. Il suo slogan è «Rinnovamento per crescere» e di sé dice: «Sono l'unico candidato che ha una professione e ha sempre lavorato, anche da studente». Il suo pallino, racconta, è il lavoro: «Per tutta la campagna elettorale ho puntato su questo. So bene cosa voglia dire trovarsi senza posto. Credo che un sindaco debba fare di tutto per favorire gli investimenti produttivi e per incentivare il terziario». Durante il confronto di mercoledì sera ha voluto riprendere un tema della campagna elettorale di Michele Coppola a Torino: «Voglio essere il sindaco delle piccole cose, credo che si debbano affrontare i problemi quotidiani dei cittadini, barriere architettoniche, marciapiedi rotti».

(S. ST.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

D'Acri

Obiettivi del dipietrista assessore con Saïta
“Un piano informatico
e trasparenza degli atti”



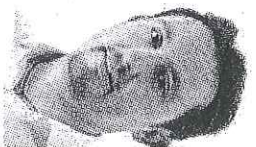
CANDIDATO/2

Marco D'Acri, 32 anni, è il più giovane sfidante tra i 4 competitor. È assessore provinciale con Saïta

MARCO D'Acri è il più giovane competitor di queste primarie, ha 32 anni, è stato insegnante di economia e analisi del bilancio in Malesia e all'Unesco di Torino. Adesso è assessore al Bilancio e al Personale della Provincia di Torino, dopo essere stato consigliere a Grugliasco e consigliere a Palazzo Cisterna. Corre per l'Italia dei Valori. Il suo slogan è «Partecipa al cambiamento». Sul clima delle primarie in casa Pd dice: «Non mi pare che fra loro ci sia una grande atmosfera». Per Grugliasco ha in mente un piano informatico per la città: «Il Comune deve essere informatizzato e deve essere garantita la massima trasparenza amministrativa». Secondo obiettivo un ordine del giorno rivolto al Parlamento per chiedere una legislazione nazionale per ridurre i rifiuti all'origine del processo produttivo. Spiega: «Devono essere agevolate le aziende che accettano di ridurre i rifiuti».

Montà

Il favorito del sindaco attualmente in carica
“La svolta ci può essere
insestando l'Università”



CANDIDATO/3

Roberto Montà, 34 anni, assessore di Mazzù, lavora in Regione con Pentenero

ROBERTO Montà è assessore alla Casa della giunta di Marcello Mazzù e lavora nello staff della consigliere regionale Pd Gianna Pentenero. Ha 34 anni e prima di entrare in politica è stato agente di commercio. Il suo slogan è «La scelta è prioritaria» e fra gli avversari predilige Marco D'Acri: «È un ragazzo in gamba e anche un amico». Il suo primo sponsor è l'attuale sindaco. Il suo obiettivo per Grugliasco è la continuità nel cambiamento. Racconta: «Credo si debba riprogettare lo sviluppo della città partendo dall'inseadimento dell'Università, un progetto fortemente voluto da Mazzù ma non ancora realizzato. Ritengo inoltre che in epoca di scarsità di risorse il welfare debba essere rivisto, mantenimento dei servizi ma cost inferiori: «Puntiamo a potenziare i progetti di cohousing» - spiega - «Si deve lavorare per la nascita di comunità solidali. L'assistenza deve essere pensata per tutta la famiglia».

Montiglio

Vicesindaco, è il concorrente più anziano
“Dialogo con i cittadini
mantenendo certi valori”



CANDIDATO/4

Luigi Montiglio, 64 anni, attuale vicesindaco, un passato di operato e di agente di commercio

LUIGI Montiglio è il candidato più anziano, 64 anni. Nella vita ha fatto l'operaio, poi l'agente di commercio. Una continuità politica, dal Pci al Pd, seguendo tutte le trasformazioni. Adesso è il vicesindaco di Mazzù. Non vuole essere definito «nostalgico»: di sinistra, ma semplicemente uno che crede nel mantenimento di alcuni valori. Neppure vuole sentir parlare di tradimento: «Non userei questa parola. Mi sono candidato perché ritengo che i problemi debbano essere affrontati prima e discussi con i cittadini». Se fosse sindaco, dice, il primo obiettivo sarebbe «Restare se stessi. Trovo assurdo che con la carica si pensi di dover indossare una maschera. Io voglio essere la stessa persona di sempre e mantenere un dialogo fitto con tutti i cittadini». Seconda finalità migliorare la macchina comunale per metterla in condizione di lavorare nella massima trasparenza.

MOBILITAZIONI Si comincia martedì prossimo con un corteo dalla sede di Grugliasco

Al via le proteste alla De Tomaso I lavoratori: «Stanchi dell'attesa»

→ Sta salendo la tensione tra i lavoratori della De Tomaso. Ieri i delegati di fabbrica hanno incontrato i vertici dell'azienda della famiglia Rossignolo per fare il punto della situazione. Secondo quanto hanno riferito, nessuno dei punti di incertezza è stato chiarito. Ci sono stati momenti di tensione davanti allo stabilimento di Grugliasco, dove i lavoratori si sono riuniti in attesa di conoscere le novità. I delegati di Fim, Fiom e Uilm hanno così deciso di indire una mobilitazione, che si svolgerà martedì prossimo con un corteo in partenza da Grugliasco con destinazione per ora "segreta".

Martedì inizierà anche un presidio permanente davanti ai cancelli. L'ad della De Tomaso, Gianluca Rossignolo, e il direttore dello stabilimento, Claudio Degrate, avrebbero tentato di rassicurare i delegati spiegando che le due mensilità arretrate non ancora versate ai circa 30 impiegati arriveranno il 26 gennaio. I corsi di formazione, sospesi perché l'azienda non ha pagato le bollette del riscaldamento, dovrebbero riprendere a febbraio. Nessun dettaglio, invece, sul nuovo socio, dal cui ingresso con relativa ricapitalizzazione dipende la partenza degli investimenti per l'avvio della produzione. La settimana scorsa, la società aveva promesso che avrebbe presentato il neo partner entro il 23 di gennaio. I 12 milioni di euro che l'azienda dovrebbe incassare per la cessione della piattaforma Deauville a un gruppo cinese dovrebbero essere disponibili a partire da mar-

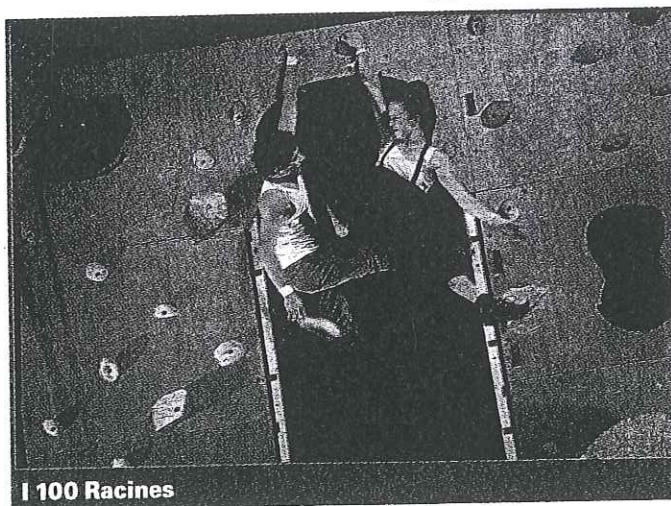
zo. In mezzo alla ridda di condizionali obbligatori, un altro problema per gli stipendi dei circa mille lavoratori ex Pinfarina in forza alla società potrebbe però sorgere nelle prossime settimane. Posto che la cassa integrazione straordinaria è stata rinnovata per altri 12 mesi, a partire a febbraio scadrà l'intesa con l'Inps, che non anticiperà più gli assegni. E con l'azienda in crisi di liquidità (i fornitori aspettano ancora 1,1 milioni di euro per i lavori effettuati nella palazzina degli uffici), sarà almeno improbabile che riesca a versare gli assegni in anticipo rispetto ai 4-6 mesi richiesti in media dall'Inps. Questo è un altro fattore di preoccupazione per i lavoratori, che hanno cominciato ad andare in cassa inte-

grazione nel 2005. Ed è uno dei motivi per cui inizieranno le proteste, incanalando la tensione in cortei e manifestazioni. Si parte martedì alle 9 davanti allo stabilimento, perché «ce l'hanno chiesto i colleghi - ha spiegato Benedetto Termine della Fim - e non potevamo rifiutare». Di certo - ha aggiunto - la mancanza di chiarezza da parte dell'azienda non aiuta a rasserenare il clima». Mentre la Fiom, che è "sponsor" sindacale dell'operazione De Tomaso-Rossignolo non commenta, la Uilm è dura: «A questo punto - ha detto Giuseppe Anuso - l'unica richiesta all'azienda è di smetterla con le chiacchiere e di parlare solo quando ha cose serie da dire».

[al.ba.]

LE SERRE La rassegna in programma questa sera con i 100 Racines “Eccentrika” arrampicata

→ Dopo aver incantato i torinesi durante il periodo natalizio con mirabolanti esibizioni a cielo aperto, per la Compagnia Cirko Vertigo è già tempo di rimettersi al lavoro e di tornare a casa. Riprende questa sera sul palco del Teatro Le Serre di Grugliasco (via Lanza 31) il cartellone di “Eccentrika” che coinvolge compagnie italiane e internazionali. L'appuntamento di stasera perché segna il debutto italiano della giovane compagnia francese 100 Racines, attiva da appena tre anni. Gli artisti transalpini proporranno lo spettacolo “Au pied du mur”. Una tecnica circense originale ed emozionante, che unisce i numeri del circo più propriamente detto con la tecnica dell'arrampicata. Gli esperti lo chiamano “Circu'escalade” ed è un gioco ad alto rischio in cui si ritrovano vari numeri di questa affascinante forma d'arte, come la danse escalade, la corda verticale, il gioco in equilibrio sulle mani o le porte acrobatiche. Ne viene fuori un vorticoso gioco tridimensionale che sorprende e confonde gli spettatori in tutti i sensi. Dopo aver assistito a queste evoluzioni, c'è il serio rischio di faticare a riconoscere l'alto dal basso o



I 100 Racines

la destra dalla sinistra. Il minimo che possa capitare è perdere il senso dell'orientamento, ma se viene fatto per

gioco, in fondo, non è poi così male. Si comincia alle 21, ingresso 8 euro.

[g.m.]

Domenica le primarie per il candidato alle comunali Il centrosinistra va alle urne

Una nuova

20 gennaio 2012

di ELENA LUCCO BORLERA

GRUGLIASCO - La sala consiliare del palazzo comunale ha ospitato mercoledì sera un confronto fra i quattro candidati alle primarie del centrosinistra Salvatore Amari, capogruppo in consiglio comunale del Partito democratico, Marco D'Acri, assessore provinciale al bilancio, dell'Idv, Roberto Montà, assessore comunale al bilancio, del Pd, e Luigi Montiglio, vicesindaco del Pd. La serata è stata organizzata dall'associazione IdeeXGrugliasco, già attiva durante le primarie per le amministrative di Torino. Dopo una breve introduzione individuale, i candidati hanno risposto alle domande che arrivavano dagli organizzatori e dal pubblico.

Nei sette seggi 5mila schede

GRUGLIASCO - Le primarie si svolgono domenica dalle 8 alle 20: tutti i cittadini che abbiano compiuto 16 anni sono invitati a scegliere il candidato sindaco per la coalizione di centrosinistra. Quattro i candidati tra cui scegliere: Salvatore Amari, Marco D'Acri, Roberto Montà, Luigi Montiglio.

5mila invece le schede elettorali stampate: si prevede infatti che saranno in molti i partecipi alla votazione. Se alle ultime primarie del 2009 hanno partecipato 3.200 persone, a Grugliasco se ne prevedono appunto circa 5mila. Se Grugliasco manterrà fede alla sua fama di "Stalingrado dell'ovest", visto che da decenni vince il centrosinistra, domenica si deciderà colui che con molta probabilità diventerà sindaco in primavera.

Gli scrutatori che saranno presenti nei sette seggi cittadini saranno 60. Partecipare costa almeno un euro. E' la quota minima da versare per poter votare, come contributo alle spese organizzative per la preparazione delle primarie e per le spese elettorali del candidato sindaco.

Sempre parlando di cifre, la campagna elettorale ai candidati è costata tra i 500 e i 5mila euro. Circa massima per Montà e Amari, mentre D'Acri si fermò sui 3500 euro e sui 1500 Montiglio. Quasi tutti i candidati dichiarano di aver sostenuto personalmente le spese: Montà ha scritto dietro ai volantini i nomi di chi l'ha aiutato e Montiglio ha ricevuto in omaggio magliette e cappellini per la campagna.

Roberto Montà, il "delfino" di Mazzini «Non credete a chi fa facili promesse»

GRUGLIASCO - «Credo di aver maturato l'esperienza e le competenze necessarie per mettere in rete le energie di Grugliasco». Sono le parole di Roberto Montà, assessore al bilancio da un decennio nell'amministrazione. 34 anni, lavora al consiglio regionale nel gruppo consiliare del Partito democratico ed è il "delfino" del sindaco Marcello Mazza.



«Chi promette lavoro racconta bugie - ammissiono - Il compito di un Comune è creare sviluppo sul territorio. La nostra è una città nata attorno alla filiera dell'automotive, che oggi è in crisi. Dobbiamo difendere l'occupazione che rimane. Certamente serve un approccio diretto e dinamico con le imprese. In questi anni sono diverse le convenzioni e i contributi che abbiamo dato alle aziende per privilegiare l'assunzione dei nostri cittadini». Montà è convinto nel futuro di Grugliasco come città universitaria: «Credo che la nuova vocazione sia intorno

ad uno scienziato universitario», al polo scientifico sottolinea l'impegno costante nel dialogo con i cittadini e i risultati raggiunti: «Ho impiegato oltre 250 ore per stare vicino ai cittadini e coglierne i bisogni, e in questi anni ho visto trasformarsi in realtà sogni come la scuola di circo o il caslo nido a bogata Parabisco». C'è poi la questione della trasparenza, per la quale secondo Montà serviva qualche sforzo in più: «A breve uscirà una nuova versione del sito che permetterà ai cittadini un contatto costante con l'amministrazione. Serve poi un regolamento degli appalti e una black list che eviti l'accesso ad alcune imprese. Con la chiarezza si evitano i penalezzini».

Anche se le disponibilità economiche scarseggiano, il candidato sottolinea che l'attenzione alle famiglie non dovrà mutare: «E' necessario trovare risposte ai bisogni delle famiglie e garantire i servizi in un momento in cui cadono le risorse pubbliche».

Salvatore Amari, capogruppo del Pd «Mio obiettivo primario sarà il lavoro»

GRUGLIASCO - «Vedo ogni giorno gente piangere perché è stata licenziata. Il lavoro per me è centrale e sarà il mio obiettivo primario», spiega Salvatore Amari, capogruppo del Partito democratico in consiglio comunale, candidato alle primarie per il Pd. 50 anni, medico neurologo all'ospedale di Rivoli, Amari è nato in Belgio, cresciuto in Sicilia e dal 1986 si è trasferito a Grugliasco. Da tre



anni vive a Villarbasce. La sua esperienza politica è cominciata sotto l'amministrazione guidata da Mariano Turigliaro quando è diventato consigliere per il Partito socialista italiano.

«La nostra città, nata intorno all'industria dell'automobile, difficilmente recupererà i posti persi - commenta il candidato - Un sindaco certo non può

aprire nuove aziende, ma può creare le opportunità perché se ne insediano di nuove. Per esempio per qualche anno si potrebbe evitare di far pagare le imposte comunali». Amari è poi favorevole alla collaborazione interterritoriale fra Comuni, che permetterebbe di avere consi di amministrazione unici per i vari servizi.

ma esorta: «Siamo attenti a non perdere l'identità del nostro comune». Sul fronte della famiglia Amari crede che gli anziani meriterebbero qualche attenzione in più: «Si è già fatto molto per i bambini, ma la famiglia oggi ha sempre più spesso anziani a cui badare. Bisogna aumentare l'offerta dei centri diurni, oggi insufficiente».

Marco D'Acri scommette sullo sviluppo «Puntiamo su università e inceneritore»

GRUGLIASCO - Marco D'Acri è il candidato per l'Italia dei valori. 32 anni, cresciuto a Grugliasco e laureato in scienze diplomatiche, ha iniziato la sua esperienza politica nel 2007 come consigliere comunale. E' poi diventato presidente della commissione attività produttive in provincia e da settembre è assessore provinciale al bilancio.



Secondo D'Acri la prospettiva futura per Grugliasco è il polo scientifico universitario. «L'università è una grande possibilità che in altri paesi ha evitato il declino delle periferie deindustrializzate». Anche il termovalorizzatore dovrebbe contribuire allo sviluppo della ricerca secondo il candidato: «Parte delle risorse derivanti dal termovalorizzatore andrebbero dedicate a imprese che fanno ricerca su modelli "virtuosi" e raccolgono differenziali, per non lasciare a chi verrà dopo di noi la stessa eredità che abbiamo ricevuto». Nonostante la deindustrializza-

zione in corso, secondo D'Acri la politica deve avere un rapporto più forte con le aziende: «Bisogna monitorare di più le aziende. Non basta chiedere sacrifici agli operai, anche le imprese devono mantenere la parola data».

Centrale poi, l'impiego di mezzatecnologi per garantire trasparenza amministrativa: «Oggi siamo inattivi. Sono molte le soluzioni che potrebbero mettere una maggiore trasparenza: mettere in rete i documenti pubblici, fare una diretta on line del consiglio comunale, creare nel sito un area di dialogo con il cittadino, realizzare una mappa virtuale per segnalare i lavori pubblici e i disagi derivanti. Anche nelle partecipate ci vorrebbe maggiore trasparenza. Propongo di tornare in aula ogni mese con chi è stato delegato a fare qualcosa per avere il resoconto degli obiettivi raggiunti».

A sostegno delle famiglie la proposta di D'Acri è una riflessione su microindie e asili aziendali.

Luigi Montiglio alla sua ultima corsa «Collaborare con Rivoli e Collegno»

GRUGLIASCO - «E' l'ultima volta che ci provo, non penso che mi ricandiderò fra cinque anni», afferma Luigi Montiglio, 64enne grugliaschese, in carica da 10 anni come vicesindaco. Per 20 anni delegato in fabbrica, oggi agente rappresentante di commercio, Montiglio è stato consigliere comunale e presidente del circolo Aurora. «Vorrei fido di chi



dice di essere il migliore di saper fare tutto - commenta - Molto umilmente vorrei collaborare con le persone che mi saranno a fianco per fare qualcosa».

Il candidato crede nella collaborazione interterritoriale. «La collaborazione tra comuni permetterebbe di risolvere molti problemi delle aree di confine. Grugliasco, Rivoli e Collegno devono avere un'unica

politica industriale per riuscire ad attirare nuove aziende». Importante anche la questione del Tav nel rilancio dell'area. «Le aziende sono arrivate dai territori nei quali le merci circolano agevolmente. Per questo motivo è necessaria una riflessione sulla Tav. Strada di una infrastruttura che per la nostra città avrà impatto zero e porterà benefici».

Secondo Montiglio la trasparenza non è tanto questione di tecnologia, quanto di atteggiamento nei confronti dei cittadini: «Per me trasparenza significa mettere in discussione senza avere la presunzione che tutto ciò che ci passa per la testa vada bene ai cittadini». Per quanto riguarda le famiglie aggiunge: «Invece di stare al fianco delle famiglie, garantendo asili nido e scuola primaria con orari e servizi a misura di chi lavora».

Una nuova

20 gennaio 2012

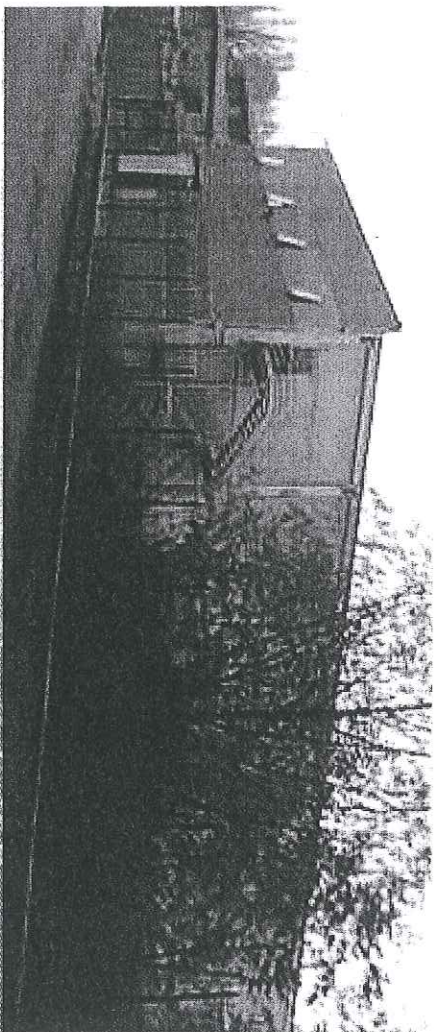
Saturno, presentate due offerte

Si spera nell'acquisizione, ma a Rosta la fabbrica chiude

di LUISA FASSINO

LA SATURNO lotta per la sopravvivenza, ma intanto chiude l'impianto di Rosta. E' stata una giornata di attesa quella di ieri per sindacati e dipendenti. Attesa per l'apertura delle buste contenenti le proposte di interesse a rilevare l'azienda dall'amministrazione straordinaria, e quindi vitali per il futuro dell'azienda e dei suoi dipendenti. Fino a ieri le offerte parevano ridursi a una sola, invece ne è spuntata una seconda. Qualunque proposta va comunque vagliata dai commissari, che hanno operato alla presenza di un notaio e devono valutare se possa essere ritenuta ammissibile.

La possibilità che la seduta anziché deserta non era così remota. Già in passato, da quando nel 2010 l'azienda è passata sotto commissariamento, molte proposte sono state ritirate per l'impossibilità di rispettare i requisiti del bando: garantire continuità lavorativa per almeno 24 mesi a tutti i 380 dipendenti dell'azienda in un momento



in cui le commesse produttive sono in rapido esaurimento.

L'unico spiraglio annunciato la scorsa settimana durante un incontro in Regione riguardava l'intervento di un'azienda lombarda, che però vuole il solo stabilimento di Grugliasco e potrebbe dare lavoro a non più di 80 o 100 dipendenti. La seconda offerta, arrivata ieri a

sorpresa, prende in considerazione solo lo stabilimento di Piossasco, invece, ma non è chiaro a quanti lavoratori potrebbe garantire il posto. Nessuno ha preso in considerazione il sito di Rosta, né il "pacchetto Saturno" nella sua interezza.

Oggi sono 380 i lavoratori della Saturno. Fino al 2009 erano quasi

Lo stabilimento della Saturno di Rosta è già stato chiuso e i lavoratori che rischiano di perdere il posto sono 380 distribuiti su tre fabbriche: a Grugliasco, a Piossasco e appunto a Rosta

altrimenti ne conta lo stabilimento di Rosta. Proprio per Rosta è stata confermata la cessata attività dello stabilimento che fino a dicembre aveva ancora attiva qualche produzione, insieme a Grugliasco, per la Fiat.

Regione e istituzioni hanno programmato un incontro la prossima settimana, il 27 gennaio. Nell'ultimo tavolo organizzato all'assessorato al lavoro, proprio la Regione aveva dato la sua disponibilità a sostenere eventuali acquirenti con agevolazioni di vario tipo, mentre la Federazione della sinistra ha chiesto che l'assessore Claudia Porcietto faccia le dovute pressioni sulla Fiat perché manifesti le sue intenzioni produttive in modo da salvaguardare l'indotto.

ELEZIONI ANPAS

Una conferma per Dematteis

GRUGLIASCO - Tempo di elezioni per l'Anpas, l'associazione nazionale pubbliche assistenze. La riunione del consiglio nazionale ha confermato la presidenza a Fausto Casini a Firenze lo scorso 14 gennaio. Confermato per il Piemonte Luciano Dematteis all'interno della direzione nazionale.



Luciano Dematteis resta nella direzione nazionale delle pubbliche assistenze

Consigliere delegato ed ex presidente del comitato regionale, Dematteis si conferma una figura portante del movimento delle pubbliche assistenze. Altri cinque piemontesi mantengono incarichi di responsabilità a livello nazionale: Mario Moiso, vicepresidente della Croce verde di Torino, è confermato presidente del collegio nazionale dei revisori dei conti, mentre Marino Properzi della Croce verde di Torino è stato nel collegio nazionale dei probiviri. A Luigi Negroni, segretario generale della Croce bianca di Orbassano, è stato affidato il settore dell'adozione e della cooperazione internazionale, mentre Vincenzo Favale, vicepresidente di Anpas Piemonte, e Giancarlo Arduino, consigliere regionale Anpas, sono componenti del consiglio nazionale Anpas.

La composizione della direzione, espressione del consiglio nazionale dell'Anpas, nasce in seguito al 51° congresso nazionale Anpas che si è tenuto a dicembre a Roma e che ha

visto la partecipazione di oltre 700 delegati delle pubbliche assistenze provenienti da tutte le regioni d'Italia. Filo conduttore del

congresso è stato "Il seme di partecipazione, per una matura libertà", per riflettere e discutere sull'importanza del radicamento nel territorio e il rilancio dei volontari Anpas quali semi per accrescere consapevolezza e cittadinanza attiva.

«Gli oltre 100mila volontari, quando sono correttamente informati, sono orgogliosi di fare parte di questo movimento e su questo abbiamo testimonianze continue date dalla partecipazione attiva a tutte le emergenze che colpiscono il nostro Paese - spiega Dematteis - I volontari quando sono chiamati rispondono sempre con grande slancio e sull'operatività si integrano perfettamente, indipendentemente dalla regione di appartenenza». La promozione del movimento è uno degli obiettivi nati dal congresso, unitamente ai temi del welfare, della cittadinanza attiva, della rappresentanza e della formazione, ma anche prevenzione e protezione civile, accessibilità e partecipazione. **Luisa Fassino**

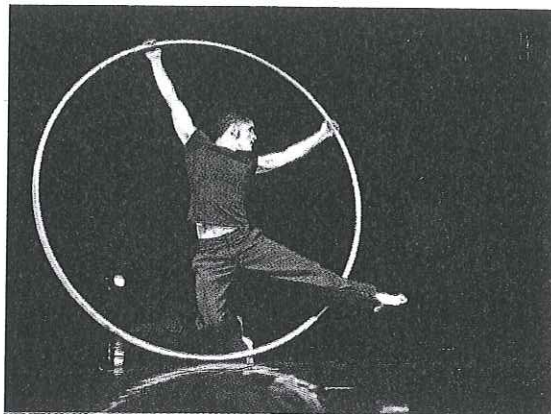
● Porte aperte al liceo Curie

GRUGLIASCO - Il liceo Marie Curie si presenta al pubblico domani dalle 10 alle 12. L'incontro si terrà nella sede di corso Allamano e in quella distaccata di Collegno, in via Torino 9.

I corsi di studio attivi all'istituto sono il liceo scientifico normale, con opzione per le scienze applicate; il liceo linguistico; il liceo delle scienze umane, normale o con opzione per il settore economico e sociale. Per informazioni consultare www.liceomcurie.it o scrivere ai referenti per l'orientamento: la professoressa Paola Bracco a Grugliasco, orientamentogrugliasco@liceomcurie.it, e il professor Giuseppe Armentaro a Collegno, orientamentocollegno@liceomcurie.it.

Caccia ai nuovi talenti per Raiuno

GRUGLIASCO - Giovanti talenti cercansi alla Casa del Circo. Si svolgeranno domani dalle 10 alle 18 nella scuola di circo di via Lanza 31, nel parco Le Serre, le audizioni per il programma di Raiuno "Attenti a quei due", condotto in seconda edizione da Paola Perego e in onda fino a febbraio. Si cercano artisti di diversi generi: cantanti di qualsiasi stile, ballerini di tango, hip-hop, danza del ventre o ballo da sala, inventori strabilianti, fulminanti trasformisti, musicisti eccentrici o funambolici artisti di strada di talento e fantasia. Il casting è rivolto a persone dai 5 ai 70 anni di tutte le nazionalità. I candidati dovranno presentare una performance di durata non superiore ai due minuti: per partecipare alla selezione occorre prenotarsi ai numeri 011/0714488 o 329/3121564 o scrivere a casting@cirkovertigo.com.



Il coordinamento No inceneritore va in tivù

GRUGLIASCO - Il coordinamento No inceneritore-Rifiuti zero Torino va in televisione. Tutt'altro che concluso, il dibattito sull'impianto di trattamento dei rifiuti del Gerbido sarà al centro di una serie di incontri tra chi lo sostiene e chi vi si oppone. Oggi il Carp sarà su Primantenna per un confronto diretto tra gli esponenti del movimento e Trm, la società di trattamento dei rifiuti metropolitani che si occupa della costruzione e che gestirà l'impianto del Gerbido. Lunedì un nuovo

confronto sarà ospitato dalla circoscrizione 9 di Torino in un incontro diretto con l'assessore all'ambiente di Torino Enzo Lavolta. Martedì la trasmissione "Aria pulita", in onda su Telecity dalle 13 alle 13,30, ospiterà un dibattito tra Michele Bertolino, rappresentante del coordinamento ambientalista del Piemonte, e un esponente di Trm. Infine su Videogruppo, mercoledì alle 8,30 il comitato sarà ospite alla trasmissione Torinow, in replica sul web a partire dalle 11,30.

● VIABILITA' MODIFICATA *Divieti e rimozione forzata in molte strade*

GRUGLIASCO - Fino al 9 marzo cambiano le regole per via Stampalia, via D'Amico, strada Antica di Grugliasco e corso Adriatico: da ieri è in vigore il divieto di sosta con rimozione forzata, il divieto di transito per i non residenti e il limite di velocità di 15 chilometri orari con senso unico alternato. Anche via Colombo è oggetto di modifiche alla viabilità fino al 31 gennaio: sarà vietato il transito ai non residenti a partire dall'incrocio con via Marco Polo fino al numero

civico 25, con doppio senso di circolazione dal numero civico 25 all'incrocio con via del Prete.

Dal 23 gennaio al 6 febbraio sono poi in vigore il senso unico alternato e il divieto di sosta con rimozione forzata in via Lesna, tra il numero civico 6 e il numero civico 10. Infine il 30 gennaio, dalle 10 alle 15, il senso di marcia sarà unico e alternato, con divieto di fermata su ambo i lati, in via Perotti, a partire dal civico 22 per un tratto di circa 20 metri.

Luna nuova

20 gennaio 2012

IL CIRCO SALE SUI MURI GRUGLIASCO I'100 Racines' a Eccentrika in uno spettacolo sotto-sopra

di DANIELE FENOGLIO

GRUGLIASCO - Come in una tavola di Escher l'alto e il basso si confondono, ciò che è lontano sembra vicino e viceversa, i movimenti diventano sorprendenti imprevisi oltre le leggi della fisica.

E' lo spettacolo "Au pied du mur" (Ai piedi del muro), che la compagnia francese "100 Racines" porta al debutto italiano venerdì 20 gennaio nell'ambito della rassegna "Eccentrika" organizzata da Cirko Vertigo al teatro Le Serre (via Lanza 31).

Lo spettacolo fonde arti circensi, acrobazia e tecniche di scalata, espresse su un attrezzo forma mai visto prima nel circo contemporaneo: un muro da palastrina di roccia. «Il nome di questa originale disciplina è "cirque escalade", una commistione di danse-escalade con diverse tecniche circensi quali la corda verticale, l'equilibrio sulle mani, le "portes acrobatiques", che i due artisti propongono sia a terra che in aria - spiegano gli organizzatori di Cirko Vertigo - Il loro obiettivo è quello di combinare con successo le tre dimensioni al punto da confondere lo spettatore, in modo che non sia più in grado di distinguere l'alto e il basso, la destra e la sinistra. Questo viaggio in verticale consente loro anche di affrontare temi che sono a loro cari come l'ecologia, il profitto o il crescente individualismo della nostra società».

Gli artisti in "pista" sono Pauline Savy e Thomas Petrucci, entrambi cresciuti alla scuola di circo Arc en Cirque di Chambéry, partner della

**Pauline Savy
e Thomas
Petrucci
compongono
la giovane
compagnia
100 Racines,
impegnata
nel festival
Eccentrika
venerdì sera
al teatro
Le Serre**



Vertigo di Grugliasco nel progetto transfrontaliero PassaparCirque. Vi si sono conosciuti da allievi, entrambi attratti dalle potenzialità espressive (sia fisiche che concettuali) del nouveau cirque. Assieme hanno deciso di progettare, realizzare e portare in giro per il mondo questo spettacolo, oggi ben rodato e capace di lasciare a bocca aperta indistintamente grandi e piccini.

Biglietti a 8 euro, prenotazioni ai numeri 011/

0714488 e 329/ 3121564, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. I biglietti prenotati vengono tenuti fino alle 20,30. Successivamente, in caso di grande affluenza, potrebbero essere rimessi in vendita. Sul sito www.cirkovertigo.com è possibile scaricare un coupon che dà diritto al biglietto ridotto al prezzo di 5 euro.

Info 329/ 3121564, 011/ 0714488 o www.cirkovertigo.com.

Un poker di nomi frantumata la sinistra in fila alle primarie

Grugliasco: Pd spaccato in tre, l'outsider è l'Idv

Retrosцена

PATRIZIO ROMANO
GRUGLIASCO

Per bene che vada sarà un'ecatombe politica. Le primarie del centrosinistra che si svolgono domani a Grugliasco, sono nate sotto una brutta stella. Quattro i candidati, di cui tre del Pd: Salvatore Amari (capogruppo in Consiglio), Roberto Montiglio (assessore) e Luigi Montiglio (vicesindaco). E poi l'outsider, proposto in tempi non sospetti da Antonio Di Pietro, Marco D'Acri (assessore provinciale dell'Idv). Insomma, come spaccare il centrosinistra in un colpo solo. E soprattutto il Pd che, con i suoi tre esponenti, si sta dilaniando in guerre intestine, dietro una facciata di normalità.

Infatti, mercoledì sera in sala consiliare, durante il di-

batutto proposto da «Idee x Grugliasco» e moderato da Valter Morizio, sembrava di essere a un ritrovo di ex studenti. Ma in verità il clima era pesante. «Ci sono movimenti sotterranei - ammette il sindaco Marcello Mazzi (Pd) - Non ho prove, ma mi parlano di mobilitazione di gruppi per appartenenza regionale, dai siciliani ai lucani. Così si perde di vista la trasparenza». Preoccupato. «Si deve vigilare sul buon funzionamento - continua - noi vogliamo vada tutto bene come a Torino, non di certo fare la fine di Napoli».

Tuttavia anche lui non si astiene dai colpi bassi. Ad esempio sul suo vicesindaco Montiglio. «Dieci anni fa avevamo deciso di iniziare insieme questa avventura che sempre insieme avremmo concluso - confida - Invece deve averci ripensato». E Amari? «Un ottimo medico, ma un capogruppo scarsamente presente in Consiglio - sostiene - e poi non abita più a Grugliasco». Veleno puro. Non per tutti. Infatti

Mazzi sostiene da sempre la candidatura di Montà. Il suo delirio, dicono i maliziosi.

Questo il dietro le quinte. In città, invece, è un fiorire di cartelloni elettorali, santini, lettere e telefonate. Senza parlare di blog e Facebook, aperitivi e cene. Fino a chi, come Montà, ha già una sua sede elettorale. Visto il battage pubblicitario si sono stampate 7 mila schede elettorali. Esagerati? Sembra di no. Perché in città, e parliamo della Stalingrado torinese il centrosinistra arriva al 67% dei consensi, su quasi 37 mila residenti. E con un euro in mano, a fare la fila negli 8 seggi sparsi nei diversi quartieri saranno in tanti, dalle 8 alle 20. Dopo il voto la resa dei conti. Dei tre del Pd si salverà solo il vincitore, gli altri andranno in disavanzo. Anche D'Acri sa di aver puntato tutto su queste primarie, andare a spartigliare le carte nella Stalingrado è un precedente che la sua maggioranza in Consiglio provinciale avrà difficoltà a digerire.

SINDACO PREOCCUPATO
«Speriamo vada bene
Non intendiamo
fare la fine di Napoli»

LA STAMPA
SABATO 21 GENNAIO 2012

Gli sfidanti



Salvatore Amari

Medico neurologo all'ospedale di Rivoli, 50 anni, capogruppo del Pd al suo terzo mandato da consigliere.

Il preventivo per la campagna elettorale
5.000 - 10.000



Marco D'Acri

Ha lavorato al Centro Unesco Torino, ora assessore al Bilancio in Provincia (Idv), 32 anni.

Il preventivo per la campagna elettorale
3.500 - 4.000



Roberto Montà

Lavora presso il Consiglio regionale ed è assessore al Bilancio (Pd) a Grugliasco da due legislature, ha 34 anni.

Il preventivo per la campagna elettorale
5.000



Luigi Montiglio

Rappresentante di commercio ed ex operato, ha 64 anni, è assessore all'Urbanistica (Pd) a Grugliasco.

Il preventivo per la campagna elettorale
1.500 - 1.700

1172PR OV

68 **Metropoli**

LA STAMPA
SABATO 21 GENNAIO 2012

1172PR OV

LA STAMPA
SABATO 21 GENNAIO 2012

Metropoli | 69

Grugliasco Caduto lastrone

Mercoledì mattina, in via Vandanello a Grugliasco è caduto un lastrone dalla facciata di un palazzo, che è finito rovinosamente su una Opel Meriva. I vigili sono arrivati sul posto e hanno sgombrato nove vetture e messo trasenne, per evitare altri danni.

TO CRONACAQUI

sabato 21 gennaio 2012

GRUGLIASCO Urne aperte dalle 8 alle 20

Domani le primarie del centrosinistra

→ **Grugliasco** Per il centrosinistra domani appuntamento con le urne. E' infatti il giorno delle primarie per scegliere il candidato alle prossime amministrative.

Quattro in corsa. Roberto Montà, 34 anni, assessore alla Casa nella giunta uscente e prescelto della segreteria di partito. Luigi Montiglio, 64 anni, vicesindaco e una vasta esperienza politica dal Pci al Pd. Il terzo candidato del partito democratico è Salvatore Amarù, 50 anni, medico neurologo all'ospedale di Rivoli e capogruppo del Pd in consiglio comunale. È invece un outsider il quarto nome in rosa, Marco D'acri, 32 anni, attuale assessore al Bilancio della Provincia di Torino. Corre per Italia dei Valori. Se fosse quest'ultimo a raccogliere la preferenza dei grugliaschesi, al Pd toccherebbe prendere atto che il terzetto di nomi non è stata una scelta vincente dando così ragione a chi avrebbe preferito un singolo candidato.

Si vota, al costo di un euro, domenica dalle 8 alle 20 nelle sette sedi allestite per l'occasione in ogni quartiere della città: la sala consiglieri di palazzo civico, l'ex ambulatorio di via Michelangelo, il centro sociale Nello Farina ed i prefabbricati dei giardini di viale Radich, Aldo Moro, Aurelio Ceresa e Kimberly.

[c.r.]

MAGICHE ACROBAZIE

Il circo rinasce grazie a Internet e Tv

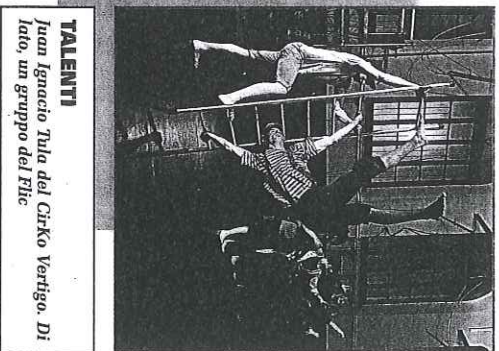
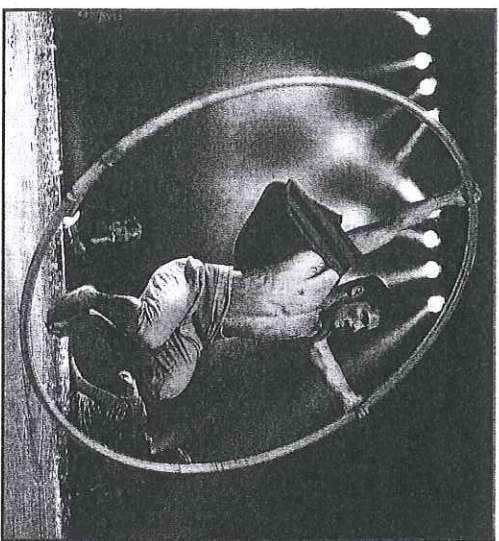
Tutti i numeri delle scuole Vertigo e Flic, finalmente sulla cresta dell'onda

Alessandra Ariagno

Ci voleva la tv perché finalmente si tornasse a parlare di circo: grandi talenti ed esibizioni mozzafiato, lasciate nel dimenticatoio. Finché non sono arrivate telecamere e riflettori ed è scoppiata la "circo mania". E così Torino si riscopre fucina di talenti, capitale dell'arte circense, sfoggiando scuole d'élite in cui imparano, insegnano e si esibiscono professionisti di fama mondiale, talenti cresciuti tra strade e teatri, che ora finalmente impazzano in tv e vengono applauditi anche dal grande pubblico. Su YouTube è ormai cliccabissima la performance dell'argentino Juan Ignacio Tula a Italia's Got Talent. Con la sua ruota canadese, l'artista, allievo del Circo Vertigo di Grugliasco ha letteralmente buccato lo schermo.

«È stato strano esibirsi davanti alle telecamere, ma mi sono lasciato andare, la gente mi applaudiva e mi dava grande energia - ha raccontato -. Mi alleno 10 ore al giorno, faccio ruota acrobatica, teatro e danza. Vorrei vincere il programma, così forse mi potrà comprare un tendone o formare una mia compagnia».

Un sogno condiviso da migliaia di ragazzi che ogni anno si iscrivono ai corsi professionali degli istituti circensi torinesi, come la Flic Scuola Di Circo, di via Magenta, e la Scuola di Circo Vertigo, all'interno del Parco Culturale Le Serre di Grugliasco, entrambe punte di riferimento nella panorama circense italiano e internazionale. Oltre 500 gli iscritti ai corsi amatoriali del "tendone" di Grugliasco, organizzati ogni anno, con posti esauriti e perfino lunghe liste d'attesa. Tra gli stage più gettonati, il nuovissimo corso di Parkour, per imparare un'acrobatica creativa. Molte le iscrizioni anche al "Circo per Famiglie", che mette alla prova coppie di genitori e figli in varie discipline. Sono invece 30 gli ambiti posti per il biennio professionale, a cui si candidano centinaia di ragazzi da tutto il mondo. Numeri record anche per la torinese Flic che vanta una quarantina di allievi ai corsi professionali, a cui si aggiungono le innumerevoli iscrizioni per gli stage amatoriali: 160 per le discipline ac-



TALENTI
Juan Ignacio Tula del Circo Vertigo. Di lato, un gruppo del Flic

rono, altri si mettono in proprio. Come i "Nanirosi" ex allievi della Vertigo, stasera su Canale 5 a Italia's Got Talent. L'unico errore è lasciarsi sfuggire: «Molti nostri ex allievi sono in contesti importanti, opere liriche, grandi compagnie di circo contempo-

ra, ma il circo è ancora molto tradizionale, c'è una fuga di cervelli verso il Belgio, la Germania o il Canada». Domani sera alle 21 sul palco della Scuola Flic, andrà in scena "Nous sommes tous des oiseaux-mais pas toi!", per la rassegna "Circo in pillole".

I NUMERI

500

Gli iscritti ai corsi amatoriali del "tendone" di Grugliasco, organizzati ogni anno, con posti esauriti e perfino lunghe liste d'attesa.

310

E oltre se si contano gli stage, i numeri record per la torinese Flic: 40 sono i professionali, 160 le discipline aeree e 110 per l'acrobatica.

150 euro

È il costo minimo di un corso base amatoriale. Gli sbocchi professionali? Molti si collocano in contesti importanti, opere liriche, grandi compagnie di circo contemporaneo, altri si mettono in proprio.

CRONACAQUI

sabato 21 gennaio 2012

trambe punte di riferimento nel panorama circense italiano e internazionale. Oltre 500 gli iscritti ai corsi amatoriali del "tendone" di Grugliasco, organizzati ogni anno, con posti esauriti e perfino lunghe liste d'attesa. Tra gli stage più gettonati, il nuovissimo corso di Parkour, per imparare un'acrobatica creativa. Molte le iscrizioni anche al "Circo per Famiglie", che mette alla prova coppie di genitori e figli in varie discipline. Sono invece 30 gli ambiti posti per il biennio professionale, a cui si candidano centinaia di ragazzi da tutto il mondo. Numeri record anche per la torinese Flic che vanta una quarantina di allievi ai corsi professionali, a cui si aggiungono le innumerevoli iscrizioni per gli stage amatoriali: 160 per le discipline ac-

LO SCRUTINIO QUATTRO CANDIDATI, NESSUNA SORPRESA

Pd, al delfino del sindaco le primarie di Grugliasco

di **PATRIZIO ROMANO**

Roberto Montà (Pd) ha vinto. Il «delfino» del sindaco Marcello Mazzù ha surclassato gli avversari, confermando le previsioni.

Le primarie di Grugliasco, insomma, non hanno riservato sorprese. E i due contendenti dei Democratici, Salvatore Amari (capogruppo in Consiglio) e Luigi Montiglio (vice-sindaco), così come lo sfidante del Pd, Marco D'Acri (assessore al Bilancio in Provincia), sono rimasti al palo. Secco il risultato: Montà (2352), Amari (1042), D'Acri (848) e Montiglio (787). Una battaglia senza esclusione di colpi. E anche l'affluenza ne è

un chiaro segnale: 5061 elettori, il 15,3% del totale.

Una corsa che ha riservato dei momenti al cardiopalma per Montà che al Gerbido, il primo seggio a terminare lo spoglio, si è visto superato da Amari: 122 a 79. Ma già il secondo risultato utile, quello di borgata Lesna riportava Montà in vetta con un secco 156, mentre Amari si doveva accontentare di soli 20 voti. A Paradiso, poi, era Montiglio a fare il pioniere con 256 preferenze, seguito a una spanna da Montà con 249. Insomma, una città divisa per borgate. Ognuna con il suo campione.

Comunque la battaglia è stata tutta interna al Pd. I tre sfidanti si sono spartiti quasi l'80%

degli elettori. A nulla è servito a D'Acri girare in città ieri mattina al fianco di Pino Mascari, l'imprenditore calabrese che sfidò la 'ndrangheta. Ma anche nel Pd non sono mancate le «carnerie». Come chi ha pagato l'euro per fare esprimere il voto ai propri elettori o i tanti anziani accompagnati al seggio in auto da «compagni» autisti. Insomma, senza esclusione di colpi. «Beh, Amari - racconta un iscritto del Pd - ha fatto girare il suo camper con i poster durante il voto. E sono arrivati sms fino a tardi».

Solo alle 22, quando finalmente arrivano i dati dei due seggi record (Centro con 1081 elettori e



Elezioni
Nella foto
sopra il
vincitore,
Roberto
Montà

Fabbrichetta con 1492) è La Stampa a comunicarci a Montà, che finalmente commenta queste primarie al veleno: «Ritucire il partito? Ma no - dice -, quello che è successo è stato frutto solo della tensione nel Pd e nella città. Ora, però, si deve lavorare al programma e a convincere Grugliasco. Non ha vinto Montà, ha vinto

il Pd, ha vinto la città che guarda al futuro». Sassolini da togliere? «No - sostiene -, niente da togliere. È stato un risultato straordinario: un'affluenza così è la dimostrazione del fatto che abbiamo lavorato bene in questi anni». Lui non ha nessun sassolino, ma i suoi avversari forse li tireranno fuori nei prossimi giorni.

Verso le elezioni

Primarie, Montà primo a Grugliasco Ad Asti è trionfo per Brignolo

PAOLO VIOTTI

Nessun colpo di scena nelle due sfide per le primarie del centrosinistra ad Asti e a Grugliasco. Nella città del Palio vince nettamente il capogruppo del Pd Fabrizio Brignolo, mentre a Grugliasco, dove la gara era accesa da un confronto a quattro, tre Democratici e uno dell'Italia dei Valori, il più votato è Roberto Montà (2342 voti), attuale assessore alla casa e delirio del sindaco uscente Marcello Mazzù che doppia il secondo classificato, il capogruppo del Pd in Comune, Salvatore Amarù (1042), sostenuto dal consigliere regionale Mauro Laus. Seguono il candidato dell'Idv Marco D'Acri e l'attuale vicesindaco del Pd Luigi Montiglio. A Grugliasco comunque una partecipazione al di là delle previsioni: sono andate alle urne 5061 persone, il 15,33 per cento degli elettori potenziali su una popolazione complessiva di 38mila abitanti.

Ad Asti Fabrizio Brignolo, unico candidato del Pd, stacca tutti con il 61 per cento dei consensi (pari a 2092 voti). Anche nella città del Palio l'affluenza è stata alta: 3.415 votanti. Anna Bosia, sostenuta dalla lista civica Uniti Per Asti, si è classificata al secondo posto, raccogliendo circa il 22 per cento di consensi (785 preferenze) e rosicchiando voti agli altri candidati più di sinistra. Crollo dei consensi, rispetto alle previsioni, per Idv e Sel: Alberto Pasta, che rappresentava il partito di Di Pietro, oscilla intorno al 10 per cento (342 voti), mentre Massimo Campaner, Sel, si è fermato al 5 per cento (171).

Dopo le primarie a Grugliasco

pace armata nel Pd

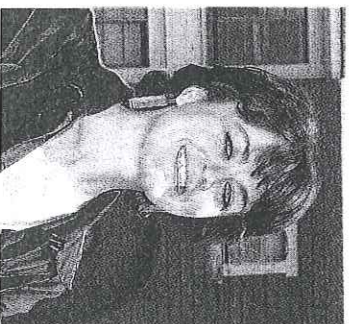
Mazzù: e qualcuno voleva un quarto candidato

Retrosцена
PATRIZIO ROMANO
GRUGLIASCO



«Con 2352 preferenze su 5061 votanti non penso a nessun regolamento di conti»

Roberto Montà
candidato a sindaco del Pd



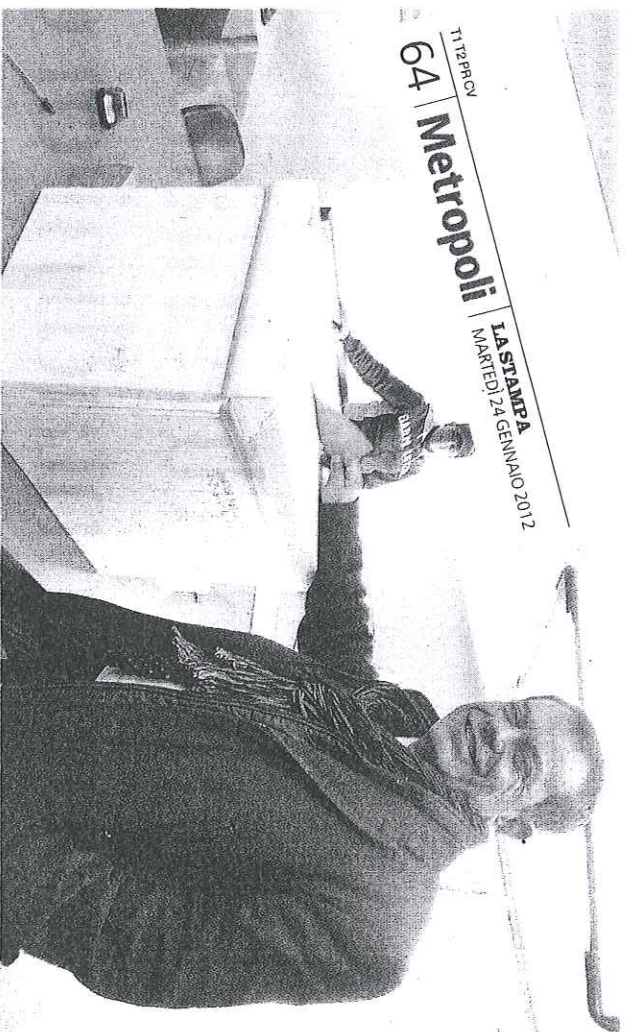
«L'80 per cento dei votanti ha scelto un candidato del nostro partito»

Paola Bragantini
segretaria provinciale del Pd

Grugliasco? Un campo minato. Se l'assessore Roberto Montà (Pd), dopo aver vinto le primarie domenica sera, con 2352 preferenze su 5061 votanti, è diventato ecumenico e non vuole regolare conti, in città il clima è più che caldo, rovente. E le posizioni dei suoi ex sfidanti alla corsa per guidare il centrosinistra della Stalingrado dell'Ovest sono diverse. Salvatore Amari (Pd), sostenuto dal consigliere regionale Mauro Laus, è ancora teso: «Ricompare? Me lo auguro - dichiara -, mi dispiacerebbe si spaccasse il partito. Però si sono raggiunti livelli bassi. Il sindaco Mazzù e Montà devono recuperare i rapporti».

E anche la voce che nel Pd qualcuno voglia raccogliere le firme per mandare a casa Mazzù non è che lo turbi più di tanto. «Mf è stato detto - ammette Amari -, io ho risposto raccoglietele e vediamo. Ma forse è solo rabbia». Beh, non proprio agitato. Anche il vicesindaco

Luigi Montiglio (Pd), la sinistra del centrosinistra, ha l'amaro in bocca. «Ritornare non sarà facile - confessa candidamente -. Noi non lo so cosa faremo, però nulla è impossibile. Anche se davanti ai seggi sono successe cose di cui è meglio non parlare». Dunque non di certo pronto a



1128 PROVA
64 | **Metropoli**

LA STAMPA
MARTEDÌ 24 GENNAIO 2012

Mazzù è prodigo di consigli ai dirigenti torinesi del Pd: «Compiuto di un partito è quello di selezionare la classe dirigente, come è avvenuto con Montà in questi anni»

Il sindaco lancia il suo delirio

una pizza e birra con i compagni. «E credano che portiamo acqua così alle elezioni» chiosa.

Convinto alleato è invece Marco D'Aeri (Idv). «Le primarie servono per scegliere l'attaccante - dichiara -, ed è ovvio che poi in quella squadra giochi». Per lui, sostiene qualcuno, i problemi potrebbero arrivare in Provincia, dove è assessore al Bilancio. «Non lo credo proprio - afferma -, sarebbe grave. Le primarie sono uno strumento di democrazia per unire non per lacerare». Ma sulla sua fedeltà c'è chi dubita. «L'Idv alleato senza problemi? Lei ci crede?» domanda sorride Montiglio. Già, perché entrambi hanno ricevuto i complimenti e gli auguri di Mariano Turigliatto, l'ex sindaco pronto a candidarsi. Una sirena che

potrebbe attirare gli Ulisse di ritorno dalla battaglia.

E il sindaco Marcello Mazzù? Durante il dibattito in sala consigliere confida: «Se vinciamo devo togliermi dai sassolini». Ora il risultato del suo prediletto è nero su bianco e lui spara: «E' stata una vittoria sofferta anche per me, come nel 2007, vista l'identificazione di Montà con me e per il fatto che sono stato in prima fila a sostenerlo. Ma qualcuno, prima, ha fatto il Ponzio Pilato. Chi? La segretaria Paola Bragantini quando ha chiesto di azzerare le tre candidature e trovarne una quarta. Una scelta burocratica, che non teneva conto del fatto che compito di

«Si sono raggiunti livelli bassi, i vincitori devono recuperare i rapporti»

AMARU'

Alle accuse del primo cittadino la segretaria provinciale non vuol replicare. «Non si rovina una bella festa così - ribadisce -. Cosa dire: se mia non avesse le ruote sarebbe un tranvai. In poche parole, non so di cosa stia parlando. Quello che so è che più dell'80% dei votanti ha scelto un candidato del Pd. Più contenta di così. I mal di pancia? Fanno parte della competizione».

L'AZIENDA Ieri l'annuncio a sorpresa: liquidato il direttore del personale

Operai De Tomaso in strada Rossignolo licenzia Degrate

→ Tornano a manifestare oggi i mille lavoratori della De Tomaso dopo la tregua degli ultimi mesi. Con i corsi di formazione fermi per i problemi di riscaldamento e gli assegni della cassa integrazione che probabilmente arriveranno in ritardo, si ritroveranno stamani davanti allo stabilimento di Grugliasco. Ieri l'azienda ha convocato i delegati sindacali tentando di evitare la mobilitazione perché - hanno spiegato i dirigenti - avrebbe effetti negativi sui negoziati in corso per l'ingresso del nuovo socio di cui si parla da mesi. La manifestazione ci sarà. A sal-

tare è stata invece la poltrona di Claudio Degrate, fino all'altro ieri direttore del personale della società.

La liquidazione di Degrate sembra un segnale peggiore di una manifestazione di operai che «scenderanno in strada» hanno spiegato ieri i delegati perché sono stanchi degli annunci e perché sono preoccupati di non prendere lo stipendio a gennaio». Dall'azienda per ora non arrivano segnali. L'ultima comunicazione risale al 22 dicembre, data in cui è stata annunciata la cessione della piattaforma della Deauville a un gruppo cinese,

un'operazione da 12 milioni di euro che al momento non risultano disponibili. Ma altri 15 milioni di euro circa, stanziati dal pubblico, sono finiti nelle casse della società, che intanto deve saldare i propri debiti con fornitori, oltre che con Finpiemonte per l'affitto dello stabilimento ex Pininfarina.

Il barometro dei rapporti con i sindacati inizia a dare qualche segnale di tempesta in arrivo. «Per quanto ci riguarda - ha spiegato ieri al termine dell'incontro Mario Valiante della Fiom - con i lavoratori faremo quello che riteniamo

giusto: quindi scenderemo in strada. Quanto all'incontro di oggi convocato dalla famiglia Rossignolo - ha aggiunto - abbiamo detto all'azienda di convocarci solo per dirci cose concrete e non per fermare una mobilitazione». Analoga la posizione della Fim: «Non pensiamo che un corteo possa scoraggiare un nuovo investitore - ha sottolineato Benedetto Tarminè -. Semmai, il messaggio che i lavoratori lanceranno con la manifestazione è di attaccamento all'impresa. Continuiamo a sperare in quel progetto».

Alessandro Barbiero

GRUGLIASCO**Centrosinistra,
Montà trionfa
alle primarie**

GRUGLIASCO -Le primarie a Grugliasco non hanno riservato sorprese e, con quasi il 50% delle preferenze, il ruolo di candidato sindaco per il centrosinistra alle prossime elezioni amministrative spetta all'attuale assessore alla Casa, Roberto Montà. Sostenuto dalla segreteria del Partito Democratico, il delfino del sindaco uscente, ha collezionato 2.352 voti doppiando il secondo classificato tra i suoi avversari, Salvatore Amari, capogruppo del Pd in consiglio comunale, che ha totalizzato, 1.042 voti. «Erano i numeri che mi aspettavo», commenta Montà. «È un risultato importante che va oltre la mia vittoria e ribadisce il successo di 10 anni di amministrazione».

Non è riuscito invece il colpo di scena sperato da Italia dei Valori che si era candidata alle primarie con Marco D'Acri, attuale assessore al Bilancio della Provincia di Torino. Ha ottenuto 848 voti, pari a poco meno del 17% dei consensi. L'ultimo posto, invece, spetta al vicesindaco Luigi Montiglio, ultimo candidato schierato da Pd, scelto solo da 787 votanti.

[c.r.]

Iuna nuova

24 gennaio 2012



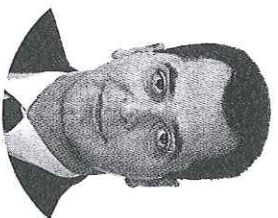
Durante la giornata di domenica si è recato alle urne oltre il 16 per cento dei 31 mila elettori di Grugliasco: un record



Roberto Montà

2352 voti

46,70%



Salvatore Amari

1042 voti

20,70%



Marco D'Acri

848 voti

16,80%



Luigi Montiglio

787 voti

15,60%



di ELENA LUCCO BORLERA

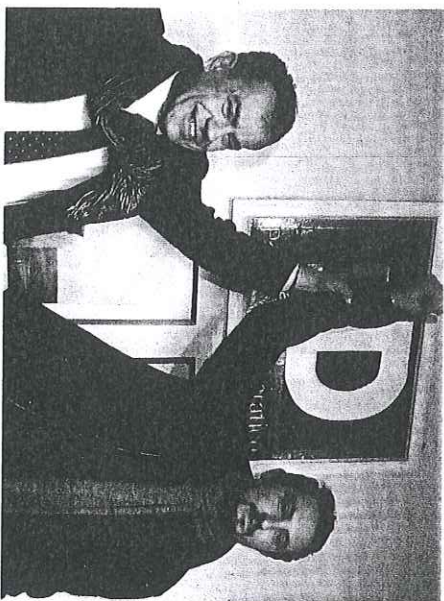
GRUGLIASCO - «Comincia una fase difficile e delicata: basta divisioni, ora si volta pagina. Voglio dire a chi non mi ha sostenuto che non cerco vendetta, ma un risultato per la città. Il nostro obiettivo non è vincere le primarie, ma le elezioni». Queste le parole di un emozionato Roberto Montà nella sede del Partito democratico domenica sera, dopo la vittoria. Accanto a lui i compagni di partito, il sindaco Marcello Mazza che lo ha sempre sostenuto e la moglie Erika Falenza, consigliere provinciale del Pd ed ex assessore al bilancio di Binasco.

«La demagogia degli insulti non ha pagato nessuno e alla fine hanno vinto quelli che avevano qualcosa da dire», commenta Montà. I voti si prendono attraverso persone credibili che lavorano con il territorio. I cittadini hanno dimostrato di aver fiducia nel mio lavoro». Soddisfatti anche Mazza e molti assessori. Tra i candidati, Montà era quello che più poneva in continuità con l'amministrazione attuale, e la sua vittoria ha rappresentato anche una conferma da parte dei cittadini, sotto linea il sindaco: «Per me è stato come rivivere la vittoria del 2007, fatta di passione. E la vittoria di dieci anni di buon governo». Vinte le primarie, ora è tempo di pensare alle elezioni di primavera per il neoeletto candidato: «Virtù di un nuovo fase di lavoro serio. Sul mio abbiamo aperto migliaia di contatti che ci aiuteranno nella sicurezza del programma elettorale. Hanno lavorato per concludere al meglio questo mandato».

Montà è convinto che il progetto di sviluppo futuro per la città passi dal nuovo polo scolastico universitario. «Il mio primo impegno è sicuramente far sì che la facoltà arrivi a Grugliasco e così esse si avranno svariati processi di trasformazione». Il nuovo polo accoglierà tutte le facoltà scientifiche oggi presenti a Torino e gli studenti presenti sul territorio passeranno da 5mila a 14mila. «Dobbiamo far sì che gli studenti e tutta la popolazione universitaria vivano a Grugliasco», prosegue Montà.

Delle risorse che porteranno davanti essere i nostri cittadini. «Dobbiamo difendere la qualità della vita e al tempo stesso cogliere le opportunità di queste grandi trasformazioni, facendo sì che siano i posti di lavoro derivanti siano per i nostri cittadini».

Sarà il candidato del centrosinistra: «Ora uniti per il voto» Le primarie incoronano Montà



Domenica sera, alla fine dello spoglio delle schede elettorali: sopra, il sindaco Marcello Mazza, "incoronato" il candidato del centrosinistra Erika Falenza, moglie di Montà

L'assessore al bilancio 'doppia' gli altri concorrenti

Alle urne oltre 5mila elettori, solo terzo ma soddisfatto il candidato dell'Idv D'Acri

GRUGLIASCO - Con 2352 voti l'assessore al bilancio Roberto Montà domenica ha vinto le primarie. Quasi il 50 per cento dei votanti lo ha scelto come candidato sindaco per il centrosinistra alle elezioni di primavera. Segue, ma con notevole distacco, il capogruppo in consiglio comunale del Partito democratico Salvatore Amari, che ha raccolto il 20 per cento delle preferenze.

L'assessore provinciale al bilancio Marco D'Acri, considerato la principale sorpresa di queste primarie, si è fermato al terzo posto con 848 voti. In ultima posizione il vice sindaco Luigi Montiglio, che ha raccolto il 15 per cento dei voti.

L'accento sui grandi investimenti che attraversano la città, come corso Marche, Capifol center e, ovviamente, polo universitario. «Dobbiamo difendere la qualità della vita e al tempo stesso cogliere le opportunità di queste grandi trasformazioni, facendo sì che siano i posti di lavoro derivanti siano per i nostri cittadini».

Le primarie di Grugliasco hanno registrato una partecipazione straordinaria: oltre 5mila votanti su una popolazione di meno di 38mila persone. Un'affluenza eccezionale, se si pensa che ad Asi, capoluogo di provincia con 76mila abitanti, i votanti sono stati 3400.

Nonostante la sconfitta, Amari si dichiara soddisfatto degli oltre mille voti ricevuti e annuncia un atteggiamento collaborativo. «Ho sempre detto che la mia era una lotta contro tutti. Mi aspettavo di prendere tra i 900 e i 1000 voti. Mi sono complimentato con Montà per il risultato non appena l'ho saputo. Da oggi siamo tutti a disposizione del partito. Spero

Montà è assessore al bilancio. Negli ultimi anni ha dovuto misurarsi con una continua riduzione delle risorse disponibili e questo proposito aldermano: «avevo poche risorse bisogna spenderle bene, magari dialogando con i comuni limitrofi per una gestione più economica dei servizi. Abbiamo comunque il dovere di investire sulle scuole, perché da lì nasce il futuro delle nuove generazioni e non possiamo guardare al futuro senza pensare a chi ha più difficoltà, a chi non ha diritti garantiti». Per quanto riguarda il debito della città con le banche aggiunge: «In questi anni il nostro indebitamento è calato di circa il 30 per cento, dobbiamo continuare su quella

Pd e non della coalizione. Chi ha partecipato sostenuto da un altro partito è stato sventaggiato».

Andrea Bagnicchio, capogruppo Idv al consiglio regionale, dichiara la propria soddisfazione per il risultato raggiunto da D'Acri e garantisce l'appoggio del partito al neoeletto candidato: «L'esito sul territorio ha più visibilità. Per quanto mi riguarda, penso di aver portato qualche tema in più alla discussione. Era la prima volta che giocavo in prima persona, e mi sono scontrato con politici che governano la città da oltre 10 anni».

Una ulteriore considerazione: «Temo che sia passato il messaggio che fossero le primarie del Pd a riportare il centrosinistra al governo delle due città». Il vicesindaco Montiglio invece ancora non sa quale atteggiamento tenere nei confronti del vincitore: «Prendo atto del risultato e deciderò cosa fare ora insieme a chi mi ha sostenuto e aiutato. Sono comunque sereno e contento di aver partecipato. Nonostante il partito mi ha suggerito di Pd-fossero con me e avessi l'appoggio di un solo consigliere comunale, ritengo tutto, ma non aspetterei tanto a scendere in campo. In merito alla sconfitta sottolineo: «Non mi dispiace tanto per me, quanto per chi mi ha dato una mano e aiutato».

Elena Lucco Borlera

Protesta alle Gru contro le liberalizzazioni delle aperture

«Vogliamo tempo per la famiglia»

di LUISA FASSINO

GRUGLIASCO - La sveglia suona alle 6,30. Il tempo di prepararsi e uscire, accompagnare il figlio all'asilo, fare qualche commissione e poi andare al lavoro in tarda mattinata. Qui si finisce alle 22,30. Un'altra corsa in macchina per andare a prendere il figlio dai nonni a Torino e poi a casa, vicino a Pinerolo. Sono scandite quasi sempre così le giornate di Ivana Cosentino, sabati e domeniche incluse. 37 anni, separata e con un figlio di 3 anni, la Cosentino lavora in un negozio di abbigliamento alle Gru e domenica ha partecipato insieme a molte altre colleghe e colleghi del settore del commercio alla manifestazione organizzata dalla Filcams Cgil per dire "no" alle liberalizzazioni. «Stanno esagerando - commenta - Capisco che per i beni di prima necessità occorre per i servizi sanitari e di pronto intervento sia necessaria l'attività 24 ore su 24. 7 giorni su 7, ma vendere magliette per 305 giorni all'anno è troppo. Così si mandano allo sfascio le famiglie. Percheggiamo i nostri figli prima da una parte e poi dall'altra e loro sono i primi che non sentono la nostra presenza».

Parte da qui la protesta degli addetti del commercio che domenica hanno presidiato l'ingresso del centro commerciale di Via Crea. «Le sinime della grande distribuzione evidenziano un incremento dei costi di gestione del 12 per cento - spiega Abdelaziz Ez Zaaf della Filcams Cgil - La concorrenza però non deve essere fatta sulla riduzione del costo del lavoro. I negozi sempre aperti cambieranno solo le abitudini commerciali e danneggeranno il piccolo commercio e chi dovrà subire la grande distribuzione».

Tra i manifestanti erano presenti non solo i rappresentanti dei lavoratori di molti punti vendita del centro commerciale di Via Crea, ma anche di altri negozi come il Brico Center di Beinasso



«Il supermercato Billa di Rivoli. In molti negozi va ancora bene perché le direzioni chiedono la disponibilità dei dipendenti - racconta Francesco, dipendente del Billa - Da noi invece le domeniche sono imposte. Chi dice che avere i negozi sempre aperti è comodo deve tenere presente che la comoda è una cosa personale, e il più delle volte si paga a caro prezzo o a scapito di altri».

In molti punti vendita il lavoro durante la domenica è una "comandata", non ci si può rifiutare. La tumazione prevede un riposo infrasettimanale e un turno a casa di domenica ogni mese e mezzo: «Ci dicono che non possiamo lamentarci in questi tempi di crisi, però non abbiamo diritto di stare in famiglia - racconta Antonella Labroca, dipendente al Break - Dovrei far stare a casa mia figlia un giorno da settimana da scuola per poter passare un po' tempo con lei?».

I manifestanti puntano il dito sul fatto che le liberalizzazioni non porteranno nuovi posti di



Sopra Antonella Labroca, dipendente del Break, manifesta insieme alle sue colleghe



Al lato Francesco, impiegato al Billa di Cascine Vica e Fabiola, addetta del Brico Center di Beinasso



Sopra, da sinistra Abdelaziz Ez Zaaf ed Elisabetta Mestrino della Filcams Cgil e Ivana Cosentino. In basso, a sinistra Abdelaziz Ez Zaaf ed Elisabetta Mestrino nel centro commerciale Le Gru così come la collega Katia



lavoro, ma solo allo sfruttamento di quelli già esistenti. «Siamo in pochi e facciamo turni di lavoro lunghissimi con straordinari non pagati e il mancato recupero delle ore - racconta Katia, dipendente da quattro anni di un negozio di abbigliamento - In più non mancano le pressioni psicologiche e le richieste di rientro al lavoro anticipato per ragazze in maternità o in malattia».

Anche protestare non è così facile: «Dobbiamo creare un consenso coeso e forte per poter far sentire la nostra voce - commenta Elisabetta Mestrino, segretario generale della Filcams Cgil - Organizzare uno

CARREFOUR

Tra le ferie e lo sciopero Un mistero

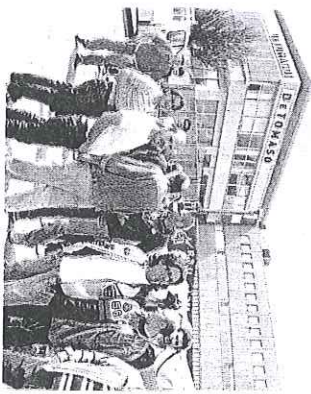
GRUGLIASCO - Sono rimasti a casa per due giorni di ferie, ma l'azienda crede che siano in sciopero: ora per loro l'ingresso al lavoro è interdetto. È quello che è successo a un gruppo di lavoratori della cooperativa Cpl, che si occupa del rifornimento dei bancali del supermercato Carrefour del centro commerciale Le Gru. Lavorano di notte, scartano la merce e la posizionano sugli scaffali prima dell'apertura.

«I venerdì la direzione mi ha chiamato per dirmi che c'era poco lavoro e che se volevo potevo avere un giorno di ferie. Così ho accettato - spiega Giovanni Fiore, tisu della cooperativa - Subito mi hanno richiamato per dirmi la stessa cosa e ho di nuovo accettato, anche se mi è sembrato strano. Così ho sentito altri colleghi e a molti era stata detta la stessa cosa». Alla direzione del supermercato però è arrivata un'altra comunicazione, ovvero che il lavoro non poteva essere svolto perché i dipendenti si erano messi in mutua per protesta.

Ora sono in corso le verifiche del caso, ma intanto i lavoratori sono preoccupati per il loro posto di lavoro: «Il contratto è in scadenza - continua Fiore - Non vorremmo che questa situazione si ripercuotesse su di noi, ma credo che dal cedolino si possa facilmente vedere che nessuno di noi era in mutua o in sciopero».

L.A.F.

sciopero non è così facile. Questo lavoro è per molti l'unica fonte di reddito in una famiglia, alcuni sono assunti per lavorare solo la domenica. La situazione non è facile perché si tratta di trovare un compromesso fra la necessità di lavorare e quella di riuscire a ritagliarsi uno spazio per vivere al di fuori del lavoro».



GRUGLIASCO - Si riuniranno in assemblea questa mattina i lavoratori della De Tomaso. I corsi di formazione e aggiornamento non sono infatti rico-

De Tomaso, torna alta la tensione: i corsi non partono, lavoratori pronti alla lotta

minciati, come invece aveva annunciato l'azienda all'inizio del mese. Insomma, la preoccupazione sale e le risposte mancano. «Siamo molto preoccupati», spiega Giuseppe Di Silvestro, dipendente De Tomaso ma anche consigliere comunale a Grugliasco. «L'azienda continua a fare annunci che non sono seguiti da azioni concrete, e mentre aspettiamo di ripartire con i corsi si annunciano problemi anche sulla cassa integrazione».

La scorsa settimana si è tenuto un incontro tra l'azienda e i rappresentanti sindacali, e anche ieri sera le rsu sono state convocate, ma al momento non ci sono notizie certe su quando ricominceranno i corsi di formazione, che sono stati sospesi a metà dicembre. «Manca il riscaldamento e le attrezzature usate ai corsi di saldatura erano state noleggiate, e sono quindi state riportate indietro», spiega Benedetto Termine, rsu per la Fim-Cisl. «Ormai non crediamo più a niente di quello che ci dicono. Hanno detto che vogliono far rientrare il primo gruppo di formazione la prima settimana di febbraio, ma non hanno detto quando toccherà al secondo gruppo, e così via. Manca un piano di rientro».

L'assemblea di oggi deciderà quali provvedimenti prendere per protestare contro questa situazione e per chiedere

che le istituzioni prendano seriamente in capo la questione. Dalla manifestazione non autorizzata al presidio permanente: nessuna forma di protesta al momento è esclusa.

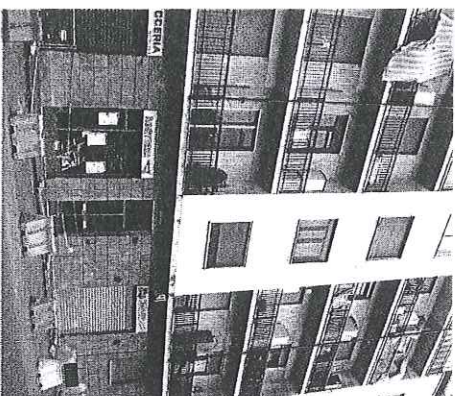
Le preoccupazioni maggiori derivano anche dal mancato anticipo della cassa integrazione straordinaria. L'azienda non è infatti intenzionata ad anticipare i tempi tecnici dell'Inps per il rinnovo delle pratiche burocratiche e potrebbero lasciare gli oltre mille dipendenti senza stipendio anche per cinque mesi. «La tensione è altissima», continua Termine. «La scorsa settimana noi rsu abbiamo rischiato di essere aggrediti dai nostri stessi

collegati all'uscita dalla riunione. Ormai crediamo che questa azienda non abbia le possibilità e gli strumenti per portare avanti il suo piano. Il compratore cinese non è ancora stato presentato e chissà quando ciò avverrà. Pare inoltre che i 12 milioni di euro promessi dall'acquirente non arriveranno prima di marzo».

La paura che tutto finisca in un buco nell'acqua dopo tanti sforzi e tanti soldi cresce: «Il timore è che l'azienda porti un po' di lavoratori in aula, così che il registro venga firmato e i finanziamenti per la formazione erogati. E che poi tutto si dissolva in una bolla di sapone», conclude Termine. Luisa Fassino

Morto sui binari: autopsia

GRUGLIASCO - Paolo Zito, lo studente universitario di 20 anni di Boves, nel cuneese, trovato morto sui binari della ferrovia Torino-Modane al confine tra Torino e Grugliasco lo scorso giovedì mattina, era già privo di vita al passaggio del convoglio che gli ha amputato il braccio sinistro. Secondo gli investigatori restano quindi possibili le ipotesi che sia caduto o si sia gettato sui binari. Dall'autopsia sono emerse, infatti, tracce di traumi sul corpo, che erano sfuggite a un primo esame e per le quali il medico ha chiesto altro tempo per approfondire le ricerche. L'autopsia è stata effettuata ieri mattina dal medico legale Fabrizio Bison, incaricato dal pubblico ministero Stefano Castellani. La procura attende anche il riscontro dell'esame tossicologico, affidato al medico Michele Petrarulo. Al momento, quindi, il grallo non è stato risolto e nessuna ipotesi, a questo punto, viene esclusa.

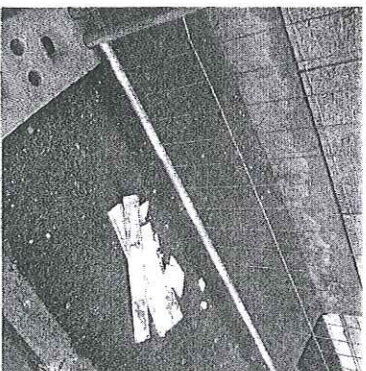


Lastra di marmo piomba dal quarto piano su un'auto

GRUGLIASCO - Una lastra in marmo è franata dal quarto piano di un edificio colpendo e danneggiando un'automobile in sosta: è accaduto in via Vandallino nella tarda mattinata di venerdì. Con ogni probabilità hanno contribuito al cedimento le forti raffiche di vento. Sul posto sono intervenuti vigili urbani e i pompieri.

Il timore che altri pezzi potessero staccarsi e cadere rovinosamente a terra ha indotto le forze dell'ordine a evacuare e trascinare la zona. Per motivi di sicurezza i vigili hanno anche rimosso forzatamente non solo la Opel Meriva colpita, ma anche altre nove automobili parcheggiate.

L'edificio in questione ha la facciata in parte rivestita con lastre di marmo. L'ufficio urbanistica sta cercando di capire se il crollo di una di queste sia dovuto alla cattiva manutenzione dello stabile e sta valutando se prendere provvedimenti nei confronti dei proprietari. E.L.B.



L'esattore si faceva regalare la spesa: condannato a due anni di domiciliari

GRUGLIASCO - E' stato condannato a due anni di reclusione il funzionario dell'Agenzia delle entrate che faceva la spesa gratis. Dopo l'arresto, il gip di turno lo aveva condannato ai domiciliari, nella sua casa di Grugliasco. Ora è arrivata la sentenza del tribunale di Torino, e dai domiciliari passerà alla reclusione. Il 58enne R.E.A. aveva infatti preso l'abitudine di fare la spesa gratis in una panetteria di corso Racconigi, a Torino, tutti i giorni. Pane, grissini e torte gratuiti dal 2007 al maggio 2011.

Non si faceva mancare nulla: il sabato c'era anche la torta, all'ananas d'estate e di mele d'inverno. Qualche volta sceglieva la pizza, sempre gratis, in una trattoria del quartiere. E poi concludeva con pasticcini in "omaggio" in un altro locale della zona, e non si privava nemmeno del gelato, ovviamente a scrocco, a un quarto indirizzo. Secondo quanto hanno accertato i giudici, insomma, il dipendente dell'Agenzia delle entrate per quattro anni ha approfittato della sua posizione per farsi regalare a forza dolci e leccornie, ma alla fine di maggio dell'anno scorso era stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Mirafiori con la solita sacca in mano, piena di prodotti da forno.

L'uomo è stato subito accusato di concussione continuata. Le manette erano scattate in flagranza di reato, l'ultimo della lunga serie che gli veniva contestata. Abusando dei poteri inerenti la propria

funzione di polizia tributaria, induceva gli esercenti di quattro negozi a consegnargli quotidianamente varia merce alimentare senza corrispondere mai il prezzo dei beni, minacciando e talvolta eseguendo personalmente, in caso di rifiuto, approfonditi controlli fiscali.

Per incastrarlo i carabinieri avevano filmato le sue incursioni quotidiane, metodiche, in genere a ridosso della chiusura serale. L'ex funzionario ha usufruito, su concorde richiesta delle parti, delle attenuanti generiche e sub dell'art. 62 numero 6 del codice penale: in altre parole il grugliaschese, prima del giudizio, ha riparato interamente e spontaneamente il danno procurato alle vittime mediante un rimborso.

La prima circostanza attenuante contemplata dalla legge presuppone da un lato il risarcimento integrale e, ove possibile, le restituzioni e dall'altro che il risarcimento venga effettuato prima del giudizio. Secondo la giurisprudenza il risarcimento, per integrare la circostanza attenuante, deve essere volontario, effettivo e integrale e, in caso di rifiuto dello stesso da parte della vittima del reato, deve essere formulata un'offerta reale che attesti la serietà dell'intento riparatorio. Se ora i negozianti possono tirare un sospiro di sollievo, il funzionario avrà due anni di tempo per pensare a quanto gli sono costati la sua golosità e soprattutto il suo abuso di potere.

Paola Fabris

● GIORNO DELLA MEMORIA Documentario nelle scuole

GRUGLIASCO celebra la Giornata della Memoria, nell'anniversario dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz da parte dell'esercito sovietico, avvenuto il 27 gennaio 1945. Lo fa con la collaborazione della comunità ebraica di Torino e dell'associazione degli ex deportati, attraverso un'iniziativa rivolta agli studenti delle scuole cittadine. Domani alle 9 nel teatro di borgata Paradiso, in viale Radich 4, e venerdì 27 alle 9 nell'auditorium della scuola 66 Martiri, in via Olevano, sarà proiettato il documentario "Viaggio nella fabbrica dello sterminio", tratto dall'opera "Destinazione Auschwitz". I ragazzi delle scuole reciteranno letture tratte da "Se questo è un uomo" di Primo Levi. Alla rappresentazione seguirà il racconto dell'esperienza personale vissuta da Elena Ottolenghi e Nedelia Tedeschi, bambine ebreiche di Torino all'epoca della seconda guerra mondiale. Il dibattito con gli studenti concluderà la mattinata di riflessioni.

● INCONTRO Software per i disabili in classe

GRUGLIASCO - Si terrà giovedì l'ultimo incontro dell'associazione Dschola sui software per disabili. Il ciclo di incontri è rivolto al personale della scuola e ad altri operatori educativi e del settore socio-sanitario e analizza una selezione di software realizzati come ausilio alle disabilità motorie, sensoriali, psichiche e al ritardo mentale grave. L'incontro si terrà nell'auditorium dell'Itis Majorana di via Baracca 80. Il progetto "Nuove tecnologie e disabilità", promosso e sviluppato dal ministero dell'istruzione negli ultimi cinque anni, ha visto nascere in Italia 92 centri di supporto tecnologico per le disabilità. In Piemonte ne esistono otto. Tra le azioni che compongono il progetto, una è dedicata a predisposizione e sperimentazione di software da parte di 26 scuole italiane. Da qualche mese il progetto si è concluso e il software è disponibile gratuitamente sul sito del ministero. Per non perdere l'esperienza acquisita, Dschola promuove la conoscenza e l'utilizzo di questi software offrendo a docenti e operatori del settore la possibilità di entrare in contatto con gli sviluppatori e gli ideatori. Per iscrizioni e informazioni www.associazionedschola.it/hDschola.

● GRU D'ORO Giovedì la consegna dei premi

GRUGLIASCO - Sarà assegnata giovedì la Gru d'oro, nell'ambito dei festeggiamenti di San Rocco, patrono della città, organizzati dalla Cojtà grugliaschisa. La consegna del premio e degli attestati di grugliaschesità avverrà alle 21 nella sala consiliare di piazza Matteotti 50.

Una nuova

24 gennaio 2012

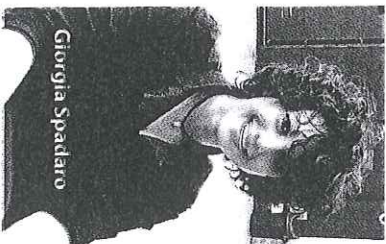
CASTING PER LA TRASMISSIONE DELLA PEREGO

Due minuti per inseguire il sogno di diventare famosi in tivù

GRUGLIASCO -

Due minuti per cercare la notorietà, per fare un'esperienza nuova o per arricchire il proprio curriculum, ma anche per divertirsi. Sono questi i motivi che hanno spinto artisti, cantanti e ballerini, per professione o per passione, a partecipare alle selezioni del casting per il programma di Raiuno "Attegni a quei due", condotto in seconda edizione da Paola Pirego e in onda fino a febbraio. Sabato la Casa del circo di Grugliasco ha fatto da padrone di casa per gli aspiranti partecipanti al programma televisivo, ma ha anche portato in prima persona i propri artisti in selezione. Sono gli studenti del corso professionale di circo e i professionisti che in città si sono diplomati e che sono sempre più amati dal pubblico televisivo.

Anibal Virgilio ha 29 anni e arriva dal Cile dove faceva l'attore di teatro. Laureato l'anno scorso alla scuola di Cirko Vertigo di Grugliasco, quest'anno partecipa al progetto pilota della scuola per il terzo anno e si esibisce al trapezio. Anche Samantha ama le acrobazie, volando sul suo cerchio aereo. Al secondo anno di scuola, con 25 anni d'età,



Giorgia Spadaro



Fabrizio Spiteri



Felice Pantone



Matteo Trenti



Anibal Virgilio

ha voglia di esibirsi e fare esperienza: «Si impara a stare davanti al pubblico, è un modo per fare un'esperienza che penso possa arricchirmi per il futuro».

I tempi televisivi non sono clienti con gli artisti, specialmente

fessione a Riva del Garda. Alla fine del mese uscirà il suo nuovo spettacolo tratto da "La principessa sul pisello" rivista in chiave massiccia e comica. Come nella favola, i piselli non lasciano dormire il bel principe, anzi lo disturbano in un

con gli artisti di strada, abituati a studiare, a creare il proprio spettacolo secondo una storia che trascina lo spettatore lungo un filo conduttore ben determinato. I colpi di scena e l'arricolazione della storia si accompagnano di pari passo alle abilità tecniche e questo è tanto più difficile se si deve condensare tutto in due minuti.

E' il caso di Marco Trenti, clown di professione a Riva del Garda. Alla fine del mese uscirà il suo nuovo spettacolo intitolato "La principessa sul pisello" rivista in chiave massiccia e comica. Come nella favola, i piselli non lasciano dormire il bel principe, anzi lo disturbano in un



Rasha Oriental Sound e il suo gruppo

nuova alle partecipazioni in televisioni. Dopo il programma "La botola", sono molti gli artisti che hanno partecipato e stanno partecipando a "Italia's got talent", come Ares, che ha stupito il pubblico e la giuria con la nota canadese, una danza acrobatica all'interno di un cerchio delle stesse dimensioni dell'artista.

«E' interessante notare come mentre in passato si andava in televisione per creare artisti e spettacoli che poi finivano nei teatri, oggi avviene il meccanismo contrario - spiega il direttore di Cirko Vertigo Paolo Stratta - Gli artisti di circo sempre più sono ricercati per riempire gli spazi televisivi perché è uno spettacolo che attrae e alza gli ascolti. E' una grossa soddisfazione vedere che oggi la maggior parte del circo targato in Italia sia Cirko Vertigo».

Professionisti e appassionati non solo gli artisti di circo e di teatro di strada si sono avvicinati alle selezioni per il casting. C'è Jonathan Gerlo, 19 anni, di Pinerolo, ballerino di electro dance,

disciplina nata a Parigi cinque anni fa. «Sono sempre stato appassionato di danza - racconta Gerlo - Mi sono avvicinato a questa disciplina vedendo alcuni video su Youtube e adesso sono in un gruppo di Torino che frequenta corsi, competizioni e manifestazioni che ci sono periodicamente a livello europeo». L'aspirazione di Giorgia Spadaro è diventata una cantante di musical e sta cercando di fare tutte le esperienze che il mondo dello spettacolo può offrirle: «Mi sono appena diplomata alla scuola di musical e sto facendo diversi provini». Per Lilyth, trasformista di San Mauro di 35 anni, lo spettacolo è nato come passatempo e oggi sta diventando una professione. Per Rasha Oriental Soul e il suo gruppo, Animo orientale, da Saluzzo, esibirsi in televisione è invece un'esperienza divertente. Le idee di Alessandra e Gabriele, 14 e 13 anni, sono infine chiarissime: nella vita vogliono ballare e la televisione è la rampa migliore per esaudire i loro sogni. In bocca al lupo.

Luisa Fassino

Appello alla prefettura dello novecento tute blu



Operai della De Tomaso «L'Imps anticipi la cassa»

HANNO camminato per quasi otto chilometri attraverso le vie di Torino. Una lunga marcia di protesta, con cui alcune centinaia di lavoratori della De Tomaso hanno acceso i riflettori sull'impasse in cui versa la loro azienda, rilevato a fine 2009 dalla famiglia ma ancora ferma. Si sono trovati alle 9 davanti allo stabilimento ex Pininfarina di Grugliasco e hanno sfilato pacificamente fino in piazza Castello. Lì hanno chiesto ai funzionari della Prefettura un aiuto per svelire le pratiche della cassa. Perché, come spiega il delegato sindacale Mario Valiante, «da questo mese l'Imps non la eroga più direttamente e noi rischiamo di restare senza indennità per 3-4 mesi».

Su tutto il resto regna l'incertezza. I corsi di formazione sono al palo da inizio dicembre, qualche giorno fa è stato licenziato il direttore del personale e nell'ultimo incontro l'azienda aveva fatto sapere alle rsu di essere a un passo dall'accordo con un nuovo investitore straniero. Ma i 900 dipendenti si dicono «stufi di aspettare dopo tante promesse». Anche l'assessore regionale al Lavoro, Claudia Porchietto, è spazientita: «Spero di vedere la proprietà nei prossimi giorni. Sono mesi che si rincorrono voci sulle inadempienze dell'azienda».

➔ GRUGLIASCO CELEBRA IL SANTO CHE DEBELLO' LA PESTE

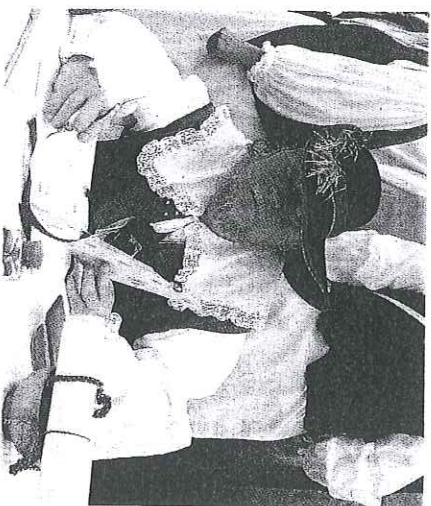
San Rocco del miracolo

Sul calendario è ricordato il 16 agosto. Eppure a Grugliasco San Rocco viene festeggiato prima: a partire dal 2000, il Vaticano ha concesso alla cittadina alle porte di Torino di spostare la patronale in onore del Santo al 31 gennaio, in ricordo della prima processione, effettuata nel 1599, per la fine della peste. Ancora oggi l'iniziativa vuole ringraziare San Rocco per aver debellato la peste: è quello che i grugliaschesi chiamano «il miracolo». Venerdì 27 alle 21 nella sala consigliare del Comune, in piazza Matteotti, 50, la

fešta s'inizia con la conferenza «Crisi economica e carità», organizzata da Cojtà Grugliaschesa e Parrocchie di Grugliasco con il patrocinio del Comune. Grande ospite è suor Giuliana Galli, vicepresidente del consiglio d'amministrazione della Compagnia di San Paolo e responsabile per 27 anni dei volontari del Cottolengo. Insieme a lei intervengono Andrea Colagnese, Marcello Mazzù, don Paolo Resegotti.

Sabato 28 allo Chalet Allemande, parco Le Serre, dalle 20 si continua con la «cena sforica» (costo 25 euro, prenotazione

ni: 338/704.73.85) tra armigeri, nobildonne, scene della vita d'un tempo. Un antipasto della giornata di domenica 29 quando, sempre allo Chalet Allemande dalle 11 alle 18, c'è la locanda della Gru: ambientazione di fine '700 e lavori d'un tempo come scenografia per gustare i sapori della tradizione. Sempre domenica, dalle 9 alle 18, nel centro della città «Sagra paesana di San Rocco» con antichi mestieri, spettacoli di musica e balli occitani con la scorta delle milizie, bancarelle, rappresentazioni teatrali della vita di San Rocco. La festa continua poi il 31 gennaio



Nei giorni di patronale antichi mestieri, spettacoli di musica e balli occitani con la scorta dalle milizie, bancarelle e performance teatrali sulla vita di San Rocco

io, nella chiesa di San Cassiano con alle 18 la messa solenne in onore del patrono celebrata dai parroci di Grugliasco, seguita dalla distribuzione del pane benedetto e alle 20 dalla cena

del viandante, servita nei locali di via Germonio 6 e organizzata dalla Cojtà Grugliaschesa: una cena semplice, in onore del patrono San Rocco (prenotazioni: 011/780.82.42). [C.P.]

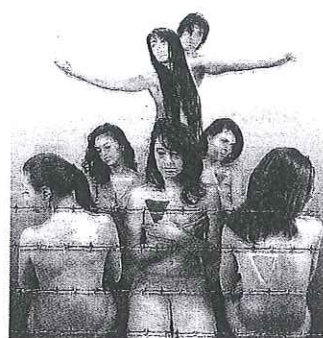
GLI SPETTACOLI DEL GIORNO DELLA MEMORIA



«Come sorelle»



«La rosa bianca»



«Per essere ancora insieme a loro»

L'Olocausto in palcoscenico

Uno spettacolo che parla dell'Olocausto raccontato attraverso lo sguardo dei bambini di allora, ma tenendo in considerazione anche i bambini di oggi e i loro pensieri sulla Shoah; così si presenta **Come sorelle**, in scena il 27, 28 e 29 gennaio alla Casa del Teatro Ragazzi e Giovani. E' nato da un libro di Lia Levi, ma anche da un laboratorio teatrale con bambini di 9 anni condotto da Monica Mattioli, autrice e interprete dello spettacolo. «L'Olocausto - ha scritto la stessa Mattioli - non deve essere letto come un episodio lontano, un errore dell'umanità, un brutto sogno: esso deve essere storicizzato e attualizzato, reso vivo nelle teste e nelle pance dei ragazzi».

Tedacà lascia Bellarte, sua sede consueta, per presentare il 27 gennaio alle 21 nell'ex Chiesa Santa Croce di Beinascio **Per non dimenticare**, insieme di letture interpretate, azioni sceniche, animazione, e filmati sulla nascita e le conseguenze delle leggi razziali.

E' invece affidato a 5 figure femminili vittime dei lager lo

spettacolo de **I nani sulle spalle dei Giganti** intitolato **La rosa bianca**, in scena venerdì 27 a Susa nel salone Unitre, e domenica 29 al Teatro Araldo.

Al Mausoleo della Bela Rossin, in strada Castello di Mirafiori, l'associazione culturale AccAdrà-Gli spacciatori presenta alle ore 21 **La scatola della memoria**, mentre con un titolo decisamente inquietante La Bottega Teatrale propone lo spettacolo **Signore e signori, da questa parte per il gas**, il 27 alle 21 al Teatro Educatario della Provvidenza. In ricordo dei morti della Shoah anche un balletto: la Compagnia Araba Fenice diretta da Renato Cosenza presenta, il 27 e il 28 alle 21 e domenica 29 alle 16, al Teatro Marchesa di Corso Vercelli **141 Per essere ancora insieme a loro**.

E venerdì 27, alle 20,45, vengono proposti in occasione del Giorno della Memoria (presso la Biblioteca Arturo Graf, Palazzo del Rettorato, via Verdi 8) anche se trattano dell'apocalisse nucleare in Giappone i due testi di Philippe Forest **43 secondi** e **Sarinagara**. La

Compagnia Viartisti al Teatro Perempruner di Grugliasco celebra il Giorno della Memoria dedicando una serata all'opera di Giorgina Arian Levi e Giulio Disegni intitolata **Fuori dal ghetto**. Alle ore 21 del 27 infatti, andrà in scena un recital con Gloria Liberati, Raffaella Tomellini e Pino Fontanarosa che racconta la vita di un ghetto della minoranza ebraica prima e dopo lo Statuto Albertino del 1848.

Eva e le uova invece narra la presa di coscienza di una contadina tedesca durante la seconda guerra mondiale: è un testo scritto e diretto da Titino Carrara, interpretato da Annalisa Peserico ed è in programma venerdì 27 alle 21 al Teatro Garybaldi di Settimo.

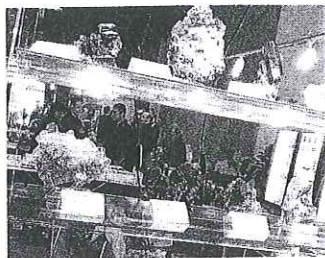
E' organizzata dalla Biblioteca di Piobesi la lettura scenica de **La vita offesa** di Anna Bravo e Daniele Jalla, interpretata alle ore 21 dal duo Evocaré, ovvero Patrizia Bossoni voce recitante, e Giuseppe Serafino al pianoforte. Venerdì 27 alle 21 al Teatro Sociale di Pinerolo il Teatro degli Acerbi presenta **Le stanze del cuore**, un recital tratto dalla biografia e dagli scritti di Edith Stein, carmelitana e filosofa morta ad Auschwitz nel 1942. Infine, dal 2 al 4 febbraio al Teatro Espace (via Mantova 38 va in scena la pièce **Le rose di Jurgen**, storia di un giovane rampollo di una famiglia borghese nella Berlino d'inizio secolo.

[M. BO.]

➔ MOSTRA A GRUGLIASCO

Dal Monte Bianco all'isola d'Elba la magia di cristalli e sassi rari

Arrivano da tutto il mondo i preziosi reperti esposti sabato 28 e domenica 29 a Grugliasco in occasione dell'ottava Mostra mercato mineralogica. Un appuntamento ormai fisso per gli appassionati del genere, che ogni anno richiama molti curiosi attratti dal fascino dei minerali e delle pietre preziose, organizzato dalla Pro Loco, con Luigi Turinetti e Fabio Barbero. In esposizione (ore 9,30-19) nel centro La Nave del parco Le Serre, in via Lanza 31, oltre 250 metri di banchi e più di 70 espositori fra ricercatori e collezionisti di alto livello. Sarà possibile ammirare, scambiare e acquistare campioni di cristalli di rara bellezza, come quarzi e ametiste. E per i più esigenti sarà allestita la vetrina delle rarità, in cui po-



Minerali in esposizione

tranno essere osservati campioni minerali unici come fluoriti del Monte Bianco, granati ed ematiti dell'Isola d'Elba, esemplari provenienti dalle miniere di Traversella ed uno smeraldo della Val Vigizzo. Parteciperà anche l'Associazione micromineralogica italiana. L'ingresso è gratuito e per i piccoli visitatori è assicurato un regalino: un minerale luccicante da portarsi a casa. [N.PEN.]

GRUGLIASCO. Al centro commerciale Le Gru di via Crea sino al 26 febbraio c'è l'Ice Town, pista da pattinaggio di 600 metri quadri. Orari: lunedì 13-22, da martedì a sabato 10-13 e 14-22, domenica 10-13 e 14-21. Esibizioni e lezioni di pattinaggio artistico e hockey su ghiaccio in collaborazione con Artisti Club Sportincontro Torino e Torino Bulls Hockey Club. Informazioni allo 011/770.96.57.

GRUGLIASCO

Riapre **sabato 28 e domenica 29** il Museo Gianduja, a Villa Boriglione all'interno del Parco Culturale Le Serre, via Tiziano Lanza 31. Orario: 10-12,30 e 15-18,30.

Fino a domenica 29 a Villa Boriglione, via Lanza 31, è allestita la mostra fotografica e cinematografica "Uomini e miniere" a cura dell'associazione Centro studi La Casa Sicilia. L'esposizione ripercorre momenti di vita e lavoro nelle miniere di zolfo siciliane dagli inizi del Novecento agli Anni '70 ed è arricchita da opere dall'artista siciliano Federico Naso. Ingresso libero venerdì 15-18; sabato e domenica 10-12 e 15-18.

Alla Facoltà di Agraria, via Leonardo da Vinci 44, **mercoledì 1 febbraio** s'inizia il corso di primo livello per assaggiatori di formaggi organizzato dall'Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Formaggi. Info: 011/962.55.19.

Fino al 5 febbraio (ogni sabato e domenica 10,30-18) sulla collinetta esterna dello Shopville Le Gru, via Crea 10, c'è la Terra dei Pony, un'area attrezzata dove i bambini dai 4 anni possono accudire e cavalcare i cavallini. Nella piazza esterna del centro commerciale, invece, fino al 26 febbraio è aperto il Winter Wonderland con pista di pattinaggio. Da Grulandia, nella piazza esterna del primo piano, fino a domenica 29 laboratori "Costruiamo il giardino innevato" e, da lunedì 30 a domenica 5 febbraio, "Le maschere di carnevale!".

De Tomaso, a Rossignolo l'ultimatum della Regione

“Piani entro il 15 febbraio o stacciamo la spina”

STEFANO PAROLA

ORA c'è una data: il 15 febbraio. Se entro quel giorno la De Tomaso non darà segni di vita, la Regione taglierà i ponti con l'azienda di Gian Mario Rossignolo: o arriva veramente un nuovo investitore, in grado di iniettare liquidità nell'impresa e di darle finalmente slancio, oppure l'amministrazione regionale smetterà di dare qualsiasi supporto e si tutelerà in tutte le sedi.

L'aut aut è stato dato dall'assessore regionale al Lavoro Claudia Porchietto e dal presidente di Fimpiemontè Massimo Feira, che ieri hanno incontrato i membri della famiglia Rossignolo. I proprietari della De Tomaso di Grugliasco si sono presentati accompagnati da un legale e hanno spiegato di avere in mano un accordo firmato con un investitore straniero, che sarà perfezionato entro l'8 di febbraio. Insomma, i manager assicurano che entro quel giorno incasseranno una quantità «importante» di denaro garantita proprio dall'ingresso di questo nuovo socio.

Di chi si tratta? Non è dato saperlo perché, hanno raccontato i manager ai rappresentanti della Regione, l'intesa è legata a un patto di riservatezza. Ed è proprio per questo che Claudia Porchietto e Massimo Feira hanno accettato che il nome dell'investitore non venisse svelato neppure a loro: «Non vogliamo conoscere i contenuti dell'accordo perché non vogliamo che un'eventuale fuga di notizie, e dunque un possibile addio di questo nuovo socio, venga attribuita alla Regione», spiega l'assessore al Lavoro.

I due rappresentanti dell'amministrazione regionale hanno però fissato una scadenza: «Abbiamo preso atto delle affermazioni della famiglia Rossignolo — racconta Claudia Porchietto — e abbiamo deciso di darle credito per l'ennesima volta. Anzi, abbiamo concesso anche una settimana in più, scegliendo il 15 febbraio come data ultima per dare una svolta e risollevarle così le sorti della De Tomaso. Se entro quella data non accadrà nulla, la Regione tutelerà in tutte le sedi sia i lavoratori che le risorse pubbliche messe finora a disposizione sia dalle

casce delle ente che da quelle del ministero del Lavoro». Dunque, dice l'esponente della giunta Cota, «se il 16 febbraio non c'è un nuovo investitore, per noi significa che quell'attività produttiva non s'ha da fare e quindi agiremo di conseguenza». L'azienda auto-

mobilitica, infatti, ha goduto nei suoi due anni di vita dello stanziamento di cospicue risorse pubbliche senza mai nemmeno avvicinarsi all'avvio delle produzioni. Ora, però, la pazienza della Regione è giunta al termine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

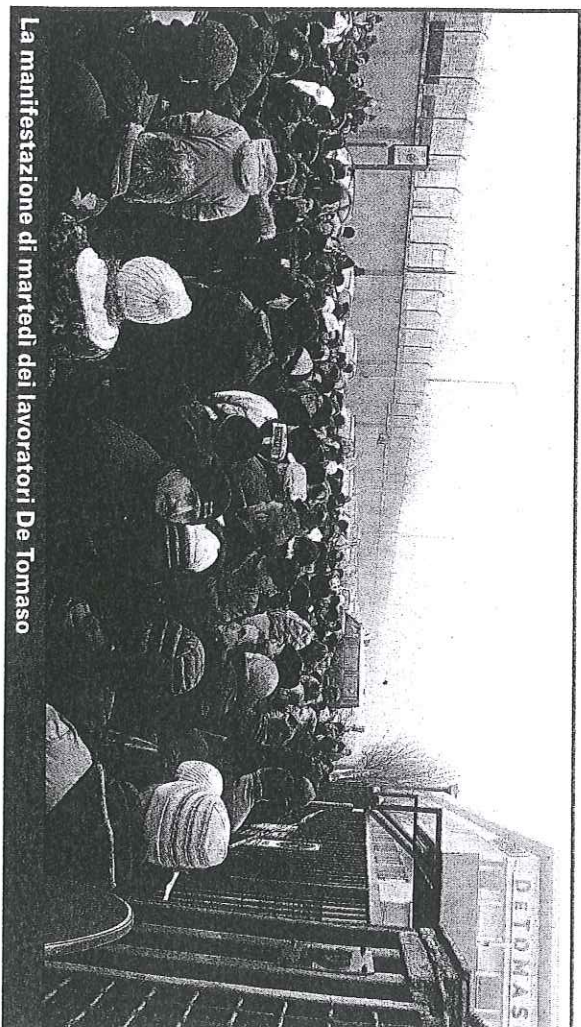
IL CASO Ieri a Grugliasco incontro tra l'assessore Porchietto, Finpiemonte e l'azienda

La Regione lancia l'ultimatum: «Tre settimane per De Tomaso»

→ Tre settimane di tempo, fino al 15 gennaio. Poi, anche per la Regione Piemonte, la «linea di non ritorno sarà superata: dal giorno dopo - dice l'assessore al Lavoro, Claudia Porchietto - lavoreremo solo per la tutela dei lavoratori ai tavoli ministeriali». La scadenza è stata fissata ieri dall'assessorato regionale oltre che da Finpiemonte, che hanno incontrato la famiglia Rossignolo a Grugliasco nella sede dell'azienda.

La posizione della Regione lascia spazio a un'alternativa secca: la ricapitalizzazione della società, oppure la "shuducia" della società da parte degli enti locali che finora si sono spesi per garantire i fondi per la formazione dei 900 lavoratori e quelli per l'innovazione e lo sviluppo dei prodotti. A quel punto potrebbero rientrare in gioco i ministeri del Lavoro e dello Sviluppo, a cui sarebbe chiesto di prendere atto del fallimento del progetto De Tomaso.

L'azienda - in base alle scarse informazioni disponibili - starebbe ancora trattando con potenziali investitori interessati a subentrare nel capitale sociale. Si parla ancora di partner stranieri, probabilmente del Far East, e nuovamente di trattative in conclusione. Al riguardo, sarebbero stati raggiunti degli accordi di massima da formalizzare nell'arco di pochi giorni. Alla De Tomaso le bocche restano cucite.



La manifestazione di martedì dei lavoratori De Tomaso

Dopo la rottura con il direttore del personale, Claudio Degrate, nessun dettaglio trapela dall'azienda. Forse un segnale che i nuovi partner sono realmente in arrivo e che i negoziati hanno raggiunto una fase vicina alla conclusione positiva. Oppure, ipotesi peggiore, che si tratti dell'ennesimo allungamento dei tempi senza alcuna soluzione concreta.

Dall'assessorato al Lavoro della Regione

fanno intanto sapere che prosegue il lavoro per garantire l'anticipo della cassa integrazione ai dipendenti. Dopo il corteo di lunedì, durante il quale i lavoratori hanno manifestato per chiedere un intervento da parte delle istituzioni, l'altro giorno la prefettura ha fatto sapere che sono in corso le trattative per replicare l'intesa dello scorso anno con l'Inps.

Alessandro Barbiero

La ditta Rosso in difficoltà: «I lavori ripartiranno presto»

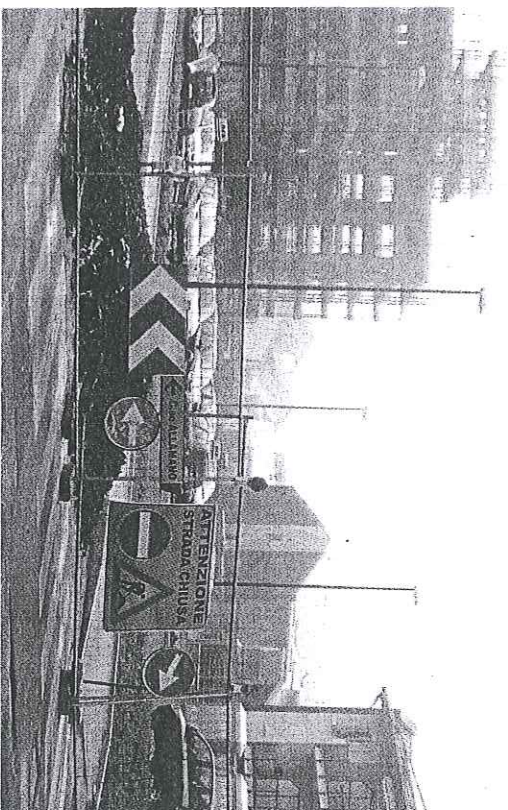
Borgo Verde, cantieri bloccati

di ELENA LUCCO BORLERA

GRUGLIASCO - Cantieri fermi da mesi nel nuovo quartiere residenziale Borgo Verde, che sorge tra le vie Bongiovanni, La Salle e Leonardo da Vinci. Quest'ultima collega corso Allamano al centro cittadino, ed è tuttora chiusa al traffico nonostante la riapertura fosse prevista a dicembre. Mercoledì pomeriggio la ditta Rosso, che si occupa dei lavori, ha incontrato il sindaco in municipio e ha garantito che il quartiere verrà ultimato.

«Il ritardo si colloca entro un contesto nazionale di problemi finanziari per le imprese del settore - spiega il sindaco Marcello Mazzù - La ditta ci ha però assicurato che i lavori sulle case riprenderanno e verranno ultimati nella tarda estate». Alla fine di marzo ripartirà anche via Leonardo da Vinci. Ancora qualche mese di disagio dunque per chi la utilizza abitualmente per raggiungere corso Allamano, ma il sindaco spiega: «Ora il problema è il freddo, che impedisce le gettate. I lavori che riguardano cemento e asfalto dovranno attendere un clima più mite».

L'impresa Rosso opera da 65 anni nelle costruzioni, ha sede a T-



rino e filiali a Roma, Firenze e Milano. Tra le opere realizzate vanta il nuovo stadio olimpico e il Palavola di Torino. La crisi finanziaria ha cominciato però a colpire anche le grandi ditte. Lunedì a Roma l'impresa ha incontrato i sindacati di categoria per presentare il piano di ristrutturazione finanziaria con

la richiesta di cassa integrazione straordinaria per 90 dipendenti su tutto territorio nazionale.

I vertici dell'azienda spiegano: «Il nuovo contesto economico e le mutate condizioni produttive hanno reso necessario impostare un percorso per operare nella nuova situazione pur facendo

Via Da Vinci ancora chiusa a causa dei lavori

fronte agli impegni presi dall'azienda. Siamo in attesa degli effetti positivi che arriveranno nel secondo semestre del 2012 dalle commesse avviate in questi giorni per la costruzione dell'ospedale di Grosseto e due progetti di social housing in Piemonte. Questo tipo di misure sono espressione di una situazione molto critica, che riguarda tutto il settore e tutte le aziende».

A pesare sull'impresa Rosso nel 2011 sono stati gli investimenti in calo del 5,4 per cento, i ritardi nei pagamenti delle commesse pubbliche, le difficoltà di accesso al credito per imprese e destinatari privati, la stagnazione del mercato immobiliare, il fermo degli appalti pubblici che hanno portato a un deciso calo del

fatturato, 10 per cento in meno, e a una consistente contrazione della produzione rispetto all'anno precedente.

Sono questi i problemi che hanno causato i ritardi al quartiere Borgo Verde. L'azienda li sta affrontando attraverso incontri con sindacati, ministero del lavoro e banche. Mazzù, confortato dall'incontro di mercoledì, rassicura: «Per quanto riguarda le case convenzionate, la ditta prevede di recuperare e realizzare nei tempi stabili, mentre per quelle private ci sarà più ritardo anche a causa del rallentamento delle vendite. Il Borgo è ormai ultimato per l'80 per cento e con l'apertura di via Leonardo da Vinci la viabilità sarà completa».

A parte il ritardo, non sembra dunque essere in dubbio il completamento della zona residenziale, che si distinguerà per la completa assenza di automobili in superficie, l'utilizzo di materiali ecosostenibili, la dotazione di pannelli solari e fotovoltaici capaci di generare un risparmio sulle spese di gestione fino al 60 per cento, tre ettari di parco, oltre due chilometri di pista ciclopedonale e 10mila metri quadrati di bosco.

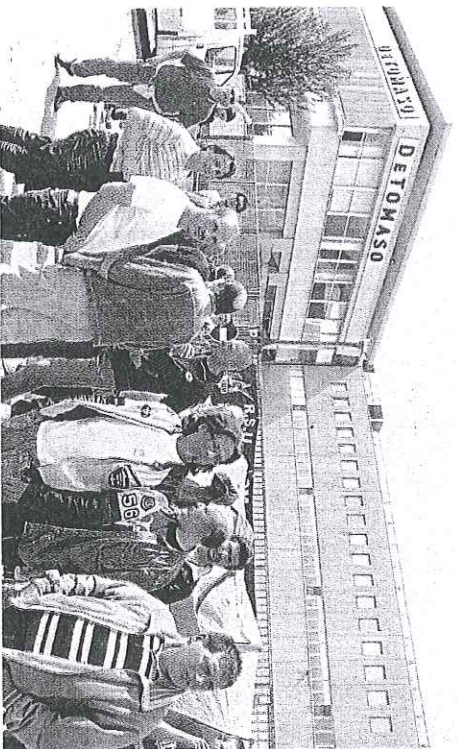
Iuna nuova

27 gennaio 2012

La Regione convoca Rossignolo ma non promette nulla La De Tomaso rimane in attesa

di LUISA FASSINO

GRUGLIASCO - Manifestazione senza tensione per i lavoratori De Tomaso, che martedì mattina si sono riuniti in assemblea per discutere i problemi legati al rinnovo della cassa integrazione e al piano produttivo che non decolla. Lunedì sera l'azienda aveva convocato le rappresentanze sindacali proprio per discutere dell'assemblea dei lavoratori: «L'azienda ci ha comunicato di aver effettuato cambiamenti dirigenziali ai vertici del settore del personale - ha spiegato Benedetto Termine, rsu per la Fim-Cisl - Ci ha chiesto di non portare avanti proteste e manifestazioni per non spaventare il socio cinese. Non crediamo che la manifestazione in Italia possa mettere a rischio l'interesse all'acquisto di una tecnologia produttiva». Certo è che la manifestazione di martedì è stata sicuramente di im-



pato, con un corteo di più di 100 persone da Grugliasco al centro di Torino, ma anche moderata. Senza

l'anticipo della cassa integrazione straordinaria rinnovata prima di Natale, i lavoratori rischiano un

ra che già la scorsa settimana ha convocato la famiglia Rossignolo per un incontro che spera possa

bucio lungo fino a cinque mesi prima di vedere i primi soldi in arrivo dall'Inps. Così hanno percorso in corteo otto chilometri a piedi, da via Piminfarina fino in piazza Castello, per chiedere udienza al prefetto di Torino.

«Il prefetto si è preso l'impegno di valutare la nostra situazione quanto prima e di vedere se è possibile evitare il buco dell'Inps che per noi significherebbe la rovina - ha spiegato Benedetto Termine, rsu per la Fim-Cisl - La prossima mossa sarà chiedere all'assessore Porchetto di convocare al più presto un incontro con l'azienda».

Proprio la Regione assicu-

avvenire nel più breve tempo possibile, ma allo stesso tempo mette le mani avanti su quanto accaduto e su quello che potrà accadere: «Vorrei ricordare che la Regione Piemonte, più volte chiamata senz'aragione pubblicamente in causa dall'azienda, ha scelto di tenere un basso profilo sulla vicenda in oggetto perché aveva recepito la richiesta di tutte le parti sociali di sostenere il piano industriale dell'azienda e per tutelare i circa mille lavoratori interessati - spiega l'assessore al lavoro Claudia Porchetto - Sicuramente supporteremo le iniziative dei sindacati a tutela dei lavoratori, cercheremo di mettere chiarezza su una vicenda che rischia di avere un impatto sociale negativo per centinaia di famiglie, ma ora chiediamo chiarezza sul presunto investitore che da troppo tempo viene annunciato e che a oggi non abbiamo ancora avuto il piacere di conoscere».

Una nuova

27 gennaio 2012

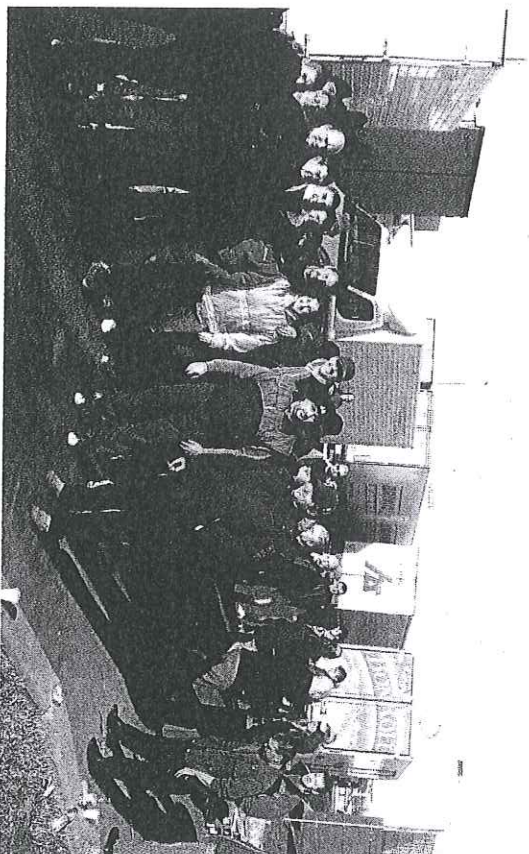
Un assedio di 1500 'bisoni'

I camion bloccano Centro alimentare e Interporto

di ELENA LUCCO BORLERA

GRUGLIASCO - Gli autotrasportatori hanno bloccato Caat e Interporto dalle 6,30 alle 14 di martedì. La protesta è stata sospesa nel pomeriggio, in quanto i manifestanti hanno ottenuto un incontro con il prefetto. L'iniziativa è partita nella serata di lunedì e attraverso il passaparola, in moltissimi hanno aderito allo sciopero. I manifestanti parlano di 1500 autotrasportatori coinvolti. Tra le richieste: dilazionamento delle cartelle esattoriali, abolizione dei fermi amministrativi, abolizione della multa in contanti per sovraccarico, gasolio subito scontato senza dover aspettare rimborsi, tariffe minime di esercizio, abolizione dell'intermediario senza camion, tariffe assicurative e autostradali calmerate.

Claudio Tassone trasporta calcestruzzo ed è di Volvera: «Stanno padroncini dispersati: il gasolio da un anno a questa parte è aumentato del 30 per cento, per non parlare di autostrada, assicurazioni e manutenzione dei veicoli. E se i costi aumentano altrettanto non fanno i guadagni, che, oltre alla crisi generale, deve sopportare la concorrenza dei trasportatori esteri dopo le liberalizzazioni». Tutti sperano che il prefetto si faccia portavoce dei loro problemi.



«Vogliamo ottenere risultati prima per i piccoli e poi per le grandi aziende - spiega Dino, che ha una ditta di trasporti con camion frigo che nel giro di sei anni è passata da sette a due camion - Ho dovuto licenziare i miei dipendenti, tutta gente con famiglie a carico. E' stato terribile».

Angelo invece fa il corriere: «Bisogna togliere Equitalia, che brucia gli artigiani con le tasse. Dobbiamo pagare le cartelle entro 30 giorni quando noi riceviamo

i pagamenti a tre o quattro mesi dal lavoro svolto». Un problema che fa notare anche Domenico: «Il mio capo prima di agosto mi ha abbassato lo stipendio di 140 euro. Le ditte non stanno più dentro con le spese e si rivalgono su noi dipendenti».

Vincenzo lavora in una ditta di 20 lavoratori: «Da una media di 2200 euro i nostri stipendi medi sono scesi a 1500. Il guaio è che sempre più spesso si tratta di contratti forfettari dove trasferire e



domeniche di lavoro non vengono considerate e che vengono rinvolti di mese in mese».

Salvatore è un siciliano che vive in Campania, e si è unito alla protesta grugliaschese suo malgrado: «Stando fermo qua non guadagno nulla. Chi rispetta tutte le regole non arriva alla soglia mensile che ti permette di sfamare una famiglia. Sono stato bloccato e non mi posso ribellare. Aspetto che raggiungano un accordo».

Molti se la prendono con polacchi e russi, «Che stanno un mese qua e accettano trasporti italiani sottocosto fino a quando non trovano un carico per il proprio paese». Roberto correnti ha 25 dipendenti, gente che lavora per lui da più di 10 anni. Ha procurato qualche salsiccia e panino e bevande per la gente: «Da settembre non riesco a pagarli. Gli ho detto di restare a casa, ma loro pur di aiutare me e la loro azienda stanno lavorando praticamente gratis».

Non tutti sono d'accordo con

la protesta. Pietro e Adriano della Nichel leghe sono stati fermati dai colleghi. «Non centriamo niente, siamo bloccati qui mentre altri camion stanno sfrecciando sull'autostrada».

Pietro e Paolo della Bertani invece si definiscono "sequestrati dai colleghi". José arriva da Valencia, in Spagna: «Sono qui da lunedì notte. Dovevo ripartire per Milano, ma mi hanno bloccato, nessuno mi aveva avvisato della protesta».



Andrea Comito mentre dà indicazioni agli autotobilisti

LA REGIONE FA RICORSO ALLA CORTE COSTITUZIONALE

Liberalizzazioni, Cota va tra i commercianti delle Gru

GRUGLIASCO - Anche il presidente della Regione Roberto Cota riflette sulle liberalizzazioni, sceglie il centro commerciale Le Gru quale colonna portante del commercio di Torino e provincia per testare le sensazioni riguardo il nuovo provvedimento del governo Monti. Dopo la manifestazione che domenica ha riunito un centinaio di lavoratori del settore del commercio davanti alle porte del centro commerciale di via Crea, mercoledì è stato il presidente della Regione il cliente d'eccezione delle Gru, uno dei più grandi centri del Piemonte con circa 100mila metri quadri di superficie al coperto e oltre 180 esercizi commerciali.

«Io non sono contro le liberalizzazioni, però vorrei che fossero fatte attaccando i veri centri di potere e i veri centri di monopolio - ha scritto Cota sul suo profilo Facebook

- Sono venuto al centro commerciale Le Gru per cercare di rendermi conto dell'impatto delle decisioni del governo in tema di commercio e le testimonianze che ho registrato non sono positive». Le perplessità del governatore del Piemonte riguardano il fatto che l'aumento degli orari e dei giorni di apertura non daranno più soldi alla gente e quindi il provvedimento di per sé non gioverà ai consumatori, ma non solo. A farne le spese saranno i piccoli e medi commercianti mentre solo i pochi e grandi gruppi ne trarranno vantaggi.

«Ma alla fine, questa è davvero una liberalizzazione o è la creazione di un sostanziale monopolio anche sul commercio? - continua Cota - Quello che ho raccolto è il timore da parte di tanti piccoli negozianti del centro commerciale di non poter reggere

la nuova normativa, soprattutto a fronte di un momento economico già di per sé durissimo, che li sta mettendo a rischio chiusura». Cota auspica quindi un cambiamento nella catena decisionale con un provvedimento che dia questo potere di scelta alle Regioni, «Perché in alcuni territori può esserci un certo tipo di esigenza e in altri non esserci».

La reazione ufficiale non si è fatta attendere e l'assessorato regionale al commercio ha annunciato il ricorso alla corte costituzionale. «Abbiamo impugnato l'articolo per una questione di illegittimità costituzionale in quanto il commercio è una materia di competenza regionale - ha affermato l'assessore William Casoni - A oggi infatti gli orari di



Il presidente della Regione Roberto Cota e il consigliere comunale leghista Giorgio Bernadino tra commercianti e commesse del centro commerciale di via Crea

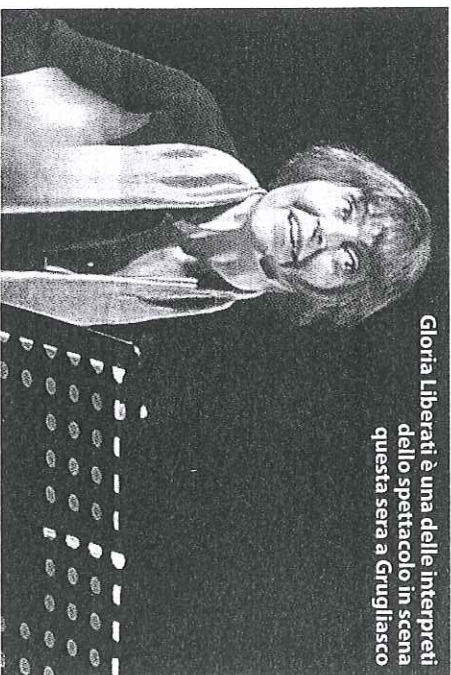
apertura degli esercizi commerciali sono stati sempre concordati in amministrazione ed eserciti, secondo le esigenze di questi ultimi e dei consumatori e in relazione a ciascun ambito. Speriamo dunque che venga accolto affinché i lavoratori e i negozianti non siano costretti a uno stravolgimento della quotidianità in cui rinunciare al giorno di riposo e alla famiglia». Luisa Fassino

Fuori dal ghetto: la Shoah di Giorgina Arian Levi

GRUGLIASCO - Per non dimenticare l'abominio della Shoah la compagnia Viantisti e il Teatro Perempruner (piazza Matteotti 39) questa sera propongono uno spettacolo-lettura dedicato alla cultura ebraica. E' "Fuori dal ghetto", tratto dall'omonimo libro di Giorgina Arian Levi e Giulio Disegni, ai cui testi vengono affiancate le poesie di Primo Levi e Paul Celan.

«"Fuori dal ghetto" è un recital che rievoca con semplicità la qualità poetica del testo, ripercorrendo uno spaccato di verità umana e storica, che ci porta senza pregiudizi all'interno del ghetto, a scoprire cosa fosse la vita della minoranza ebraica prima e dopo la promulgazione dello Statuto Albertino nel 1848», spiega la compagnia.

Giorgina Arian Levi è stata una delle intellettuali ebraiche di maggiore spicco e sensibilità del Novecento. Saggista, storica, studiosa del movimento operaio, dell'ebraismo e dell'America Latina, è stata tra i tanti italiani che nel '39 hanno dovuto lasciare il paese a causa delle leggi razziali volute dal regime fascista. Si trasferì in Bolivia con il marito Heinz Arian, medico, e rientrò in patria solo nel '46, a guerra finita. Aderì al Partito comunista per cui fu prima consigliere a Torino e poi deputata. In scena Giorgia Liberati, Raffaella Tonellini e Pino Fontanarosa. Biglietti a 10 euro; ridotti per residenti a Grugliasco, studenti e over 65 7 euro. Info e prenotazioni 011 787780-7808717 (dalle 9 alle 13), viantisti@fasivwebnet.it o www.viantisti.it.



Giorgia Liberati è una delle interpreti dello spettacolo in scena questa sera a Grugliasco

Luna nuova

27 gennaio 2012

DIBATTITO LA DITTATURA NON NASCE IN UN SECONDO

Zagrebel'sky e la Costituzione tra i ragazzi del Curie

GRUGLIASCO - «Si può abolire la democrazia in modo soffice, quasi piacevole, entrando nel vostro cervello e facendovi pensare tutti allo stesso modo. Attenti alle mode e all'omologazione. L'imbonimento delle menti è più pericoloso dei manganelli». Sono le parole di Gustavo Zagrebelsky, tra i maggiori giuristi italiani, presidente emerito della corte costituzionale, professore universitario e giornalista. Mercoledì mattina Zagrebelsky ha condotto la lezione "La dittatura non nasce in un secondo" di fronte agli studenti del liceo Marie Curie di corso Allamano. L'evento è stato organizzato dall'associazione Libertà e giustizia nell'ambito del progetto "La Costituzione in mano", ciclo di incontri sulla Carta costituzionale e i suoi valori, spiegati da professori illustri agli studenti delle scuole superiori.

Zagrebelsky ha tracciato una impietosa analisi dei meccanismi che regolano la vita privata e pubblica italiana, lasciando intravedere lo spettro di una mentalità mafiosa pervasiva. Sotto accusa l'atteggiamento clientelare diffuso. Dopo aver ricordato che secondo l'Istat in Italia due persone su tre cercano lavoro attraverso le conoscenze, il professore ha spiegato che esistono pratiche diffuse in Italia attraverso le quali molti cercano di soddisfare illegittimamente bisogni primari come lavoro o salute: «Se conosco il primario gli chiederò di farmi



Il giurista Gustavo Zagrebelsky

in modo violento».

Proprio nel clientelismo Zagrebelsky individua la degenerazione della vita pubblica nazionale, che avviene dietro lo schermo della democrazia: «Gli scandali da Tangentopoli in poi si spiegano attraverso la struttura dei giri di potere, dove chi sta in alto restituisce qualcosa a chi sta in basso in cambio di fedeltà. Ma sulla fedeltà può reggersi una relazione amorosa, non certo la democrazia, che deve invece avere come solida base la libertà».

La via d'uscita è osservare le regole, non nel senso del conformismo, ma della libertà dalla prepotenza del più forte, come spiega il professore: «In genere non guardiamo bene chi si adegua alle regole, ma non dimentichiamo che la legalità è ciò che garantisce sicurezza ai nostri diritti senza farci dipendere dagli altri e diventarne clienti». Zagrebelsky ha poi ricordato il grande potere di rinnovamento che è in mano alle nuove generazioni e ha esortato gli studenti: «Dovete sottrarvi a questo sistema se non vi piace. Siate ciò che volete essere e non ciò che gli altri vogliono che voi siate. L'idea che qualunque cosa si faccia non serve a nulla è sbagliata. Sono le nuove generazioni quelle chiamate a cambiare le cose».

Elena Lucco Borlera

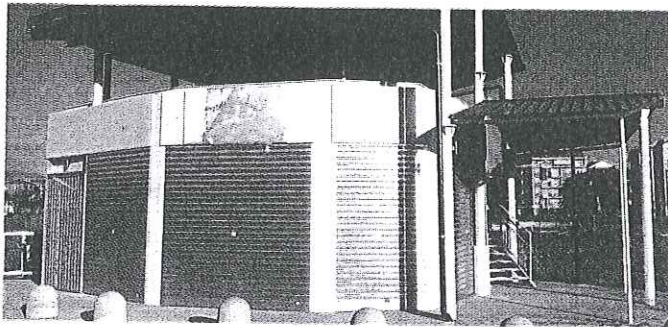
salire nella lista di attesa, oppure cercherò raccomandazioni per un impiego, o truccherò i concorsi pubblici. Perfino per sistemare i figli all'asilo servono raccomandazioni». Il problema è che questi atteggiamenti finiscono sempre per danneggiare qualcun altro: «Li definiamo favori, ma si tratta di violazioni delle leggi. Altrimenti si chiamerebbero diritti».

«Chissà a quale giro appartiene?» è un'espressione comune riferita a persone che hanno raggiunto posizioni importanti nonostante non lo meritino. Secondo Zagrebelsky tale modo di dire è spia del diffuso meccanismo dei giri di potere: «La nostra vita è avvolta in una rete di giri di potere. Chi si trova in basso è disposto a dare fedeltà in cambio di potere. Il giro ti prende quando sei in basso e soddisfa i tuoi bisogni. Tanto più sei fedele, tanto più sali in alto. Altrimenti vieni eliminato, anche

● ELEVENTH HEAVEN

Il chiosco offre la cioccolata

GRUGLIASCO - Un altro tassello va a posto nel parco Paradiso: domenica alle 15 verrà inaugurato Eleventh Heaven, il bar gelateria che sorge nel chiosco del parco e in cui i frequentatori potranno ristorarsi. Durante l'inaugurazione la caffetteria offrirà cioccolata calda e gelato a tutti.



Alle Serre il Festival delle scienze

GRUGLIASCO - Nell'ambito del festival delle scienze previsto al parco culturale Le Serre, l'associazione Cisl, comunità, impegno, servizio e volontariato, presenta: "Se non la pianti... finisce!", mostra multimediale e interattiva composta da foto, audio e video sulla gestione sostenibile delle foreste, che condurrà i visitatori a scoprire le buone pratiche di utilizzo di queste risorse.

«Oggi le foreste scompaiono al ritmo di 13 milioni di ettari l'anno, un'area grande quanto la Grecia: ritmo insostenibile per l'equilibrio del pianeta. E l'Italia è il primo importatore europeo di legname - spiega Piera Gioda, presidentessa del Cisl - Per questo è fondamentale informare i cittadini, soprattutto i giovani, sul valore ambientale, sociale ed economico delle foreste e sui modi concreti per tutelarle, a partire dal proprio quotidiano».

Anche la mostra sarà a basso impatto ambientale, leggera da trasportare e adattabile per ogni

● SPONSOR *Ultimo giorno per le domande*

GRUGLIASCO - Scade oggi il termine per la presentazione della domanda di sponsorizzazione rivolta ai soggetti privati e alle associazioni senza fini di lucro che vogliono pubblicizzare la propria immagine nell'ambito della promozione e divulgazione del quarto festival delle scienze che si terrà a Grugliasco dall'8 al 15 febbraio.

Il logo dell'azienda comparirà sul sito internet del Comune e sul materiale divulgativo e promozionale distribuito ai docenti delle scuole presenti nel

territorio e alla cittadinanza. Le sponsorizzazioni possono consistere in contributi in denaro, materiali divulgativi, pranzi, coffe-break o altro ritenuto coerente e utile all'iniziativa. Gli interessati possono presentare la candidatura mediante il modello scaricabile da www.comune.grugliasco.to.it, da presentare in busta chiusa entro le 12 di oggi con la dicitura: "Contiene proposta di sponsorizzazione per il quarto festival delle scienze" all'ufficio protocollo generale di piazza Matteotti 50.

allestimento. In settimana la mostra sarà aperta per le scuole di Grugliasco, mentre sarà accessibile al pubblico sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 18,30

con la possibilità di prenotare una visita guidata chiamando lo 011/4013336 o scrivendo a sicur.sociale@comune.grugliasco.to.it.

Angela Malara

● SUOR GALLI *Il ruolo degli enti caritatevoli*

GRUGLIASCO - Suor Giuliana Galli, vicepresidente del consiglio di amministrazione della Compagnia di San Paolo, venerdì condurrà la conferenza "Crisi economica e carità" alle 21 nella sala consiliare di piazza Matteotti 50. Organizza la Cojtà gruliascheisa insieme alle parrocchie cittadine, con il patrocinio del Comune. Suor Giuliana Galli, brianzola, nasce nel 1935 e prende il velo a 23 anni. Ha una laurea in sociologia e un master in scienze del comportamento a Miami. Per quasi 30 anni è stata coordinatrice delle volontarie attive nella Piccola casa della divina provvidenza e ha guidato il corpo dei volontari della comunità del Cottolengo. Nel 2001, con Francesca Vallarino Gancia, creò "Mamre", onlus che ha come obiettivo la realizzazione di progetti in Italia e all'estero a favore di persone in stato di bisogno di qualsiasi età, cultura, credo religioso e nazionalità. Nel 2008 suor Giuliana Galli è entrata nel consiglio di amministrazione della Compagnia di San Paolo, principale azionista del colosso bancario Intesa Sanpaolo. Scelta dal sindaco di Torino Sergio Chiamparino, diventa la prima religiosa vicepresidente di una fondazione bancaria italiana.

● GERBIDO *Pista ciclabile finita entro aprile*

GRUGLIASCO - La pista ciclabile di strada del Gerbido sarà conclusa entro aprile. Lo comunica ufficialmente il Comune, che prevede di riuscire a completare il secondo lotto dell'opera l'inizio della primavera. La pista ciclabile è già quasi pronta, ma in attesa c'è ancora la posa in opera dei tappetini d'usura, che necessita di temperature ambientali più elevate rispetto a quelle attuali e che dunque comporta uno slittamento della fine dei lavori.

● Censimento, ultimi giorni

GRUGLIASCO - Oltre il 93 per cento delle famiglie ha già riconsegnato il questionario del censimento della popolazione Istat per il 2011. Un dato incoraggiante a pochi giorni dalla scadenza fissata il 31 gennaio. Nello specifico oltre il 30 per cento lo ha compilato via web, il 45 lo ha restituito cartaceo al centro di raccolta comunale, il 14 ai punti di ritiro alle Poste e il 3 per cento ha richiesto l'assistenza di un rilevatore al proprio domicilio per la compilazione. Sono stati inoltre censiti circa 100 edifici ubicati in nuclei abitati e case sparse, cioè fuori dal centro abitato vero e proprio, e una trentina di convivenze. Sono appena all'inizio le verifiche anagrafiche sui questionari, che si concluderanno entro la fine di marzo.

● Cisap, aiuti per l'affitto

GRUGLIASCO - Il Cisap, consorzio intercomunale dei servizi alla persona di Grugliasco e Collegno, tra l'1 e il 22 febbraio procederà alla raccolta e all'istruttoria delle domande per l'assegnazione dei contributi di sostegno al canone di locazione relativi all'anno 2010. Possono presentare domanda tutti i residenti che nel 2010 abbiano abitato in un alloggio in affitto di categoria catastale A2, A3 e A4 e che risultino avere i requisiti previsti dai bandi approvati dalle rispettive amministrazioni. Il reddito annuo, relativo al 2010, non deve essere superiore agli 11996,40 euro, rispetto a cui l'incidenza del canone risulti superiore del 20 per cento. Possono accedere al fondo anche i cittadini extracomunitari che al 5 gennaio 2012 risultassero residenti da almeno 10 anni in Italia o da almeno 5 in Piemonte. I moduli sono disponibili su www.cisap.it, www.comune.collegno.to.it, www.comune.grugliasco.to.it, nella sede Cisap di via Leonardo da Vinci 135 a Grugliasco e all'ufficio relazioni con il pubblico del municipio di Collegno. Per informazioni: 011/4037121.

luna nuova

27 gennaio 2012

GRUGLIASCO Oggi presidio per la Saturno

GRUGLIASCO - Scenderanno di nuovo in strada oggi, con un presidio in via Magenta a Torino, i lavoratori della Saturno. Questa mattina è infatti previsto un incontro tra Regione, proprietà e parti sindacali sulle sorti dell'azienda, che entro il 17 febbraio dovrà trovare un acquirente oppure andrà al fallimento, lasciando senza lavoro i dipendenti dei tre stabilimenti di Grugliasco, Piossasco e Rosta. Proprio quest'ultimo si trova nella condizione più difficile: delle due proposte d'acquisto giunte finora nessuna sembra intenzionata ad acquisirlo, e al momento è già chiuso.

«Lì si fa stampaggio di materie plastiche per i modelli Fiat che attualmente sono alla fine della produzione, e quindi gli acquirenti non si sono dimostrati interessati», spiega Marinella Baltera della Fiom. Per questo, in attesa di conoscere con precisione le condizioni d'acquisto che potranno i due gruppi interessati, i lavoratori oggi si riuniranno in un presidio davanti alla sede dell'incontro. C.Cal.

● Gianduja, riapre il museo

GRUGLIASCO - Domani domenica, in occasione della festa di San Rocco, riapre al pubblico il museo Gianduja, a Villa Boriglione, nel parco culturale Le Serre di via Lanza 31. L'iniziativa è organizzata da Comune e Istituto per i beni marionettistici e il teatro popolare, con il patrocinio di Regione e Provincia e la collaborazione della società Le Serre. Il museo è nato per riconsiderare la maschera piemontese, la cui storia coincide in gran parte con quella del Risorgimento. Le prossime aperture saranno il 18 e 19 febbraio in occasione del Carnevale grugliaschese. Da marzo a giugno il museo sarà visitabile ogni primo fine settimana del mese dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. Aperture straordinarie saranno realizzate in occasione di importanti eventi cittadini, visite guidate infrasettimanali su prenotazione. Per informazioni: 334/5914943 o info.museogianduja@leserre.org.

● Cena sociale per il Toro club

GRUGLIASCO - E' prevista martedì alle 20 la cena sociale del Toro club la Gru, con la partecipazione dei dirigenti e dei giocatori del Torino Fc. Appuntamento per i granata doc al Risto-family Mucca Pazzo in strada Traforo del Pino 23 a Pino Torinese. Saranno presenti anche i giocatori dello scudetto del 1976 e degli anni '80 e '90 e tifosi eccellenti. Prenotazione obbligatoria ai numeri 011/8909391, 347/6803870 o 328/0284138.

sabato 28 gennaio 2012

GRUGLIASCO

Slitta la decisione per il Gruppo Saturno

→ Slitta ancora la discussione sul futuro del Gruppo Saturno. Sarebbero, infatti, sette le offerte d'acquisto per l'azienda ma solo due comprendono il riassorbimento di parte dei 370 dipendenti che oggi rischiano il posto. Mercoledì a Roma il commissario e l'assessore regionale al Lavoro, Claudia Porchietto, incontreranno il ministro allo Sviluppo Economico. E venerdì 3 febbraio ci sarà un nuovo incontro con i sindacati in Regione. Fino ad allora i tre stabilimenti del gruppo hanno indetto 2 ore di sciopero al giorno per ogni turno ed uno stop di otto ore il 3 febbraio.

T1 T2 PRCV

64 **Metropoli**

LA STAMPA
DOMENICA 29 GENNAIO 2012

T1 T2 PRCV

LA STAMPA
MARTEDÌ 24 GENNAIO 2012

Metropoli 65

Grugliasco Lavori in corso

■ Fino al 31 gennaio a Grugliasco cambia la viabilità in via Colombo con divieto di transito, eccetto residenti, dall'incrocio con via Polo al numero civico 25, e doppio senso di circolazione dal numero civico 25 fino all'incrocio con via Del Prete. Mentre fino al 6 febbraio senso unico alternato e divieto di sosta in via Lesna, dal civico 6 al 10.

Grugliasco Mostra miniere

■ Ultimo giorno per visitare, nella villa Boriglione di via Tiziano Lanza 31 a Grugliasco, la mostra «Uomini e miniere» a cura dell'associazione culturale Casa Sicilia.

Grugliasco, san Rocco: festa patronale cittadina

Nell'ambito dei festeggiamenti di San Rocco, patrono di Grugliasco, martedì 31 gennaio alle 20, in Borgata Paradiso nella sottochiesa della parrocchia S. Massimiliano Kolbe (in Germoglio 6) si tiene l'ormai tradizionale «Cena del Viandante»; promossa dalla Cojtà Gruliascheisa in ricordo delle origini del santo (prenotazioni entro domenica 29 gennaio allo 011.78.96.34 - 011.780.10.47).

Le celebrazioni per la patronale sono iniziate lunedì 23 gennaio alle 18 con la novena presso la Cappella di San Rocco (fino a venerdì 27); giovedì 26 alle 21 assegnazione del premio Grud'Oro 2011 e consegna degli Attestati di Grugliaschesità presso la Sala Consigliare del Comune di Grugliasco; venerdì 27 alle 21 in sala consigliare, conferenza sul tema «Crisi economica e carità»: interviene suor Giuliana Galli, vicepresidente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Sanpaolo e responsabile per 27 anni dei volontari del Cottolengo. Domenica 29 gennaio alle 10, Messa solenne presso la Cappella di San Rocco in viale Gramsci. Segue la grande fiera di San Rocco, brevi rappresentazioni teatrali sul santo e distribuzione di Vin Brulè e cioccolata calda. Martedì 31 gennaio alle 18 Messa solenne a San Cassiano concelebrata dai parroci di Grugliasco e distribuzione del pane benedetto.

Il sindaco di Grugliasco

“Un evento normale senza nessun rischio per i cittadini”



Il sindaco di Grugliasco Marcello Mazzù non crede di aver fatto nulla di parti-

colare tenendo aperte le scuole della sua città.

Perché, sindaco?

«È un servizio essenziale e lo si chiude solo se ci sono emergenze. Ad esempio, non ce la siamo sentita di tenere aperte le scuole durante l'ultima alluvione di novembre, quando era scattato l'allarme della Protezione civile. Però, anche quella volta, con il senno di poi, non era proprio il caso».

E questa nevicata?

«Un evento normale, che abbiamo seguito e monitorato passo passo da domenica. Pulendo le strade, gli acces-

Marcello Mazzù
Sindaco di Grugliasco



si alle scuole e anche i posteggi, persino quello dell'istituto Vittorini, che non è di nostra competenza. Insomma, non c'era allarme di sorta».

Come mai allora Torino ha tenuto tutto chiuso?

«I problemi di Torino sono, in sintesi, due: da un lato l'estensione, non di certo paragonabile a Grugliasco, che io riuscivo a girare e monitorare di persona; dall'altro la zona collinare, non così facile da gestire».

Insomma non siete più bravi del capoluogo?

«Ma no, abbiamo solo un sistema collaudato. Poi, lo ripeto, io, Silvana Accossato e Franco Dessì, sindaci di Collegno e Rivoli, non volevamo creare un problema ai nostri cittadini, che avrebbero dovuto trovare all'ultimo minuto una baby-sitter o un nonno disponibile. Oppure perdere ore di lavoro. In questo momento di crisi non è proprio il caso».

E ha funzionato tutto bene?

«Certo. Ho sentito i dirigenti scolastici: l'afflusso è stato regolare e non ci sono state polemiche. Anzi, su Internet abbiamo ricevuto il "grazie" di molti. Anche se noi domenica abbiamo avuto un disguido con il sito del Comune e abbiamo dovuto informare con sms e telefonate».

Quindi tutti entusiasti?

«Proprio tutti no».

E chi non lo era?

«Gli studenti delle superiori mi hanno pregato per ore di tenere chiuso. Quando hanno scoperto che le scuole erano aperte mi hanno mandato, goliardicamente, a stendere».

[P. ROM.]

Neve più gelo Emergenza ma scuole aperte

Provincia contro Comune per le aule chiuse ieri.
“Pochi disagi e un'eccessiva preoccupazione”

ANDREA ROSSI

Il guaio è che, non ancora sopite le polemiche su quel che è stato, oggi si ricomincia. E se domenica qualcuno ha giudicato eccessivo l'allarmismo creato intorno alla nevicata - culminata nella decisione di chiudere le scuole - figuriamoci cosa si dirà dei bollettini allarmistici circolati ieri. In sostanza: oggi su Torino piomberà una nevicata di stampo siberiano. Tradotto: neve con temperature sotto lo zero, ostica, farinosa, gela appena tocca terra e a volte nemmeno il sale riesce a scioglierla.

Non più di dieci centimetri, quindici in collina. Quanto basta, però, per far tornare l'allerta. E rimettere in azione la task force anti maltempo. Il Comune ha reclutato altri 350 spalatori (già a contratto) oltre ai 750 finora utilizzati: «Dovremo intervenire tempestivamente, per rimuovere subito la neve prima che possa ghiacciare», spiega l'assessore alla Viabilità Claudio Lubatti, che ieri si è presentato in Sala Rossa per rintuzzare le polemiche scatenate dalla decisione di tenere chiuse le scuole.

Cortocircuiti della politica: la giunta ha quasi incassato pacche sulle spalle dall'opposizione (con la sola raccomandazione di attivarsi al più presto per evitare che strade e marciapiedi ghiaccino), in compenso si è presa i rimproveri del presidente della Provincia Antonio Saitta. Il quale pare essere rimasto spiazzato dalla decisione del Comune di chiudere le scuole, anche perché - spiegano in Provincia - si è tenuto in con-

Sulla «Stampa»



La decisione del Comune di chiudere, ieri, le scuole a causa della neve ha sollevato non poche polemiche. «Eccessiva» è stato il giudizio dei più. E critiche sono anche arrivate per il fatto che la chiusura decisa da Torino non è stata seguita in modo compatto dagli altri comuni.

tatto telefonico con il sindaco Fassino e con il prefetto Di Pace per tutto il pomeriggio, concordando di non emanare alcuna ordinanza per la serrata. «La nevicata era attesa», racconta Saitta. «Uomini e mezzi erano allertati da sabato, non si registravano disagi particolari se non nel Chierese e nel Carmagnolese. A Torino la situazione sembrava sotto controllo. Probabilmente in Comune si sono preoccupati più del necessario».

A Palazzo Civico respingono la rampogna e contrattaccano: piuttosto, perché la Provincia - che dovrebbe svolgere un ruolo di regia - non si preoccupa in questi casi di coordinare le decisioni di tutti i comuni? Del resto, fanno notare, in molti hanno seguito l'esempio di

Torino chiudendo gli istituti. Caos che ha fatto storcere il naso a molti e su cui ieri si sono concentrati i grillini in Comune («Servirebbe una valutazione più attenta, non si capisce perché a Torino non si andasse a scuola e nei comuni limitrofi sì») e la Lega in Provincia («Ci sono forse studenti di serie A e di serie B? Perché la Provincia non ha preso di petto la questione convocando domenica pomeriggio un tavolo urgente con i comuni della prima e seconda cintura?»).

Oggi, in ogni caso, le scuole riapriranno, anche se sulla città è attesa una nuova nevicata. E proprio in previsione dell'ondata di gelo prevista per le prossime ore il Comune ha potenziato il servizio di accoglienza notturna per i senzatetto, aggiungendo settanta posti letto - cinquanta alla Pellerina e il resto negli altri dormitori cittadini - fino al termine dell'emergenza. Ieri il sindaco ha firmato l'ordinanza con cui si dispone che i container della Pellerina possano ospitare fino a 170 persone. Palazzo Civico - insieme con i vigili, le forze dell'ordine, i servizi di emergenza sanitaria e la rete del privato sociale - ha anche deciso di rafforzare la task force itinerante notturna per intercettare le persone che dormono in strada e convincerle a trascorrere la notte nei ricoveri. «Chiediamo ai torinesi di segnalare la presenza di senza fissa dimora che, a causa di freddo e maltempo, si trovino in situazione di particolare criticità», è l'appello dell'assessore al Welfare Elide Tisi.

48
Cronaca di Torino
LA STAMPA
MARTEDÌ 31 GENNAIO 2012

il forum
su www.lastampa.it

La storia
PATRIZIO ROMANO
GRUGLIASCO

Un giorno di ritardo costa 3 mila euro

Grugliasco, disavventura di un contribuente

Pagare con un giorno di ritardo può costare caro quando il creditore è l'Agenzia delle Entrate. Lo sa bene Riccardo Pasqualini, titolare insieme alla moglie di una ditta di Grugliasco che fornisce software e assistenza ad aziende in tutta Italia. Una storia che definisce «incredibile», la sua. «Tutto inizia nel 2006 - racconta - quando la crisi rende difficile il lavoro. L'insolvenza di alcuni clienti e addirittura alcuni fallimenti creano serie difficoltà a tutti». E lui si vede costretto a non poter pagare con regolarità l'Irpef.

«Ne ero consapevole - dichiara - non stavo evadendo. Ma attendevo che mi venisse proposta la rateizzazione con un aggravo del 10%». E la cartella arriva a Natale del 2010. «La commercialista stila

l'elenco delle rate trimestrali per me e mia moglie, con le date dei pagamenti - spiega Pasqualini - e io pago sempre regolarmente, seguendo quel piano di rientro». Tutto bene, fino a pochi giorni fa. «Quando mi arrivano due cartelle esattoriali - confida - Secondo l'Agenzia delle Entrate avevamo

pagato in ritardo di un giorno la prima rata, sia io sia mia moglie. E così dal 10 si passa-

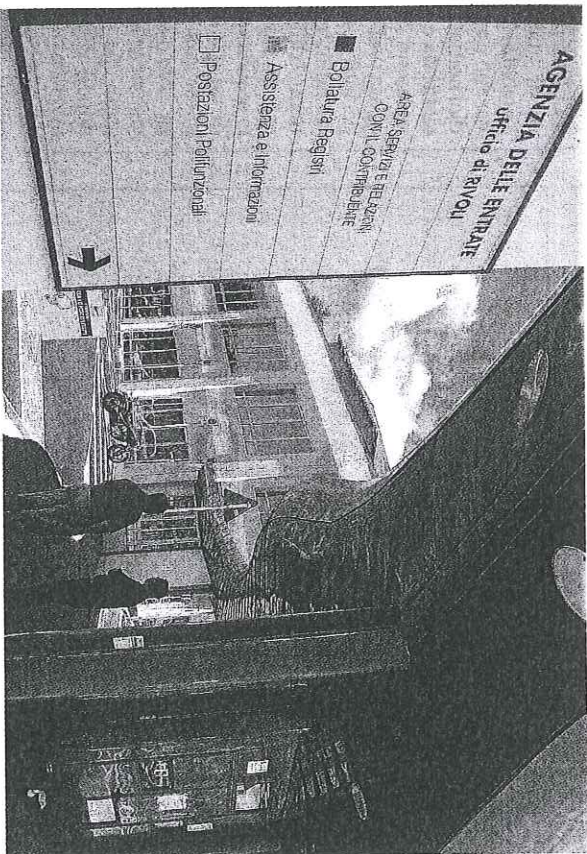
va al 30% di ammenda». Una sberleffiata da quasi 3 mila euro in più. «Pensare che ci mancavano solo due trimestri ed eravamo a posto. Insomma, quasi la stessa cifra che ora dovrò pagare solo di

sanzione». Appena riceve quelle cartelle va all'ufficio dell'Agenzia di Rivioli a chiedere spiegazioni. «Una signora mi dice che si può risolvere - ricorda Pasqualini - Mi chiede di compilare un modulo e di tornare la settimana successiva». Sollevato va a casa, compila e torna. «Que-

sta volta, però, mi dicono che non si può far nulla - dice sconsolato - ho sbagliato e devo pagare».

Non solo. «L'addetto mi apostrofa dicendo: "Ne conosco di persone come lei, qui piagnucolano poi fuori hanno il suv" - dichiara Pasqualini - Non lo: vivo in una casa in affitto di 70 metri quadrati do-

Spietati
L'ingresso della sede di Rivioli dell'Agenzia delle Entrate



ve ha sede anche la mia ditta, con due figlie (una universitaria l'altra liceale), non ho suv e l'ultimo viaggio low cost è di 6 anni fa». L'uomo si sente offeso. «Non è che non voglia pagare - puntualizza - anzi ho già il piano delle rate. Ma chiedo solo un po' di attenzione, che verifichino la mia buona fede e la mia puntualità nei pagamenti. E che il ritardo è dovuto solo a una diver-

sa data sulla ricevuta di ritorsione: noi abbiamo preso per buona quella del timbro postale loro quella scritta a mano dal postino. Due giorni di differenza. Tutto qui».

Per questo ha pagato oltre i termini di legge. «So di aver sbagliato e che la mia commercialista poteva farmi pagare prima - dichiara - ma sborsare quasi 3 mila euro per un giorno di ritardo... To-

gliermi quelli che per me sono quasi due stipendi, mi sembra esagerato, visto che ho pagato, sempre e puntualmente. Si parla tanto di Equitalia e dei suoi metodi "poco ortodossi" ma l'Agenzia non è da meno». Nessuno sconto, solo una risposta. Comunque, e non sarà una consolazione, ma la sede regionale non ha creduto di doverla dare neanche al nostro giornale.

OLTRE 6MILA VISITE ANNUE MOLTE LE SCOLARESCHES

La Gru d'oro ai 50 volontari del museo granata

Grugliasco ha premiato i suoi negozianti storici e il museo del Grande Torino

GRUGLIASCO - È il museo del Grande Torino il vincitore della Gru d'oro 2011. Ma non è solo la suggestiva villa Claretta Assandri in cui il museo è ospitato a essere premiata, e neanche i numerosi reperti e materiali che continuano ad accrescere il patrimonio storico del museo. A vincere sono soprattutto i 50 volontari che vi lavorano e che hanno fatto nascere e crescere uno dei primi musei storici sul calcio.

La squadra di calcio tanto amata non è quella oggi al terzo posto della classifica di serie B, ma quella che dal 1942 al 1948 vinse tutto quello che c'era da vincere in termini di trofei e partite, e soprattutto vinse il rispetto e l'ammirazione di molti, anche di quanti al calcio non tenevano in modo particolare e che ancora oggi ispirano una sportività che va oltre il semplice agonismo, tanto da portare un'associazione come quella storica granata a credere nel successo di una sede fuori da Torino e a una città come Grugliasco a credere in un museo tra le mura di una delle sue ville più antiche.

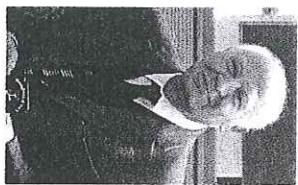
Nato come gruppo di appassionati all'inizio degli anni Novanta, l'associazione Memoria storia granata inizia a operare intorno al Fladelfa attraverso un lavoro di recupero e di censimento del materiale che è ancora conservato nello stadio. Quando nel 1997 il Fladelfa viene demolito, il gruppo inizia a organizzare una serie di mostre estemporanee e itineranti per l'Italia, nei comuni nelle sedi dei fan club. Bisogna aspettare fino al 2002 perché il gruppo abbia una sede, nel luogo più significativo per loro, a Superga, la collina del disastro aereo dove la squadra di Bagacalupo e compagni persero la vita.

Nel 2007 le sale di Superga servono per l'esposizione dei Savoia e il museo, sfrattato, trova casa a Grugliasco. «Siamo l'unico esempio di un museo nato e gestito interamente su base volontaria - racconta

Piergiorgio Raimondo - Senza dimenticare che siamo ospiti della Città di Grugliasco, abbiamo ricevuto contributi dalla società e dalle tifoserie per l'acquisto dei materiali di allestimento. Musei storici sul calcio ce ne sono pochi. Siamo iscritti alla Federazione dei musei italiani e a quella per lo sport in Europa. Il nostro unico interesse è salvaguardare e tramandare la storia e i valori granata che altri non sono che i valori per lo sport». Accanto a questa attività, l'associazione è impegnata all'interno della fondazione Fladelfa per il recupero della memoria dello storico stadio che proprio a febbraio vedrà la scadenza del bando al concorso di idee per il progetto di ricostruzione.

Con omnia visitatori l'anno più la presenza di molti classi delle scuole per i laboratori didattici, il museo del Grande Torino è entrato a pieno titolo nella vita della Città. Fino al 4 marzo sarà possibile visitare anche la mostra temporanea dedicata a Valerio Bagacalupo intitolata "Baci da Vado". Su gentile concessione del nipote Paolo, sono esposti cimeli di famiglia, maglie, oggetti ricordo della trasferta brasiliana, documenti e foto.

Luisa Fassino



Un premio ambito: 19 candidati tra personaggi e associazioni

GRUGLIASCO - Vince la Gru d'oro 2011 il museo del Grande Torino. Si è tenuta giovedì sera la cerimonia di premiazione per il riconoscimento più ambito dai grugliaschesi. A fare da sfondo una sala consiliare granata e il concerto degli Archontori, La Cojta gruliaschista, che ha ideato il titolo. 12 anni fa insieme al Comune, ha ricevuto quest'anno un numero di candidature sopra la media, dimostrando la crescita di prestigio dell'evento che si tiene in concomitanza con i festeggiamenti per il patrono San Rocco, e a cui da due anni si abbinava la consegna degli attestati di grugliaschista, certificato ad honorem per quanti lavorano con un'impresa industriale o commerciale da almeno 50 anni sul territorio comunale.

Erano 19 i candidati alla Gru d'oro 2011: tra persone, associazioni e imprese. Tra loro c'erano don Angelo Zucchi, parroco di Santa Maria e fondatore del Cenacolo e dell'associazione Altrocanto, Gabriella Morrotto, ex presidente dell'Istituto Di Nanni, acclamata da un nutrito gruppo di maestri con un mazzo di fiori e foto ricordo, Gabriella Regnato, membro del direttivo della Cojta e dell'associazione "Oltre i confini" chiamata a sua insiputa a ritirare la propria candidatura. «Non voleva fosse pubblicata la sua nomina perché membro dell'associazione - spiega il presidente

Andrea Colognese - Ma il direttivo ha deciso di accettarla, visto che il regolamento non lo vieta e i suoi meriti ce lo impongono».

Tra le giovani candidature ci sono quella di Laura Pierino, 39 anni, missionaria laica in Mozambico dal 1995, e di Silvia Sassano, 14 anni, campionessa di karate. Molti anche gli artisti, gli studiosi e gli intellettuali: il poeta Giovanni Cianchetti, Fanny Masselli, musicista dell'orchestra di Parigi, Federico Naso, pittore fumettista, Gianluca Conte, cantautore in arte Mezzafemmina. E ancora Ludovica Gullino, professoressa all'università di agraria e direttrice di Agrinova. Nomine individuali anche per Claudio Cirella, volontario del museo del Grande Torino, Annamaria Perino Biondin, Andrea Prete e il ciclista Andrea Bonato. Tra gli imprenditori nominati Daniele Sacco, direttore dello storico ristorante torinese Il Cambio, e Giorgio Grosso, titolare della Global Business e presidente di Cascine aperte onlus. Due i gruppi in gara, la scuola di circo Vertigo e il museo del Grande Torino. Infine anche una candidatura alla memoria, sebbene non in gara, per Dino Mercante, ex consigliere comunale e cittadino molto attivo, mancato dopo una grave malattia a settembre.

Sette gli attestati di grugliaschista consegnati. C'è la Fintem Joannes, azienda di caldaie di corso Allamano nata a Torino nel 1932 e trasferita a Grugliasco nel 1962. Umberto Sammarco è stato premiato per il suo Colorificio in via Sabaudia: «Nel 1957 arriva da Oranto e inizia l'attività di carrozzeria in via Fiume - racconta Giuseppe Baricada, memoria storia della Cojta che insieme all'associazione cerca di ricostruire la storia delle aziende della città - Accorgendosi che tutte le volte che ha necessità di tinte deve andare a Torino, apre il colorificio in via Sabaudia». Due i negozi di ottica che hanno aperto sempre nel 1962, la Pini Ottica e l'Ottica Gay. È aperto da 50 anni il negozio di alimentari di Giuseppe Bardella e quello di parrucchiere di Margherita Vaschetti. Infine è passata di generazione in generazione l'attività di autoriparazione della ditta Barbero Ugegoli. Aperta nel 1954 da Barbero, l'attività è continuata oggi dal nipote Ugegoli.

«Come ogni anno la scelta è molto difficile - commenta Colognese - E ogni anno ci troviamo di fronte a profonde sorprese sia per la scelta sia perché impariamo a conoscere meglio la nostra città e i suoi personaggi. 19 candidature su 38 mila abitanti dimostra come già solo essere nominati sia un grande privilegio e un complimento da parte dei cittadini».

L.F.

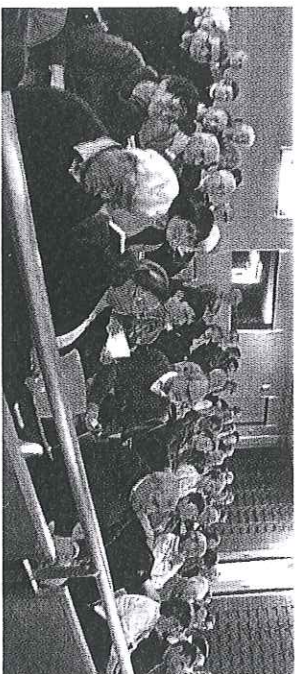
SUOR GIULIANA GALLI IN SALA CONSILIARE

La ricetta contro la crisi: «Bisogna ripartire dalle piccole cose»

GRUGLIASCO - Inaugurati dalla cerimonia di premiazione della Grud'oro, i festeggiamenti per San Rocco sono continuati nel segno della riflessione con la conferenza "Crisi economica e carità", venerdì sera in sala consiliare. Ospite e relatrice d'eccezione suor Giuliana Galli, vicepresidente del consiglio di amministrazione della Compagnia di San Paolo e responsabile per 27 anni dei volontari del Cottolengo. Il suo intervento ha messo in luce senza retorica lo stato di fatto in cui oggi, si compiono e si sviluppano i comportamenti umani dal punto di vista di relazione, di consumo ma anche di valore, condizionati e condizionanti una realtà consumistica. «Stiamo di fronte non solo a una crisi economica, ma antropologica - spiega suor Giuliana Galli - Non a caso la parola crisi nella sua accezione latina significa separazione. E una separazione è proprio quello che stiamo vivendo oggi».

Il punto di partenza della riflessione sono la scissione tra volontà, sogni e desideri dalla realtà circostante, a livello materiale ma anche spirituale, a livello nazionale, internazionale e anche dentro le mura di casa. «I desideri più intimi dell'uomo altro non sono che stare bene, vivere in armonia e in pace, e questo può funzionare se questi pensieri e sentimenti trovano accordo con se stessi e con gli altri - continua suor Giuliana - Ma è difficile perché qualcosa fa conflitto e così arriva la crisi».

Classe 1935, suor Giuliana Galli ha preso i voti giovanissima senza rinunciare agli studi che rispecchiavano la sua vocazione. Laureata



in sociologia e con un master in scienze del comportamento, vive molti anni all'estero. E' per 30 anni coordinatrice delle volontarie attive nella Piccola casa della divina provvidenza alla guida del corpo dei volontari della comunità del Cottolengo per 27.

Nel 2001, con Francesca Vallarino Gancia, crea "Mamre", onlus che realizza progetti in Italia e all'estero a favore di persone in stato di bisogno di qualsiasi età, cultura, credo religioso e nazionalità. Dal 2008 entra nel consiglio di amministrazione della Compagnia di San Paolo, principale azionista del colosso bancario Intesa Sanpaolo.

Crisi di governo, della magistratura, di coscienza, di coppia, di identità, crisi in famiglia, crisi energetica e crisi della scuola. Quante più dimensioni diverse può avere il conflitto tante più sono le riflessioni da cui partire perché non siano solo pensieri finiti a se stessi ma veri e

propri moti d'azione. «L'economia non è altro che la buona gestione della casa dove le cose sono gestite equamente - spiega suor Giuliana Galli - Ampliamo questo concetto di casa per la famiglia a un intero paese, città o nazione. La nostra è un'economia sprecona. La carità è un modo di essere, una qualità etica e morale che tende al ben-essere attraverso i valori di cura, rispetto, responsabilità e coscienza». Non ci sono ricette da seguire, la risposta è nella quotidianità e parte dalle piccole cose.

I festeggiamenti per San Rocco si concluderanno oggi alle 18 nella chiesa di San Cassiano con la messa celebrata dai parroci cittadini e la distribuzione del pane benedetto. Alle 20 tutti alla cena del viandante curata dalla Confraternita della parrocchia Kolbe di via Gerusalemme 6. Prenotazione obbligatoria allo 011/7808242. Durante la giornata di oggi gli uffici comunali rimarranno chiusi.

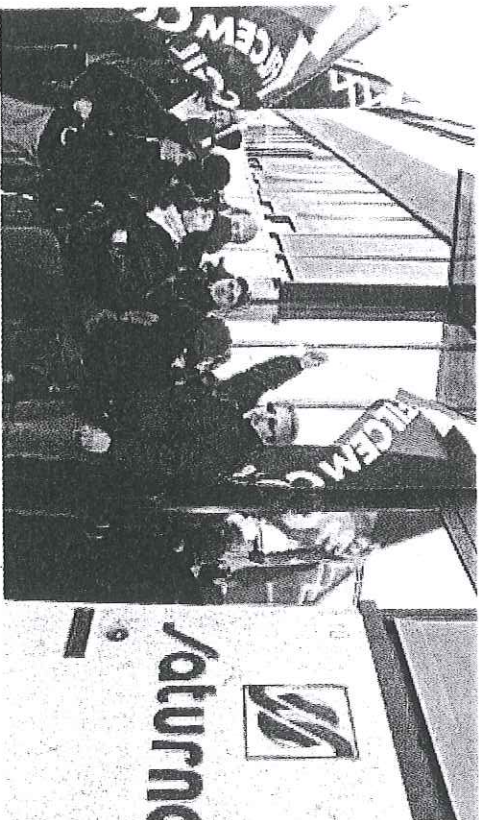
Giorni decisivi per la Saturno

Restano poco chiari i dettagli delle offerte di acquisto

di LUISA FASSINO
e CLARA CALAVITA

SI LAVORA a ritmi serrati per la Saturno. L'azienda produttrice di stampi di materie plastiche per il settore auto, che ha sede a Grugliasco, Piossasco e Rosta, a poco più di due settimane dalla scadenza dell'amministrazione straordinaria deve valutare se portare avanti le offerte di acquisizione o imboccare la via del fallimento. E i sindacati protestano per la mancanza di informazioni. Venerdì hanno incontrato le istituzioni negli uffici dell'assessorato regionale in via Magenta, ma le spiegazioni del commissario non sono considerate esaustive.

Sono due le offerte presentate che salterebbero, seppur in modo parziale, l'attività produttiva e i posti di lavoro dell'azienda. La prima proposta è della Imr, Industrie Metallvakuun Ranager, azienda nata due anni fa con sede a Carate Brianza, che negli ultimi tempi si è risolleverata dalla crisi acquistando all'inizio dell'anno anche un'azienda in provincia di Cuneo, la Polytrec Composites Italia, con



Protesta allo stabilimento di Piossasco

di tutti gli stabilimenti Saturno sono attualmente 370 e il nostro timore è che le proposte vengano tenute nascoste perché sono talmente basse sul piano dell'occupazione che se conosciute porterebbero a una protesta da parte dei lavoratori. Per questo motivo da tempo chiediamo di conoscere il contenuto delle proposte, che ci viene sistematicamente rifiutato».

Il commissario straordinario Andrea Martinelli sarà ricevuto dal ministero dello sviluppo economico per verificare se esistono le condizioni per proseguire la trattativa oppure se si deve passare al fallimento. Anche la Regione ha annunciato la sua presenza a Roma mercoledì. I tempi sono stretti, per

il benessere di Fiat e Iveco, per un ammontare di circa 4 milioni di euro. La Imr ha presentato la sua proposta unicamente per lo stabilimento di Grugliasco, mentre ci sarebbe un'altra azienda, per ora ancora anonima, che si è proposta per lo stabilimento di Grugliasco sia per quello di Piossasco. Altre cinque offerte sono state

depositate, ma unicamente per l'acquisizione dei beni immobili. «Ne per un caso né per l'altro sono state dettagliate le proposte per quanto riguarda il numero dei lavoratori eventualmente interessati e il relativo piano industriale, nonostante le ripetute richieste da parte sindacale - protesta Martinelli. La Baltera della Fiom - Lavoratori

venerdì 3 febbraio c'è già la nuova convocazione per illustrare le decisioni prese. «Mercoledì sarò al ministero per sollecitare una rapida risposta alle offerte per l'acquisizione dei rami d'azienda» ha commentato l'assessore regionale al lavoro Claudia Porcietto. «Direttamente sarà la riunione dell'1 febbraio, quando il commissario incontrerà il comitato dei creditori Saturno a Roma».

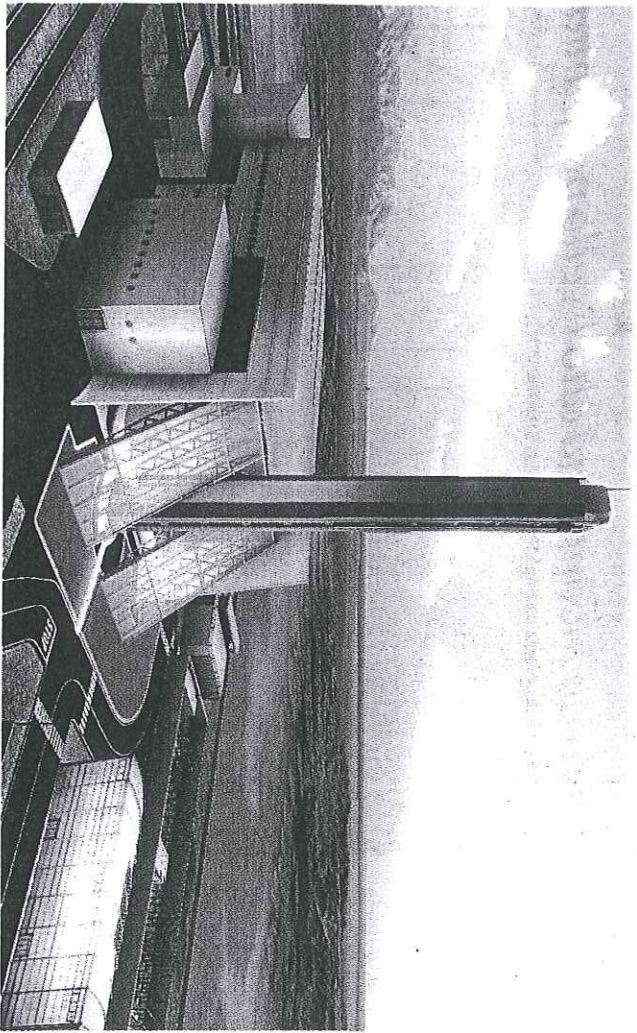
Anche i Comuni coinvolgono hanno partecipato all'incontro e preparato un documento congiunto per il ministro Passera: «L'intento è sottolineare l'importanza di una decisione in tempi celeri a tutela dei lavoratori - spiega l'assessore al lavoro di Grugliasco Anna Cuntro - Possiamo comprendere l'atteggiamento riservato del commissario, poiché se non vi è certezza sui numeri è meglio evitare informazioni che possano risultare illusorie, ma non c'è più tempo. L'incontro di venerdì dovrà portarci informazioni risolutive». Intanto anche i lavoratori non stanno con le mani in mano e hanno annunciato due ore di sciopero tutti i giorni fino a venerdì.

«L'alternativa all'inceneritore c'è» Il Comitato spera ancora di bloccarlo: «Al suo posto la differenziata»

RIVOLI - «Noi non siamo quelli del no. Abbiamo proposta valida e snaiata dalla azz con costi molto più bassi di quelli previsti dall'opera che ci è imposta». A sentire i cittadini del Comitato "Rifiuti zero no inceneritore", un'alternativa al termovalorizzatore c'è e ce n'è.

A settembre, come aveva dichiarato l'amministratore delegato di Tm, Bruno Torresin, l'impianto del Gerbido potrebbe già bruciare rifiuti, invece di metano, in occasione delle "prove a caldo", le verifiche che necessitano del bruciatore in funzione. Un termine decisamente vicino per chi, come il Comitato, chiede da tempo l'interruzione dei lavori e un repentino cambiamento di rotta. Giovedì scorso i "No inceneritore" sono approdati nella sala polivalente del Comune per spiegare le ricadute di quest'opera, presentare l'alternativa assieme a una petizione calibrata per Rivoli con cui si chiede, tra le altre cose, l'estensione della raccolta differenziata porta a porta fino al 65 per cento e la cessazione delle quote di partecipazione alla Tm, detenute indirettamente attraverso il Cados.

La complessa questione dell'inceneritore del Gerbido è stata affrontata da diversi punti di vista durante al serata. «Guardando anche solo dall'aspetto economico è una follia. L'energia prodotta dall'incenerimento è solo il 25 per cento di quella serve a produrre i materiali che vengono bruciati e che possono essere riciclati - spiega Pier Claudio Cavallari - il preventivo di spesa per la realizzazione dell'impianto, secondo i dati Tm, ammonta a ben 540 milioni di euro, senza contare tutti i costi per trasportare i rifiuti fin lì. Soldi che il Comune di Torino, (che



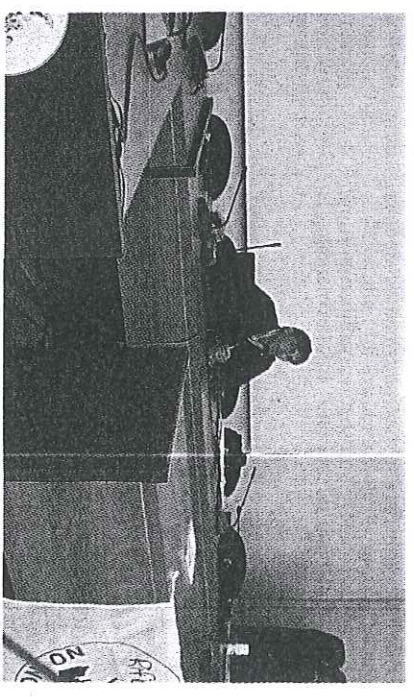
è il socio di maggioranza della Tm ndr, ha in gran parte chiesto in prestito alle banche». Insomma, per Cavallari, il tutto si traduce in un aggravio per le tasche dei cittadini che durerà vent'anni almeno. La cifra è ancora una stima, ma si valuta che i cittadini pagheranno 107 euro per smaltire una tonnellata di rifiuti, in un impianto che accoglierebbe 1,620 tonnellate al giorno e un massimo di 42 mila tonnellate l'anno. Difficile per Cavallari non intravedere il business (il 40 per cento delle quote verrà venduto ai privati il che introdurrà logiche di profitto. Il privato deve guadagnarci o cosa già accadrà altrove in Italia, o an-

mentando la quantità di rifiuti da bruciare e a quel punto la raccolta differenziata non sarà poi così conveniente». Oltre ad essere antieconomico, per il Comitato l'inceneritore è altamente inquinante e poco sostenibile. «È stato calcolato che ogni giorno per vent'anni le emissioni avranno un volume pari a undici volte l'isolato delle Molinette a Torino, senza contare che tutti i rifiuti verranno portati su gomma fino all'impianto, il che significa 145 autocarri al giorno», commenta Oscar Brunasso. Il raggio di ricaduta delle emissioni in atmosfera è stato visualizzato con mappe elaborate dall'Arpa. «Le polveri sottili si espandono

zona attorno al Caot e quella agricola di Tetti Neivotti». A preoccupare in particolare sono le diossine, sostanze altamente cancerogene, molto stabili, capaci di accumularsi nell'ambiente e nel corpo umano, che potrebbero originarsi in caso di un non efficiente funzionamento dell'impianto. Le tecnologie di abbattimento e i sistemi di controllo non rassicurano nella misura in cui «controlli verranno effettuati dallo stesso gestore». Al di là delle modalità di controllo, è il concetto di incenerimento che è respinto. «Il rifiuto non deve essere pensato come un peso da eliminare ma come un bene da utilizzare più volte in forme diverse». Il



più uniformemente mentre diossine e metalli pesanti ricadono più vicino al camino. Per quanto riguarda Rivoli sono più esposte la



A lato, Pier Claudio Cavallari. Sopra, Oscar Brunasso

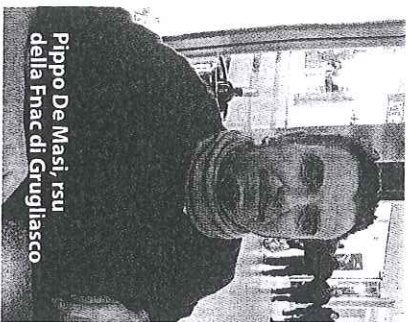
cuore della proposta del Comitato "Rifiuti zero" non poteva che essere incentrato sulla raccolta differenziata porta a porta e di qualità. Il che significa introdurre la tariffa puntuale e il discorso della premialità, più differenze, meno paghi. «Con la porta a porta si potrebbe raggiungere il 65 per cento, con comportamenti individuali responsabili un altro 10 per cento, quindi del milione e cento mila tonnellate di rifiuti che si producono a Torino e Provincia ne rimarrebbero solo 160 mila tonnellate» calcola Cavallari. La quantità di indifferenziato rimasto andrebbe portata negli impianti di trattamento meccanico biologico a freddo (tmb) «che permettono di recuperare ancora materia senza generare emissioni nocive. Il residuo, finale da portare in discarica sarebbe abbattuto al 20-30 per cento, e a meno del 10 per cento se immaginiamo un ulteriore passaggio in un altro impianto di tmb». E a chi chiede di mettere a confronto e scegliere tra la discarica e il termovalorizzatore Carlo Proietti, medico specialista in igiene e medicina preventiva, parte attiva del Comitato, risponde «non accetto questo aut aut, di chi vuole far vedere gli aspetti come fossero separati, quando invece bisognerebbe metterli in relazione, facciamo prima il corretto ciclo dei rifiuti, poi potremmo scegliere». **Cristina Campanella**

Anche il negozio delle Gru finisce sotto la scure dei tagli

La Fnac chiude i punti vendita

TURNI PIU' CORTI, POCHE ASSUNZIONI

LICENZIATI Dipendenti della cooperativa Cpl



Pippo De Masi, rsu della Fnac di Grugliasco

di LUISA FASSINO

I commercianti fanno i conti con i nuovi orari

GRUGLIASCO - La liberalizzazione degli orari di apertura degli esercizi commerciali pare non servire alla Fnac: la direzione francese ha annunciato di voler effettuare tagli consistenti in tutta Europa a causa della crisi, ma in Italia la prospettiva è ancora peggiore. La società non ha ancora comunicato i termini della chiusura, ma ha affidato l'incarico a un advisor per valutare la cessione, in blocco o separato, dei punti vendita entro un anno. Non si scarta neanche l'ipotesi di una vendita unica e la successiva gestione tramite franchising sotto lo stesso marchio o uno nuovo.

GRUGLIASCO - E' tempo di riorganizzazione per il commercianti del centro commerciale Le Gru. Dopo il decreto del governo che liberalizza l'apertura degli esercizi commerciali, la direzione di via Crea ha scelto la linea più aperta possibile: 7 giorni su 7 dalle 9 alle 22, ma ci sono anche voci di corridoio che parlano della possibilità di prolungare l'orario di chiusura fino alle 24.

Quello che è sicuro è che molti negozi stanno iniziando a fare i conti con il nuovo orario, ma in pochi ampliaranno il proprio personale. Semmai ridurranno le ore dei turni in modo da avere meno sovrapposizioni e ricavare così le ore per il giorno in più e il riposo infrasettimanale. La maggior parte dei negozi del centro commerciale ha sottoscritto il contratto per il commercio che prevede un giorno lavorativo e uno di riposo. Se il giorno di riposo era quasi sempre la domenica, con il nuovo anno sarà invece difficile avere una domenica libera. E se i dipendenti del commercio protestano contro le liberalizzazioni, anche i titolari di punti vendita piccoli e medi non sembrano felici dell'ampliamento di orario. «C'è aspettavamo, perché ormai si va verso un continuo prolungamento dell'apertura dei negozi» spiega Roberto, dipendente in un negozio di orologi e accessori. «Siamo in sei dipendenti e ce la faremo a coprire i turni riducendo le sovrapposizioni tra colleghi, ma certamente



Elena Soncin, store manager del Tie-rack

aggiunta altro personale esterno in appalto per il servizio di sicurezza, le pulizie e i punti bar. Giovedì scorso è stata organizzata l'assemblea dei lavoratori

per il momento non saranno intraprese iniziative di sorta. «C'è la massima attenzione a livello nazionale e territoriale per cercare di non interrompere la continuità del negozio» spiega Pippo De Masi, rappresentante sindacale. «Se devono vendere vogliamo che possano presentare una realtà che dimostri la nostra professionalità e attaccare il momento non è un problema».

La riduzione dell'orario di sovrapposizioni non ha conseguenze indolori, specialmente nei negozi dove il cliente non può servirsi da solo. Lisa e Mara, impiegate in un'agenzia di viaggio, non hanno dubbi in proposito, anche perché per loro la domenica è il giorno meno produttivo: «I tour operator sono chiusi la domenica. Quindi noi possiamo solo dare cataloghi e i giorni della settimana in cui invece è molto più lavoro saremo in una o in due, e questo creerà difficoltà a dare un servizio puntuale alla clientela. Lavorare la domenica non fa guadagnare di più noi, visto che in busta paga viene pagato 5 euro in più, ma non fa guadagnare di più nemmeno l'agenzia».

E' pensiero comune che queste liberalizzazioni non incentiveranno i consumi, ma semplicemente spalteranno il guadagno su più giorni della settimana, con però un aggravio dei costi di gestione. Per ora sono solo supposizioni, ma per alcuni sono stati la ciliegina sulla torta che hanno fatto pesare l'ago della bilancia tra l'apertura e la chiusura. Cesserà infatti l'attività alla fine del febbraio il negozio Tie-Rack, specializzato in accessori per l'abbigliamento: «Ovviamente non è tutta colpa delle liberalizzazioni» spiega la store manager Elena Soncin. «Ma eravamo in scadenza di contratto e durante le fasi di contrattazione la direzione estera ha deciso di non rimo-

Con sette punti vendita in tutta Italia, di cui due nel torinese, e un punto vendita on line, lo store cresce specialmente perché il fatturato del 2011, almeno secondo le dichiarazioni dell'azienda, a Torino è risultato in crescita rispetto al 2010. Elementi di crescita sono stati registrati anche al centro commerciale Le Gru, dove solo pochi mesi fa è stato sottoscritto un contratto integrativo per i lavoratori: «Un azienda che non è interessata a investire non firma un contratto migliorativo per i propri dipendenti» spiega Abdelaziz Ez Zaaf, funzionario Filcams - Per questo è stato ancora più un fulmine a ciel sereno». Il punto vendita delle Gru conta 55 dipendenti, più in

per il momento non saranno intraprese iniziative di sorta. «C'è la massima attenzione a livello nazionale e territoriale per cercare di non interrompere la continuità del negozio» spiega Pippo De Masi, rappresentante sindacale. «Se devono vendere vogliamo che possano presentare una realtà che dimostri la nostra professionalità e attaccare il momento non è un problema».

Per il momento non saranno intraprese iniziative di sorta. «C'è la massima attenzione a livello nazionale e territoriale per cercare di non interrompere la continuità del negozio» spiega Pippo De Masi, rappresentante sindacale. «Se devono vendere vogliamo che possano presentare una realtà che dimostri la nostra professionalità e attaccare il momento non è un problema».

Per il momento non saranno intraprese iniziative di sorta. «C'è la massima attenzione a livello nazionale e territoriale per cercare di non interrompere la continuità del negozio» spiega Pippo De Masi, rappresentante sindacale. «Se devono vendere vogliamo che possano presentare una realtà che dimostri la nostra professionalità e attaccare il momento non è un problema».

Per il momento non saranno intraprese iniziative di sorta. «C'è la massima attenzione a livello nazionale e territoriale per cercare di non interrompere la continuità del negozio» spiega Pippo De Masi, rappresentante sindacale. «Se devono vendere vogliamo che possano presentare una realtà che dimostri la nostra professionalità e attaccare il momento non è un problema».

Per il momento non saranno intraprese iniziative di sorta. «C'è la massima attenzione a livello nazionale e territoriale per cercare di non interrompere la continuità del negozio» spiega Pippo De Masi, rappresentante sindacale. «Se devono vendere vogliamo che possano presentare una realtà che dimostri la nostra professionalità e attaccare il momento non è un problema».

● Il nuovo socio della De Tomaso si svela tra 15 giorni

GRUGLIASCO - Il nuovo socio della De Tomaso sarà presentato entro il 15 febbraio. L'azienda della famiglia Rossignolo deve dimostrare di avere i mezzi per proseguire con il suo piano industriale, altrimenti perderà l'appoggio delle istituzioni. E' l'avvertimento della Regione, che ha incontrato l'azienda dopo le proteste dei lavoratori, la scorsa settimana. Un corteo di centinaia di lavoratori ha percorso otto chilometri da Grugliasco a piazza Castello per protestare contro i tempi di erogazione dell'Inps e per i corsi di formazione che non ripartono dopo la pausa natalizia. «L'azienda ha chiesto fino all'8 febbraio per perfezionare l'accordo con un investitore straniero - spiega l'assessore regionale Claudia Porcietto - Non vogliamo andare contro il loro patto di riservatezza, quindi abbiamo

concordato il 15 febbraio come data utile per le presentazioni ufficiali. Se entro tale data non accadrà nulla, la Regione invierà in tutte le sedi i lavoratori e le risorse pubbliche messe a disposizione». Non c'è più margine per rimandare ancora un piano industriale che un anno fa prometteva di iniziare la produzione del primo prototipo all'inizio del 2012: invece i corsi di formazione e il pagamento delle bollette sono ancora in alto mare. Dall'anno scorso l'azienda non ha più l'onere di anticipare la cassa integrazione dei lavoratori e la Regione medierà con l'Inps per accelerare i tempi di erogazione del 2012, dopo il rinnovo sottoscritto alla fine dell'anno. I tempi burocratici potrebbero però fermare gli stipendi per tre o quattro mesi, lasciando negli uffici i mille dipendenti e le loro famiglie. L.F.

● Comincia domani il servizio civile per l'Anpas

GRUGLIASCO - Comincia domani il servizio civile per l'Anpas, l'associazione nazionale che riunisce le pubbliche assistenze. Il via libera arriva dopo la decisione della corte di appello di Milano di accogliere il ricorso richiesto dall'ufficio nazionale per il servizio civile il 18 gennaio scorso perché annullasse l'ordinanza del tribunale del lavoro di Milano. Questi il 9 gennaio dichiarava discriminatoria la limitazione prevista dall'articolo 3 del bando per la selezione di 10481 volontari da impiegare in progetti di servizio civile in Italia e all'estero pubblicato il 20 settembre 2011, nella parte in cui chiedeva il possesso della cittadinanza italiana quale requisito di ammissione allo svolgimento del servizio civile nazionale. Il giudice ordinava pertanto di sospendere le procedure di

selezione e di modificare il bando per consentire l'accesso anche agli stranieri soggiornanti regolarmente in Italia.

In Piemonte sono 92 i volontari che opereranno per l'Anpas su due progetti distinti. "Via col mezzo" coinvolge Alessandria, Asti e Cuneo, mentre il progetto "Mantese" riguarda Torino e provincia. Entrambi prefigureranno trasporti interospedalieri per terapie, dialisi o visite mediche, dimissioni da ospedali e case di cura, accompagnamenti in centri diurni di socializzazione o riabilitazione, assistenza ad anziani e disabili. Compito dei giovani, in collaborazione con il personale dell'associazione nella gestione dei trasporti, ma anche nella relazione con il paziente trasportato.

luna nuova

31 gennaio 2012

IERI I FESTEGGIAMENTI

Un regalo per i 60 anni insieme



Romana Leda Contiero, Mavilo Piva e i loro familiari con il sindaco

GRUGLIASCO - Un diamante è per sempre. Proprio come le nozze di Romana Leda Contiero e Mavilo Piva, la coppia grugliaschese che ha raggiunto un romantico record: sono sposi dal 30 gennaio 1952. Lei aveva 19 anni, lui 22: «Appena l'ho vista me ne sono innamorato - racconta - Io da ragazzino andavo a nuotare in un fiume. L'ho vista, e due anni dopo eravamo in chiesa». Scherza Giovanni, il figlio: «C'ero anche io con loro, quando si sono sposati». Nati e cresciuti in Veneto, a Rovigo, si sono spostati a Grugliasco nel 1956. Romana diventa la storica bidella della scuola Santa Maria di via Spanna, Mavilo invece tecnico telefonista, «Ma anche volontario Avis per 18 anni. Ho fatto ben 75 donazioni. Poi mi sono ammalato e ho dovuto smettere».

Le nozze di diamante non si scorderanno facilmente: «Quando ci siamo sposati 60 anni fa non avevamo una macchina fotografica - racconta Romana - Non abbiamo neanche una foto del nostro ma-

trimonio». Per festeggiare questo traguardo, il sindaco Marcello Mazzù ha consegnato una targa e una cornice agli sposi. Mavilo ha regalato a Romana un anello, «E la festa in realtà l'hanno già fatta l'anno scorso - racconta Giovanni Piva con un sorriso - A luglio hanno organizzato un pranzo in grande. E quando ho chiesto a mio padre il motivo, mi ha risposto: "E se muoio prima?"».

Una storia che colpisce: in un'epoca segnata da passioni tristi e matrimoni che viaggiano di pari passo con le separazioni, ammirare due sposi che a distanza di 60 anni si vogliono bene e si fidano come il primo giorno è uno spettacolo raro. «Il nostro segreto è che ci siamo sempre occupati l'uno dell'altro - racconta Mavilo - I battibecchi ci sono sempre, ma passati quei momenti siamo sempre ritornati ad affrontare insieme la vita di tutti i giorni. Io sono proprio contento di questi ultimi 60 anni. Sono pronto per festeggiare i 70».

Federica Vivarelli

Case pubbliche Nuovo bando

GRUGLIASCO - Riapre il bando per le case in edilizia residenziale pubblica. Dal 6 febbraio al 2 marzo il Comune comincerà a raccogliere le domande. Le regole di partecipazione sono aggiornate alla nuova legge regionale, che rende la procedura più flessibile. Prima infatti le graduatorie non venivano aggiornate se non all'emissione del bando successivo, ovvero dopo tre o quattro anni. D'ora in poi si potranno inserire nuove domande e si potrà aggiornare la situazione anche nel periodo tra la creazione della graduatoria e l'emissione del bando successivo. «Lo scorso anno abbiamo avuto 32 sfratti a fronte di sole 11-12 abitazioni disponibili - afferma l'assessore alle politiche sociali Roberto Montà - Grazie alla nuova gestione dinamica avremo meno situazioni straordinarie. Non ci sarà più un bando cristallizzato per tre anni, che taglia fuori chi non è rientrato fin dall'inizio in graduatoria». Il requisito di reddito poi non verrà più calcolato sulla base del reddito annuo imponibile, ma attraverso un indicatore Isee che non dovrà essere superiore ai 20mila euro.

Ad accompagnare la rilevante tensione abitativa e il generale contesto socio-economico di crisi, c'è un ulteriore elemento che aggrava la situazione secondo l'assessore: «Il rilevante aumento delle famiglie che si separano e delle donne sole con figli crea una situazione complessa, dove di solito alla domanda di casa si accompagna anche quella di lavoro».

Lo sportello alla città in collaborazione con associazioni e sindacati sarà a disposizione dei cittadini che hanno bisogno di aiuto nella compilazione delle domande.

Elena Lucco Borlera

luna nuova

51 gennaio 2012

● MARCHETTO

Nuovo libro alla Neruda

GRUGLIASCO - Marco Marchetto presenterà domani alle 18,30 nella biblioteca Neruda di piazza Matteotti il suo libro "Io piango, io rido, io sbadiglio, tratto il minimo di sopravvivenza". Sin dal suo libro di esordio, "Alprazolam. Storie di killer, precari e sognatori", il 59enne medico torinese residente a Grugliasco gioca con idee e luoghi comuni attraverso l'umorismo. Gli aspetti più curiosi, incoerenti e spassosi del reale sono visti dall'autore con umana partecipazione, comprensione e simpatia.



L'autore
Marco Marchetto

A.M.

Un aiuto per pagare l'affitto dal consorzio Cisap

GRUGLIASCO - Il Cisap, consorzio dei servizi alla persona di Collegno e Grugliasco, tra l'1 e il 22 febbraio raccoglierà le domande per i contributi a sostegno dell'affitto relativi al 2010. Possono chiedere contributi i residenti di

Collegno e di Grugliasco alla data del 5 gennaio 2012 che nel 2010 abbiano abitato in un alloggio in affitto di categoria catastale A2, A3 e A4 in regola con i requisiti previsti.

Le domande potranno essere

consegnate sull'apposito modulo a mano o tramite raccomandata con ricevuta di ritorno nella sede di via da Vinci 135 a Grugliasco dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e il mercoledì anche dalle 14 alle 16. Il consorzio pubblicherà gli elenchi

provvisori dei beneficiari e degli esclusi agli albi pretori di Collegno e Grugliasco e a quello del Cisap dal 27 marzo al 10 aprile. Per moduli e informazioni: www.cisap.to.it, www.comune.collegno.to.it, www.comune.grugliasco.to.it.

redazione: Mario Damosso
ufficio stampa Città di Grugliasco
tel. 011/40.13.260
fax 011/40.13.269
mario.damosso@comune.grugliasco.to.it

In copertina: disegno di ALTAN, tratto da "Cento di questi Altan"
A. Mondadori editore